



Comune di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2023

L'anno duemilaventitré, mese di Giugno, il giorno 19 alle ore 9,00, nella sala del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Vicegretario Generale, Dott. Davide Zanino.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, ASTOLFI, COLLI VIGNARELLI, ESEMPIO, FONZO, GRAZIOSI, PALADINI, PASQUINI, PIROVANO, PISCITELLI, PRESTINICOLA, RICCA, ROMANO, SPILINGA, STANGALINI.

Consiglieri presenti N. **18**

Consiglieri assenti N. **15**

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti, sicuramente proporrò alla prossima Capigruppo di ritornare all'orario tradizionale delle 9 come convocazione, perché vedo che purtroppo quello che avevo pensato insieme ai Capigruppo non attacca, non funziona, c'è poco da fare. Sono desolato, purtroppo manca un po' di disciplina qua dentro. Non ce l'avevo con te... Consigliere Iacopino era generale, era generico, lo stavo dicendo come battuta. Ben trovati, passo la parola al Dottor Zanino per l'appello

VICESEGRETARIO GENERALE. (*Procede all'appello nominale*). 17.

(Entra la consigliera Iodice – presenti n. 18)

PRESIDENTE: Grazie, dottor Zanino... E Iodice Annalora... Volevo giustificare l'assenza del Consigliere Romano che, per impegni concomitanti istituzionali non è in città, devo giustificare l'assenza della seduta mattutina del Consigliere Fonzo, del Consigliere Colli Vignarelli, del Consigliere Pirovano e arriverà in ritardo la Consigliera Stangalini e il Consigliere Esempio che sarà assente per l'intera giornata. Innanzitutto do il benvenuto alla scuola duca d'Aosta, alle sue docenti e ai delegati del Club Sorptimist e poi appena dopo la richiesta di Gagliardi, vi dirò il motivo. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie, Presidente, visto quello che è successo la settimana scorsa, io chiedo a lei e all'aula un minuto di silenzio per la scomparsa di Silvio Berlusconi e un minuto di silenzio per le vittime del naufragio della costa della Grecia.

PRESIDENTE: Chiaramente accolgo entrambe le richieste che mi ha proposto, credo a nome di tutto il Consiglio Comunale il Consigliere Gagliardi, di conseguenza iniziamo con un minuto di silenzio.... Prego.

Consigliere IACOPINO. Si sente? Volevo ricordare ai Consiglieri, al Presidente che il minuto di silenzio per la scomparsa di Silvio Berlusconi, alla famiglia del quale va tutto il nostro cordoglio e condoglianze, come Gruppo Consiliare è stato già fatto, in occasione della Commissione svoltasi lunedì scorso. Quindi, essendo già stato fatto, io proporrei esclusivamente un minuto di silenzio per le vittime del mare, dato che è stato già fatto questo minuto di silenzio.

PRESIDENTE. Io, Consigliere Iacopino, la sua perplessità ma essendo che, ad esempio io stesso non partecipo alle Commissioni, l'organo più importante è il Consiglio mi sento di accettare entrambi i minuti di silenzio.

Consigliere IACOPINO. Quindi, Presidente se mi posso permettere, allora la invito a organizzare un po' meglio i lavori delle Commissioni dell'aula perché due minuti silenzio anche però questa tragedia le ritengo diciamo organizzabili quantomeno in maniera più positiva. Quindi il mio gruppo consiliare non parteciperà al minuto di silenzio già effettuato, cordoglio alla scomparsa purtroppo di Silvio Berlusconi, ma parteciperà molto volentieri, purtroppo, alla tragedia che ha colpito tutta la nazione, diciamo, con la morte dei poveri profughi. Quindi cosa farete due minuti di silenzio o uno unico? Non ho capito.

PRESIDENTE. Io reputo che sia più corretto fare un minuto per uno, essendo due cose differenti.

Consigliere IACOPINO. Il mio gruppo consiliare entrerà un minuto dopo, quindi se ci può avvisare grazie.

_____. Facciamo subito quello per Silvio Berlusconi.

(Segue un minuto di silenzio in memoria di Silvio Berlusconi)

PRESIDENTE. Va bene, okay Vi ringrazio. Chiamo i Consiglieri del Gruppo Consigliere Movimento 5 Stelle per passare a dedicare il minuto di silenzio alle vittime nel naufragio sulle coste greche.

(Segue un minuto di silenzio in memoria delle Vittime del naufragio sulle coste greche)

PRESIDENTE. Eccoci qua, eccoci qui, prima di procedere con i lavori come avevo accennato ai Capigruppo, tramite una comunicazione, la settimana scorsa, abbiamo il piacere di avere nella nostra aula dei ragazzi di seconda media dell'Istituto Duca d'Aosta insieme alle proprie docenti e al Club e alcuni delegati del Club Soroptimist di Novara che ringrazio infinitamente perché sono venuti brevemente a raccontarci quello che hanno realizzato, partecipando al bando Rigenerazione Città giovane e hanno già presentato attraverso un convegno, se non vado errando lo scorso maggio presso l'Arengo del Broletto. Io mi sposto in modo tale che possono prenotare e presentarci il progetto attraverso anche le slide che vedete in alto grazie. Prego.

_____.

Vogliono venire qui... chi parla dei ragazzi? Venite.

_____. Se potete attivarmi l'1 che la professoressa presenta...

LAURA CAPRA. Buongiorno, sono Laura Capra; sono, in quest'anno sociale 2023, la vicepresidente del Soroptimist International Club di Novara e vi porto i saluti della presidente Claudia Sassi che è impegnata con preparativi e l'avvio della maturità essendo una docente. Il nostro progetto che credo vi sia già stato anticipato, come presentazione ecco voglio portare via pochissimo è il progetto "Rigenerazione Città giovane" è stato rivolto agli studenti delle istituti secondari della scuola secondaria di primo e secondo grado per stimolare gli studenti a un approccio di cittadinanza attiva affinché guardassero in modo critico e costruttivo il proprio contesto di vita sociale e scolastica e individuare le criticità per proporre dei cambiamenti, delle idee, delle soluzioni a loro misura e per poter fruire in modo più adeguato della città. E' stato raccolto, abbiamo ricevuto dagli istituti di scuola primaria e secondaria 10 proposte di progetto suddivise tra primo e secondo grado, abbiamo individuato i vincitori e oggi purtroppo dato che sono gli studenti della V[^]C dell'Istituto Nervi quelli della scuola secondaria, avendo domani l'inizio della maturità non possono essere presenti, ci è spiaciuto molto, perché anche il loro progetto coinvolgeva diciamo una posizione molto critica della nostra città e molto utilizzata dai ragazzi, ma comunque avrete ricevuto il progetto e avete

modo di approfondire. Invece abbiamo qua con noi gli alunni io i rappresentanti degli alunni della seconda F, della secondaria di primo grado Duca d'Aosta e abbiamo Emanuele Giordano, Alberto Sarasso, Riccardo Sogni e Ettore Russo che hanno presentato un interessante progetto dal titolo "Mobilità sostenibile e riqualificazioni di marciapiedi e piste ciclabili" accompagnati dalla Professoressa Patrizia Palma Iaia che li ha seguiti nel progetto che però è stato sviluppato in particolare da loro. Lascio la parola ai ragazzi perché questo è il loro momento.

PRESIDENTE. Inizia Alberto.

ALBERTO. Volevo fare una piccola introduzione dicendo che il nostro progetto si incentra principalmente sulla riqualificazione di marciapiedi, delle piste ciclabili e dell'aggiunta degli stalli delle bici nella città di Novara.

EMANUELE. Per molti cittadini novaresi è difficile spostarsi in bicicletta che è un mezzo ecologico e sostenibile perché non emette CO2 nell'aria e per migliorare la mobilità sostenibile bisognerebbe aggiungere delle piste ciclabili. Ad esempio nella cartina proposta qui a lato sono proposte delle piste ciclabili che potrebbero essere inserite in queste vie e viali abbastanza larghi per essere inserite.

_____ Noi abbiamo pensato a una riqualificazione delle ciclostazioni poiché molte sono antiche, rovinata, come ad esempio quella di fronte alla stazione ferroviaria. Illustrata nell'immagine ci sarebbe lo stallo delle bici efficiente che riduce drasticamente i furti. Questa ciclostazione è situata a Canazei, in Trentino Alto Adige. La bici viene bloccata dal manubrio con una morsa internamente rivestita in gomma e per sbloccare la bici può essere sbloccata o attraverso una chiave magnetica fornita dal distributore verde oppure con un'applicazione scaricabile gratuita. Queste ciclostazioni potrebbero essere collocate in alcuni punti strategici della città, come ad esempio nelle scuole: nella nostra scuola potrebbe essere installata sia all'interno della scuola, nel nostro giardino, sia all'esterno e potrebbe essere alimentata con pannelli fotovoltaici. Nel nostro progetto - volevo parlare della riqualificazione dei marciapiedi, essendo, assieme alle piste ciclabili, le vie di comunicazione principalmente usate dai giovani. Essendo ancora studenti, è una grandissima via di comunicazione per raggiungere le scuole. Lo stato attuale dei marciapiedi, purtroppo, a Novara non è uno dei migliori, essendo che sono sempre trasandati e quindi possono essere un pericolo per specifiche categorie, per esempio persone con disabilità, persone disabili, con disabilità motorie, genitori con i passeggini, ma anche banalmente gli studenti con un trolley. Allora, la mia proposta era quella di riparare marciapiedi semplicemente per garantire più sicurezza alle famiglie, ma anche ai cittadini novaresi per rendere Novara un posto migliore. Come si può vedere, nella mappa, tutti quei check-point sarebbero i marciapiedi da me definiti pericolosi per le precedenti categorie, che dovranno essere riparati. Quelli sono i marciapiedi vicini alla scuola da me definiti pericolosi. Vicino alla scuola Duca d'Aosta, quella in cui vado. Fine.

PRESIDENTE. Anzitutto, a nome mio e di tutto il Consiglio Comunale ringrazio i ragazzi della Duca d'Aosta, le docenti, il Sorptimist per essere sempre molto attivo e coinvolgere veramente sia le scuole che tanti altri enti della nostra città. Ringrazio per questo progetto e ringrazio soprattutto perché hanno avuto piacere di dedicarci del tempo all'interno del

Consiglio Comunale e questa cosa a noi fa molto piacere. Credo che siano concordi tutti, è appunto per quello che mi permetto di dirlo in rappresentanza di tutto il Consiglio Comunale qui presente. Spero che abbiate anche, appunto, così potuto apprezzare e vedere un po' come funziona l'organo che governa la vostra città. Sicuramente adesso non avete visto il tutto come procede. Chiaramente, vi ricordo che, se ogni tanto dovrete avere piacere di partecipare, la seduta del Consiglio Comunale è aperta, chiaramente, per la cittadinanza ed è possibile vederla anche attraverso un canale YouTube, tant'è che anche voi questa mattina sarete visti da tutta la città e da chiunque in tutto il mondo in questa vostra presentazione. Quindi, se eravate un po' imbarazzati col microfono, non vi preoccupate. L'imbarazzo è dopo, adesso è tanti anni che sono su questi banchi fa parte del gioco, ed è una cosa anche bella. Anzi, credo che se non fosse così sarebbe strano e sareste troppo anomali. Quindi, vi ringrazio davvero, vi auguro ogni bene per il vostro futuro per quello che dovrete fare e soprattutto vi ringrazio per questo progetto che avete voluto condividere con noi. Per noi è sicuramente un motivo di onore. Ringrazio ancora le docenti e do la parola al signor Sindaco.

(Entrano i consiglieri Piscitelli, Spilinga, Pasquini, Paladini, Stangalini, Prestinicola – presenti n. 24)

SINDACO. Ringrazio anche da parte, quindi, dell'Amministrazione e della Giunta i ragazzi per il prezioso contributo. Hanno elaborato con questo progetto – mi sembra di aver capito - anche a livello nazionale un progetto di coinvolgimento dei ragazzi nelle scuole, ovviamente promosso da Soroptimist, di cittadinanza attiva. Ora, vi do due informazioni in modo tale che possiate essere maggiormente preparati, poi, ovviamente anche per un'eventuale evoluzione di questa vostra attività di monitoraggio. Punto primo: ho visto che avete suggerito di mettere una velostazione una - diciamo così - un'installazione per i parcheggi delle biciclette in prossimità della stazione. Allora, vi informo che stiamo preparando con Ferrovie dello Stato un vero e proprio luogo di ricovero delle biciclette, che adesso voi vedete tutte fuori, verrà messo all'interno della stazione. Se voi adesso andate a fare una passeggiata in stazione e guardate la stazione, alla sua destra c'è tutto un caseggiato che è inutilizzato fino a oggi e in questo momento stanno facendo i lavori internamente – sono andato io stesso a visitarlo la settimana scorsa - stanno facendo i lavori internamente per mettere tutti gli stalli delle biciclette possibili. Si parla di circa 250 - 300 stalli a seconda delle soluzioni che verranno individuati. Voi fate conto che io ho contattato le biciclette che di solito sono fuori dalla stazione parcheggiate un po' alcuni negli stalli, alcune fuori, alcune attaccate alle - diciamo così – balaustre. Ce ne sono 330 più o meno, dai 300 ai 330 velocipedi. Ecco, lì dentro contiamo di riuscire a metterne tra i 250 e i 300 – speriamo. Ce ne saranno 200. Dovremo trovare ulteriori soluzioni per ovviamente parcheggiare anche le altre. Quindi, questa è la prima informazione. La seconda informazione che vi do: allora, i marciapiedi della città di Novara sono tantissimi, veramente tanti. Ogni anno il Comune mette una cifra, deve fare un mutuo oppure deve finanziarsi con altri metodi per potere aggiustarsi i marciapiedi. Ci sono i marciapiedi delle scuole, ci sono i marciapiedi vicino alle chiese, ci sono i marciapiedi delle vie secondarie. Ci sono i vari marciapiedi più frequentati, più calpestati nelle vie principali. C'è una programmazione perché non possiamo contemporaneamente mettere a posto tutti i marciapiedi della città. È impossibile perché sarebbero chilometri e chilometri e chilometri, e

voi fate conto che ci vorrebbero 70 – 80.000.000 di euro solo per mettere a posto i marciapiedi in tutta la città e quindi ogni anno mettiamo una certa cifra tra marciapiedi e strade - se tanto è tanto mi viene da dire - ogni anno mettiamo una certa cifra e ogni anno andiamo avanti con la programmazione. Alla Duca d'Aosta, tra l'altro, mi sembra che abbiamo già messo a posto un bel pezzo di marciapiede perché prima era tutto sconnesso – davanti? - quindi già lì l'intervento lo abbiamo fatto - mi sembra - due anni fa o tre anni fa. E poi ovviamente ci saranno da fare altri interventi, però la città è grande e quindi piano piano cercheremo di mettere a posto tutto. Comunque, sulle barriere architettoniche avete perfettamente ragione e ogni intervento che si fa sui marciapiedi e sulla sistemazione dei marciapiedi prevede obbligatoriamente e normativamente l'attenzione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Grazie e buona giornata.

PRESIDENTE. Eccoci, adesso partiamo. Prego.

Consigliere PALADINI. Grazie Presidente. Ho aspettato che i bambini uscissero perché non era il caso di fare alcuna polemica, anzi, difendiamo i bambini. Solo due precisazioni. Una: questo progetto non l'abbiamo ricevuto.

PRESIDENTE. Ve lo farò mandare, comunque i Capigruppo erano tutti...

Consigliere PALADINI. Lo so benissimo, ha mandato una chat nella chat dei Capigruppo.

PRESIDENTE. Però - le posso dire subito, e mi prendo... Neanche io l'ho ricevuto. Ho ricevuto la proposta...

Consigliere PALADINI. Aspetti, mi faccia finire.

PRESIDENTE. Prego.

Consigliere PALADINI. Le chiedo quindi se può mandarcela.

PRESIDENTE. Assolutamente, ci mancherebbe altro.

Consigliere PALADINI. Seconda cosa: siccome non è oggetto dell'argomento di oggi, ma il Sindaco ha avuto la possibilità di replicare e dire già alcune cose, io le chiederei se è possibile comunque una Commissione su questo tema. Le spiego il perché: perché, senza voler fare polemica, ma è stato l'incipit dei bambini che noi neanche conosciamo, hanno detto che c'è un problema legato alle piste ciclabili. Allora, le chiediamo soltanto una Commissione, niente di più. Basta così, Presidente, non voglio fare alcuna polemica. Non stiamo chiedendo niente, abbiamo aspettato che i bambini uscissero però chiediamo di avere copia del...

PRESIDENTE. Sindaco...

Consigliere PALADINI. Sindaco, però se è già nervoso alle 08:30...

PRESIDENTE. Per favore, signori. Per favore.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Signor Sindaco e Consigliera Paladini, a ogni modo, posso parlare io?

Consigliera PALADINI. Le ho chiesto solo di avere copia con molta pacatezza. Abbiamo aspettato che i bambini uscissero. Il Sindaco oggi vuole di nuovo fare show e, come tutte le ultime giornate, le stiamo chiedendo con calma se è possibile fare una Commissione e magari un ragionamento. Grazie.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI (assenti)

PRESIDENTE. Assolutamente, grazie Consigliera Paladini. Io devo chiedere scusa - mi sono dimenticato di giustificare altre tre persone all'inizio del Consiglio, ovvero la Consigliera Allegra che arriverà più tardi; l'Assessore Piantanida che oggi non potrà essere presente e l'Assessore Armenti che arriverà nella tarda mattinata. Ora passiamo col primo punto all'Ordine del Giorno, il primo no che sulle comunicazioni abbiamo già esaurito. Passiamo alla prima interrogazione, mi è stato consegnato un Ordine del Giorno urgente, firmato dall'unità dei Consiglieri Comunali.

Consigliere PALADINI. Presidente, mi scusi, le comunicazioni non ci sono state? Siccome io ho appreso dagli Organi di stampa plausi, successi e autoincensamenti, magari ricevere anche in Consiglio Comunale delle comunicazioni.

PRESIDENTE. Chiedo scusa... Non so...

Consigliere PALADINI. Non lo sa neanche lei... Siamo messi bene... Non ci sono comunicazioni, faremo le nostre rimostranze, grazie. Non ci sono comunicazioni, grazie.

PRESIDENTE. Io non ne ho...

_____. Se non ci sono, non ci sono.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO: Giustamente, la collega Paladini intende, almeno, intendiamo noi come gruppo consiliare capire sia la questione Novara, la candidatura a Città Verde, immagino intendevi quello... e anche una questione importante, mi aspettavo davvero in questo caso, almeno una comunicazione in merito all'aumento delle tariffe del trasporto di città e invece, a quanto apprendiamo, queste comunicazioni non vengono fatte. Grazie, Presidente.

PRESENTAZIONE – DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO URGENTE: “NAUFRAGIO NELL’EGEO DI MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Do lettura dell’Ordine del Giorno che mi è stato consegnato ed è stato presentato e firmato da tutto il Consiglio Comunale. Ordine del Giorno urgente: *“Naufragio nell’Egeo di mercoledì 14 giugno 2023”*. Ricordato il recente drammatico naufragio nel mare Egeo, a causa del quale sono morte 79 persone, centinaia di dispersi, provenienti da diversi paesi, tra cui Siria, Pakistan, Egitto e Palestina, secondo l’UE trattasi della più grande tragedia mai verificatasi nel Mediterraneo e dovuta principalmente ai continui flussi migratori lungo la rotta della Cirenaica, che dalle testimonianze di 104 sopravvissuti, risulta che a bordo il peschereccio fosse stipato di persone, circa 750, più del doppio di quante ne potesse contenere, e che addirittura, diversi di loro, in prevalenza donne e circa 100 minori, fossero stati stipati nella stiva in condizioni disumane senza persino acqua potabile. Constatato che, mentre l’autorità internazionale ONU e UE sono intente a stabilire la responsabilità degli ipotetici mancati soccorsi e della mancata messa in atto delle procedure opportune per il salvataggio delle persone in difficoltà, l’ennesima ecatombe si è manifestata agli occhi di tutto il mondo. L’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni sottolinea l’urgenza di un’azione concreta e globale da parte degli stati per salvare vite in mare, ridurre i viaggi pericolosi ampliando i percorsi sicuri e regolari per la migrazione. L’ennesima tragedia in mare poteva essere evitata, in quanto, come annunciato da padre Camillo Ripamonti, Presidente del Centro Astalli, manca la volontà degli stati europei d’istituire vie d’accesso legali e sicure per chi cerca protezione in Europa. Considerato che tale tragedia, orribile per come è iniziata, sviluppata nel tempo e conclusasi in modo catastrofico, rappresenta l’ennesima strage annunciata, ennesimo bollettino di una guerra dove le armi che uccidono sono interessi economici di pochi biechi e sfruttatori. Da fondi attendibili sembra che: ogni il passeggero del viaggio della morte abbia pagato una cifra che arriva persino a 6.000 dollari; le autorità elleniche abbiano sinora identificato e arrestato 11 scafisti, responsabili dell’organizzazione e della conduzione del drammatico e remunerativo viaggio per molti passeggeri senza speranza e senza ritorno. Il Consiglio Comunale esprime sincero ed accorato cordoglio per le vittime innocenti del naufragio, condanna con fermezza la condotta delittuosa e l’organizzazione del traffico degli esseri umani che trae sovente vantaggio economico dalle condizioni disperate dei migranti, disposti nella speranza di un futuro migliore ad affrontare dietro lauto pagamento un viaggio in condizioni disumane, un viaggio sovente che vede purtroppo la morte come la quasi inevitabile destinazione finale. Confida in una fattiva collaborazione di tutti i paesi membri dell’UE e dell’Organizzazione Internazionale della gestione dei flussi migratori e l’organizzazione dei canali umanitari regolari che diano la possibilità agli aventi diritto di intraprendere un viaggio scevro da rischi, senza consentire alla criminalità organizzata di lucrare sulle vite umane.” Dopo averne dato lettura pongo in votazioni l’urgenza di questo Ordine del Giorno. Prego, per gli interventi. Mi ha chiesto prima...

(Interventi fuori microfono)
Prego, Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente. Mah, ovviamente favorevole a questo Ordine del Giorno perché secondo me è l'occasione per mettere un attimo di chiarezza su questo tema delle politiche europee sull'immigrazione. Se avete letto i giornali capite che l'Unione Europea ha un atteggiamento totalmente di chiusura nei confronti dell'immigrazione tanto è vero che sta cercando di spostare i migranti in altri paesi. Cioè, allontanarli anche dagli occhi e dal cuore in modo che non ci poniamo più nessun problema, quindi il vero problema è che le politiche europee sostenute da molti partiti che sono presenti in Europa, in realtà, appunto, ha un atteggiamento totalmente difensivo e di chiusura con l'idea che l'Europa si debba blindare ai confini, che è un atteggiamento assolutamente irrazionale oltre che disumano perché sostanzialmente non si affronta il problema degli ingressi legali. Voi sapete che entrare in Italia o in Europa è praticamente impossibile, quindi l'unico modo è quello di appunto arrivarci in maniera irregolare. Quindi credo che sia l'occasione buona per dire che è ora di cambiare politiche europee, anche perché i canali umanitari ci sono, associazioni come Sant'Egidio, come la Tavola valdese, la Caritas, l'Arci, hanno accolto, in questi anni, 6.000 persone con i corridoi umanitari, quindi persone che vengono identificate nei campi profughi, conosciute e fatte arrivare in sicurezza. Se ogni paese europeo facesse la stessa cosa, questo, certe stragi non ci sarebbero, inoltre, si sa benissimo che queste persone che partono dai campi, che sono dei veri e propri lager in Libia, e quindi sarebbe il caso di chiudere questi campi, prendere queste persone che sono detenute illegalmente, torturate e sfruttate, portarle in sicurezza in Europa chiudere questi campi, perché è inutile prendersela poi con gli scafisti, perché è come prendersela con i passeur che facevano passare gli ebrei che scappavano in Svizzera durante il nazismo. Grazie.

(Entrano i consiglieri Allegra, Ricca e Pirovano – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. Ho iscritto a parlare... prima la Consigliera... è un intervento...

Consigliera PALADINI. Io non sto aprendo il dibattito. Voglio porre una questione, se possibile.

PRESIDENTE. Consi-...

Consigliera PALADINI. Possono chiedere una cosa, soltanto, fatemi parlare, non sto aprendo il dibattito, cioè, è una...

PRESIDENTE. Per favore. Però vi chiedo che non siano interventi, che siano solo brevi.

Consigliera PALADINI. Non sto facendo un intervento.

PRESIDENTE. Prego. Prego.

Consigliera PALADINI. Innanzitutto, le chiederei una copia, cortesemente, perché... a certi temi...

PRESIDENTE. Adesso la faccio, assolutamente, la faccio preparare appena...

Consigliera PALADINI. E vorrei chiedere, Presidente, ai...

PRESIDENTE. Sì. Grazie.

Consigliera PALADINI. Vorrei chiedere ai proponenti, se fosse possibile, un secondo anche ragionarci, togliere i simboli perché secondo me su certi temi non servono simboli, come abbiamo fatto in passato su altri Ordini del Giorno, e... e...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, però non è che ognuno può intervenire.

Consigliera PALADINI. Scusi, chiedo la parola, commissario... Consigliera.

PRESIDENTE. Per favore.

Consigliera PALADINI. Chiedo la parola e intervenga, poi lei non è il proponente. Il proponente è....

PRESIDENTE. Consiglieri. No.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Non stiamo approvando l'Ordine del Giorno, Presidente, stiamo approvando l'urgenza, eventualmente...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Chiedo scusa, per favore, signori. Per gentilezza. Io vorrei però avere. Per favore, stiamo perdendo solo tempo in questo modo. Per favore. Per favore, Consiglieri. Per favore, Consiglieri. Prego, concluda. Sì, le ho dato la parola, quindi per favore però che non siano interventi, siano solo... prego.

Consigliera PALADINI. Non sto intervenendo, le sto chiedendo, se è possibile.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera. Prego.

Consigliera PALADINI. Ma scusi... no mi perdoni, eh.

PRESIDENTE. Prego, per favore, Consigliera Stangalini, per favore, grazie. Prego, concluda quello che stava dicendo.

Consigliera PALADINI. Le chiedo la cortesia, se possibile, se possibile, avere cinque minuti di sospensione, vedere il testo, ragionare con i proponenti, prima di votare l'urgenza, per

favore, perché non vorremmo avere nessuna faziosità, né in un senso né nell'altro, se possibile, grazie. Non sto facendo un intervento, sto solo chiedendo una cortesia, visto che il testo noi non l'abbiamo ricevuto.

PRESIDENTE. Okay. Consigliere Iacopino, ho iscritto il Consigliere Gigantino, prego. Sì.

Consigliere GIGANTINO. Non riesco a capire qual è il motivo per il quale si richiede la sospensione dopo che è stato letto l'Ordine del Giorno. Non riesco a comprenderne il motivo. *(Intervento fuori microfono)* Anzi io stamattina, io stamattina ero qui alle 8:30 e vedo che invece tutti i Consiglieri dell'opposizione sono arrivati chi alle 9, chi alle 9 e un quarto. Non lo so, forse magari l'hanno fatto per non partecipare almeno a un minuto di silenzio in onore di Silvio Berlusconi, non lo so qual è il motivo. Può essere questo. No, no, no, soltanto non riesco a capire il motivo per il quale non si possa votare l'urgenza dopo che l'Ordine del Giorno è stato letto, che l'avete sentito tutti. O la votate o no.

PRESIDENTE. Allora, io vorrei, prego, il Consigliere Iacopino, e poi dico una cosa io a tutti, perché stamattina stiamo partendo veramente male. Chiedo scusa. Grazie.

Consigliere IACOPINO. Allora, Presidente, faccio una premessa. Io ringrazio il proponente perché comunque la questione è urgente quindi il nostro gruppo sicuramente voterà l'urgenza. Quello che probabilmente chiediamo come, diciamo, come Minoranze, è la condivisione di questi temi rilevanti soprattutto di relazionare perché non è la prima volta che succede, anche in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, giustamente è stata portata all'attenzione di questo Consiglio Comunale la questione della violenza sulle donne. Condividere, Presidente, cioè, insieme, magari rafforza anche il messaggio. Quello è il messaggio, Consigliere, cioè non è una questione che metto il simbolo, metto il simbolo. Io invito davvero in maniera costruttiva a lavorare insieme su questi temi molto in sinergia, tutti insieme che rafforziamo il messaggio, tutto qua. Io, naturalmente, voteremo l'urgenza, poi magari la chiederemo dopo la sospensione per magari poi rivedere il testo, però, il messaggio che vorrei dare io è questo: condividiamo questi temi, magari, abbiamo tutti gli strumenti a disposizione, abbiamo la chat, abbiamo a mail, ecco, Presidente, anche qui, la invito a lei a farsi garante di questa sinergia che si può creare tutti insieme, okay? Grazie.

PRESIDENTE. Assolutamente, va bene, di conseguenza, adesso pongo in votazione... Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Scusi, scusi, Presidente, ma io mi scuso perché sono appena arrivato ma lei sa perché circa una settimana fa avevo avvisato lei che sarei arrivato alle 9 e mezza perché avevo un impegno precedentemente preso. Mi spiace, io non so cosa è successo però mi spiace che il Consigliere Gigantino abbia fatto, come dire, un'allusione anche nei miei confronti perché io avevo un impegno veramente serio e importante familiare stamattina, e, come dire, essere additato di non essere stato presente qua stamattina quando io almeno ho partecipato ad altre due commissioni dove è stato fatto il minuto di selezione in onore di Silvio Berlusconi, mi sento anche un po' offeso onestamente per le parole del

Consigliere Gigantino, perché io in questi giorni, ci sono state delle commissioni dove si è chiesto il minuto di silenzio e credo chi era presente se lo ricordi. Per cui, mi spiace, Presidente, se può, come dire, supportarmi su queste mie dichiarazioni perché io avevo, come dire, ampiamente anticipato a lei questo mio ritardo di un'ora stamattina, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Però, guardi, io credo che sia stato un attimo di confusione, nessuno voleva alludere niente, con nessun altro. Io... va bene, a ogni modo. Adesso, io accolgo anche la richiesta che ha fatto il Consigliere Iacopino, di conseguenza adesso poniamo in votazione l'Ordine del Giorno. Se non vado errando, stanno facendo le copie per averne ciascuno, tanto sarà, al termine della delibera, il primo, chiaramente, dibattito che apriremo e faremo una sospensione prima di andare a votare e analizzare l'Ordine del Giorno che mi è stato depositato questa mattina.

Vi ringrazio, pongo in votazione l'Ordine del Giorno che ho appena letto, l'urgenza dell'Ordine del Giorno, chiedo scusa. All'unanimità, di conseguenza, quest'oggi andremo... sarà il primo punto delle mozioni dell'Ordine del Giorno dopo le interrogazioni.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 63)

Passiamo allora, apriamo l'ora delle interrogazioni. Due ore, due ore, sì, scusatemi, scelto nei Capigruppo... Numero 63. *“Interrogazione Piano della sostenibilità ambientale - I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle, premesso che tra le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026 era specificato come obiettivo prioritario la redazione del Piano della sostenibilità ambientale della città di Novara; considerato che il Piano della sostenibilità ambientale della città di Novara garantirebbe un processo di crescita in grado di conciliare la salvaguardia delle risorse ambientali con il benessere economico e la qualità sociale nel tempo tra le diverse generazioni. In quest'ottica la protezione dell'ambiente diventa la condizione necessaria per uno sviluppo duraturo e sostenibile. Chiedono all'Assessore competente: a che punto è la stesura del piano della sostenibilità ambientale della città di Novara; di esporre le principali linee di guida del Piano. Si chiede riposta scritta e orale.”*- Il gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle. Do la parola all'Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. Allora, il primo punto, a che punto è la stesura del Piano di Sostenibilità ambientale della città di Novara. Il Piano di Sostenibilità ambientale di cui l'Amministrazione ha inteso dotarsi nell'ambito degli obiettivi programmatici si basa su un'analisi approfondita dello stato dell'ambiente, delle azioni già svolte in corso o programmate e sulle iniziative che si stanno costruendo per la gestione delle problematiche ambientali. L'elaborazione di tale piano non può quindi prescindere da un esame analitico dello stato dell'ambiente locale che permette di individuare i fattori di pressione e identificare gli obiettivi di qualità relativi alle criticità emerse. L'analisi di contesto, ovvero la definizione del contesto di riferimento, rappresenta la prima tappa del percorso e costituisce un'attività

piuttosto complessa di elaborazione delle qualità delle diverse componenti ambientali riscontrabili da serie storiche di dati e dai contenuti dei vari rapporti sullo stato dell'ambiente predisposti negli anni da ARPA. Tale attività richiede anche un'onerosa attività di raccolta dati con anche un impegno economico specie laddove occorre effettuare dei monitoraggi e indagini ambientali per acquisire dati non reperibili diversamente se non da indagini conoscitive sul campo. Premesso che ad oggi non era mai stata avviata una simile iniziativa e per cui la base di partenza è sostanzialmente uno scenario zero, in termini di elaborazione dello stato dell'ambiente della città di Novara è stata avviata dall'ufficio ambiente una prima ricognizione documentale di dati sulla qualità di alcune componenti ambientali quali l'aria, l'acqua, il rumore, rifiuti, individuando gli indicatori ambientali necessari a definire lo stato dell'ambiente e le sue tendenze quale fase preparatoria e per la caratterizzazione del contesto territoriale di riferimento e quale premessa per la successiva analisi ambientale. Le principali linee guida del piano: l'elaborazione del Piano di Sostenibilità ambientale si prevede possa delinearci secondo un lungo percorso metodologico composto da specifici passi correlati l'uno all'altro. I sette indicatori ambientali di riferimento: la scelta degli indicatori per caratterizzare il contesto territoriale di Novara dovrà consentire la descrizione qualitativa e quantitativa nelle diverse componenti ambientali, come abbiamo già detto prima, acqua, aria, suolo, cambiamenti climatici, rumore e risorse naturali, in modo da evidenziare le esigenze di risanamento e identificare le azioni volte al loro soddisfacimento e da poter monitorare successivamente gli effetti. Descrizione del contesto di riferimento: sulla base degli indicatori sarà effettuata la ricognizione e l'analisi del contesto territoriale di riferimento, utile anche ad un confronto della situazione attuale rispetto a quella passata. Le criticità ambientali evidenziate dall'analisi saranno analizzate in relazione alla loro significatività, ovvero con un'analisi della loro importanza in relazione ai valori degli indicatori e i criteri stabiliti. L'analisi dovrà tenere conto dei rischi ma anche dei punti di forza e delle opportunità emerse al fine di stabilire specifici obiettivi e target ambientali in riferimento alla normativa comunitaria e nazionale. Le descrizioni, viene chiesto, le descrizioni e le relazioni di natura ambientale già in atto a livello territoriale: dovrà svolgersi l'analisi del quadro pianificatorio, programmatico e normativo di riferimento a livello comunale per individuare da un lato gli strumenti urbanistici dei vincoli normativi relativi al territorio, all'interno dei quali dovrà inserirsi il piano di Piano di Sostenibilità ambientale, dall'altro l'opportunità e gli elementi di continuità a cui dovranno riferirsi le azioni del Piano di Sostenibilità ambientale per operare in continuità con quanto già svolto e programmato. Individuazione degli obiettivi e delle strategie: alla luce dei risultati dell'analisi delle criticità ambientali e della loro significatività saranno individuati gli obiettivi di sostenibilità e gli obiettivi specifici del piano. Definizione delle misure di sostenibilità: dovranno identificarsi i principali elementi operativi di ogni azione e misura fornendo così un quadro operativo complessivo per la verifica dell'attuazione, per ciascuna azione dovranno identificarsi obiettivi di sostenibilità, obiettivi specifici, periodicità, soggetto responsabile, soggetti coinvolti o da coinvolgere, indicatori di attuazione. Tali elementi consentiranno di verificare l'effettiva e la corretta attuazione del Piano di Sostenibilità ambientale in rispetto delle priorità e dei tempi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Lanzo. Scusi che mi ha chiesto... ah, no, sull'ordine dei lavori, mi dica? Prego, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Chiedo scusa per l'intervento rituale. Ma, solamente per dire che i capigruppo di Maggioranza il momento in cui intervengono i colleghi dei 5 Stelle e il collega Baroni usciranno dall'aula. Il motivo è perché non abbiamo condiviso la mancata partecipazione alla richiesta del minuto di silenzio riguardante il Presidente Berlusconi. Per cui, noi usciremo dall'aula, resteranno tutti i Consiglieri di gruppi di Maggioranza. In questa, diciamo, decisione ho citato due gruppi consiliari, non ho citato il PD perché ovviamente non possiamo fare un processo alle intenzioni, erano assenti, ma non possiamo certo prevedere che questa assenza fosse strategica, per cui la nostra uscita dall'aula riguarderà solo i gruppi a cui ho fatto prima riferimento. Grazie, Presidente.

(Escono i consiglieri Ragno, Gagliardi, Crivelli – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Presidente...Va beh, intanto rispondo. Sull'ordine dei lavori, ricordo al Presidente e ai colleghi Consiglieri che il mio gruppo consiliare ha già fatto un minuto di silenzio per Silvio Berlusconi, quindi non è che non lo facciamo, l'abbiamo già fatto, poi se voi avete dei grossi problemi organizzativi questo non è assolutamente un nostro problema. Diciamo così che, visto che i colleghi Capigruppo hanno scelto di uscire dall'aula, allora anche questo gruppo consiliare, la Minoranza uscirà dall'aula e vediamo se avete i numeri, grazie.

(Escono i consiglieri Pirovano, Baroni, Spilinga, Paladini, Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Franzoni ed il Sindaco – presenti n. 14)

PRESIDENTE. Non può fare richiesta fuori dall'aula. Non si può fuori dall'aula. Fuori dall'aula non potete chiedere il numero legale.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere PALADINI. *(Intervento fuori microfono)*

In Consiglio senza il numero... Segretario, è possibile...? Entro solo io, non c'è il numero...
(continua intervento fuori microfono)

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 15)

PRESIDENTE. Chiedo al Segretario di fare la verifica del numero legale. Con l'appello, con l'appello.

(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 14)

VICE SEGRETARIO GENERALE. Allegri Manuela, Astolfi Maria Luisa, Baroni Piergiacomo...

PRESIDENTE. Aspetta un secondo che non hanno. No, no, aspetta, l'ha chiesto la dottoressa _____ non l'ho chiesto io. Me lo consenta, dottoressa, non l'ho chiesto io di aspettare.

Il Vice Segretario Generale procede con l'appello nominale

Consiglieri presenti n. 16 (Brustia, Caressa, Crivelli, Freguglia, Gambacorta, Gigantino, Iodice, Napoli, Pace, Palmieri, Picozzi, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Ricca, Stangalini)

Consiglieri assenti n. 17 (Allegra, Astolfi, Baroni, Colli Vignarelli, Eempio, Fonzo, Franzoni, Gagliardi, Graziosi, Iacopino, Paladini, Pasquini, Pirovano, Renna Laucello Nobile, Romano, Spilinga ed il Sindaco)

VICE SEGRETARIO GENERALE. 16, il numero c'è.

PRESIDENTE. La seduta è valida. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto e di andare avanti con i lavori. Poi se mi viene un attacco di infarto però Prego, Consigliere Iacopino, per la soddisfazione.

(Rientrano i consiglieri Pirovano, Baroni, Spilinga, Allegra, Paladini, Renna Laucello Nobile, Iacopino – presenti n. 23)

Consigliere IACOPINO. Comunico che sono rientrato in aula.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. E mi alzerò non appena mancherà il numero legale di Maggioranza. Io...

PRESIDENTE. Va bene.

Consigliere IACOPINO. Le chiedo una cosa, Presidente.

PRESIDENTE. Mi dica, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Questa mattina è iniziata in maniera particolare, diciamo, l'aula. Potrei consigliare una Capigruppo, due minuti, due minuti. La chiedo, la richiedo ufficialmente.

PRESIDENTE. Per adesso, vuole darmi la soddisfazione così finiamo...

Consigliere IACOPINO. Okay, facciamo così, adesso io rispondo giustamente all'interrogazione che l'Assessore Lanzo ha, diciamo, ben articolato.

PRESIDENTE. Per favore.

Consigliere IACOPINO. Quindi, la ringrazio, Presidente. Se non sbaglio, quando ho scritto questa interrogazione al 20 aprile, non mi ricordo se era lei l'Assessore o, non mi sembra, Infatti, diciamo così, allora, lei ha detto, l'Assessore ha bene evidenziato l'importanza diciamo di questo punto programmatico che è stato addirittura inserito nelle linee di mandato del Sindaco. Però, purtroppo io non posso ritenermi soddisfatto della risposta, perché? Perché l'Assessore ha ben articolato l'importanza e la rilevanza di un Piano di Sostenibilità ambientale per la città, però, ad oggi purtroppo rimane tutto scritto sulla carta. Sono state diciamo articolate, evidenziate tutte le volontà di fare un qualcosa che ad oggi non esiste. Quindi, approfitto per dire, all'Assessore *"in bocca al lupo"* per il suo lavoro e mi aspetto un grandissimo e abbastanza rapido cambio di marcia. Questa interrogazione la riproporremo, ci riserviamo di riproporla tra qualche mese in maniera tale da capire assolutamente come sta andando, diciamo, il Piano programmatico della questione. Grazie...

(Rientrano i consiglieri Gagliardi, Franzoni ed il Sindaco – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Posso chiedere, Consigliere Iacopino, di finire le interrogazioni e poi fare ... la Capigruppo?

Consigliere IACOPINO. Presidente, assolutamente per me va bene, diciamo che, è una proposta che ho fatto della Capigruppo, a lei...

(INTERROGAZIONE N. 73)

PRESIDENTE. Finiamo le due ore di interrogazioni e poi facciamo sospensione per una Capigruppo. Grazie. Do lettura della prossima interrogazione, la numero 73. Sempre presentata dal Movimento 5 Stelle: *"Abbandono dei rifiuti"*, oggetto. *Premesso che l'abbandono dei rifiuti è un problema serio e diffuso che comporta numerosi impatti ambientali, sociali ed economici, per contrastare questo fenomeno è necessario adottare una serie di misure che coinvolgano sia le istituzioni che la società civile. In alcune zone della città l'abbandono dei rifiuti è pressoché quotidiano. I rifiuti abbandonati ovviamente non sono differenziati. Considerato che i costi, se non individuato l'autore della violazione sono interamente a carico dell'Amministrazione, di tutti i cittadini novaresi. Evidenziato che le autorità competenti dovrebbero aumentare il controllo sul territorio e quando necessario infliggere sanzioni per scoraggiare l'abbandono dei rifiuti. È importante che gli autori di tali comportamenti vengano individuati e puniti in modo da dissuadere ulteriori pratiche illegali. Interrogano l'Assessore competente per conoscere: il numero delle segnalazioni fatte dai cittadini che da ottobre 2021 ad oggi hanno visto o colto sul fatto i responsabili degli abbandoni e come vengono gestite questo tipo di segnalazioni; quali sono le zone dove gli abbandoni sono più frequenti; quantificare numero, tonnellate raccolte, costi a carico della comunità degli interventi straordinari per la rimozione di rifiuti negli anni 2021-2022 e alla data odierna del 2023 suddivisi per anno; quante sanzioni sono state emesse negli anni 2021 da ottobre, nel 2022 e alla data odierna del 2023 e relativi importi; quali altri strumenti sono stati messi in campo per prevenire e combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Si*

richiede risposta scritta e orale.” Mario Iacopino e Francesco Renna, Movimento 5 Stelle. Prego, Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. Aspetta che sto rispondendo all’interrogazione se no mi distraete. Numero delle segnalazioni fatte dai cittadini che da ottobre 2021 ad oggi hanno visto o colto sul fatto responsabili degli abbandoni e come vengono gestite questo tipi di segnalazioni: da un resoconto complessivo degli atti presentati all’ufficio ambiente, si riscontra che da ottobre 2021 ad oggi sono pervenute numero 202 segnalazioni riguardanti abbandoni di rifiuti così ripartire negli anni: periodo ottobre-dicembre 2021 17, anno 2022 142 segnalazioni di cui 135 da cittadini e 4 da GEV e 3 da carabinieri della forestale. Da gennaio 2023 a oggi, ovviamente a quando si è scritta la risposta all’interrogazione, vale a dire 20 giorni fa circa, 43 segnalazioni di cui 39 da cittadini, 1 da GEV e 2 da carabinieri forestali e 1 da guardia di finanza. A queste si aggiungo le segnalazioni di abbandoni fatte da cittadini direttamente ad ASSA che dal primo ottobre 2021 ad oggi sono state 641. Nello specifico, le circostanze segnalate dai cittadini attengono ad accumuli di rifiuti in aree e strade pubbliche costituiti da sacchi e anche da beni e oggetti ingombranti che sono lasciati con incuria sul suolo e senza rispettare le modalità e le tempistiche della raccolta differenziata. Per quanto tale comportamento rappresenti in ogni caso un’infrazione delle leggi vigenti, tuttavia la segnalazione giunge all’ufficio ambiente a fatto già compiuto, il quale non può che attivare la procedura di identificazione catastale dell’area ove sono abbandonati i rifiuti per la successiva rimozione da parte di ASSA. La maggior parte degli abbandoni avvengono di consueto in intervalli di tempo notturno e comunque in orari e luoghi che si presentano facilmente di azioni illecite indisturbate, pertanto gli eventi colti sul fatto sono piuttosto rari, riconducibili a poco più di una decina di circostante contestate e sanzionate dalla polizia locale. La trattazione invece è diversa per il cosiddetto deposito incontrollato, perpetuato da uno stesso soggetto nel medesimo luogo senza autorizzazione, tale fenomeno viene rilevato su aree private ed anche pubbliche attraverso ispezioni e controlli da parte di altri organi preposti quali la forestale o la GEV o anche la stessa polizia locale che ne individuano i responsabili. In tal casi, l’ufficio ambiente interviene avviando specifico procedimento amministrativo, come missione di ordinanza ex art. 192, finalizzata alla rimozione dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi. Quali sono le zone dove gli abbandoni sono più frequenti: premesso, per i signori Consiglieri, che appena insediati abbiamo fatto una commissione già avevamo affrontato questi temi però ovviamente li ribadimmo, li ripetiamo, anche perché l’interrogazione era stata fatta precedentemente alla commissione. I quartieri ove sono più frequenti gli abbandoni, circa il 75%, sono tre: sono Sant’Agabio, sud e nord est, in particolare il 35% - 40% di abbandoni... scusate, sono sant’Agabio sud e nord est il 75%, in particolare il 35-40% di abbandoni si registra nelle seguenti strade: via Spreafico, via Adamello angolo via Bollati, via Casorati, via Pianca, via della Riotta, via Tarantola, via Leonardo da Vinci, vi è poi tutto l’elenco che allegherò con la risposta scritta. In quest’ambito più propriamente urbano in corrispondenza di edifici abitativi si rinvencono per lo più rifiuti di origine domestica, compresi gli ingombranti come materassi, divani rotti e mobilia varia, elettrodomestici fuori uso che di regola vengono rimossi da ASSA con ordinarie attrezzature senza costi aggiuntivi. Allego poi qui la scheda dove sono riportati di dettagli per le vie del quartiere. Vi è anche da citare l’abbandono dei

rifiuti in un ambito più periferico e rurale come i sottopassi CIM, via Mario Ge, parco del Terdoppio, Viale Piazza d'Armi, via Panseri, via Biancalani, via Boroli, che si configurano come vere e proprie discariche abusive quanto oltre a rifiuti urbani sono presenti rifiuti speciali da demolizione e manutenzione edili e materiali con caratteristiche di pericolosità. Tale circostanza richiede che i rifiuti siano rimossi con attrezzatura e operazioni dedicate con costi distinti aggiuntivi. Allora, quantificando i numeri con le tonnellate raccolte, costi a carico della comunità di interventi straordinari per la rimozione dei rifiuti degli anni 2021-2022-2023 sono così suddivisi: Anno 2021 interventi complessivi 2560; anno 2022 2200 interventi... 2209, scusate; 2023, ovviamente il dato del primo quadrimestre, sono 811. Allegati vi sono ovviamente le tonnellate per cui in linea, purtroppo, 2021 48,48; 2022 45,74; 2023 sono 15,92 ovviamente sempre relativamente al primo quadrimestre. Vi sono allegati anche i costi straordinari per le discariche abusive dove nel 2021 sono 28.236; nel 2022 sono 34.592; nel 2023 siamo già a 24.977 euro. Quante sanzioni sono state emesse negli anni 2022, 2021, da ottobre 2022 alla data odierna: in base ai dati forniti dalla polizia locale sono state irrogate 14 sanzioni per un importo complessivo di 4.960 euro di cui 3.000 a favore della Provincia, in quanto la sanzione di cui all'art. 255 di competenza provinciale. Il dettaglio delle sanzioni è riportato alla scheda allegata che ovviamente poi forniremo con risposta scritta. Quali altri strumenti sono stati messi in campo per prevenire e combattere il fenomeno dell'abbandono: ASSA presiede il territorio e provvede al ritiro nell'arco di pochi giorni, ci sono campagne di comunicazione e sensibilizzazione e numerose attività anche in campo, in sinergia con associazioni di volontari e aziende varie. Inoltre, a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento di gestione dei rifiuti urbani, approvato con delibera del Consiglio Comunale, viene istituito il servizio degli ispettori ambientali che avranno funzione di vigilare e informare sul corretto conferimento dei rifiuti segnalando alla polizia locale le violazioni individuate. Nel frattempo, poiché al momento della risposta ovviamente non era ancora iniziato, è iniziato appunto il corso svolto dalla polizia locale a favore di questi ispettori ambientali che sono stati identificati, se non erro, in 8 inizialmente che sono appunto dipendenti ASSA che avranno appunto facoltà di segnalare, usciranno insieme alla polizia locale, per appunto fare un'attività più presente nel territorio, aggiungo anche sono previste nel piano di quelle 30 telecamere e videocamere già finanziate delle videocamere che verranno installate nella zona tra via Adamello e via Spreafico delle videocamere in via Pianca, diciamo inizialmente nelle vie che presentano il maggior numero di abbandoni. Niente, ho finito, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Lanzo. Prego, Consigliere Renna per la soddisfazione.

Consigliere RENNA LAUCELLI NOBILE. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la risposta dettagliata. Non siamo completamente soddisfatti perché comunque i problemi persistono. Invitiamo l'Amministrazione a fare meglio su tutta la città, soprattutto dove lei ha relazionato nella sua... ovviamente dicendo che ci sono dei quartieri dove vengono gettati più rifiuti, allora per evitare interventi straordinari, quindi spese per il Comune, bisogna intervenire, cioè prevenire, perché poi ovviamente se troviamo rifiuti in giro poi bisogna raccoglierci, quindi è un costo per la città. Quindi noi invitiamo l'Assessore a fare meglio, lo ringraziamo per l'impegno, perché i rifiuti danno un occhio diciamo di visibilità a una città e

non è bello assolutamente. Confidiamo che nei prossimi mesi sarà fatto di più e meglio soprattutto nei quartieri dove lei ha citato l'abbandono. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 76)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Renna. Do lettura all'interrogazione numero 76 presentata dal Movimento 5 Stelle. Oggetto: *Orti urbani. Premesso che ad oggi sono presenti aree abbandonate o degradate che con un piccolo investimento possono essere convenite in spazi verdi, attrezzati e di aggregazione dove coltivare cibi sani in maniera sostenibile e condivisa. Nel 2017 il Movimento 5 Stelle ha chiesto la realizzazione di un progetto che dotasse la città di Novara di orti urbani per dare ai cittadini la possibilità di coltivare piccoli appezzamenti in aree attrezzate. Tra gli obiettivi c'è anche quello di avviare l'autoproduzione di ortaggi per i soggetti più svantaggiati coinvolgendo anche scuole e associazioni ai fini pedagogici e per gli anziani per favorire l'aggregazione. Il 24 aprile 2017 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione dei 5 Stelle, considerato che l'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio pubblico comunale incentivando il senso di appartenenza alla comunità sviluppando il principio di economia della condivisione tra i cittadini e la qualità estetica del paesaggio comunale che ben contrasta con l'attuale degrado urbano di alcune aree periferiche. Con gli orti urbani le periferie di Novara saranno più ordinate, solidali e vivibili. Evidenziato che nelle due precedenti interrogazioni presentate dagli scriventi, gli Assessori all'urbanistica hanno espresso la volontà politica di riprendere il progetto e approvare uno specifico regolamento condiviso con scuole, cittadini, associazioni di cittadini e le forze politiche del Consiglio Comunale. Chiedono all'Assessore competente quando verrà ufficializzato un idoneo regolamento per il bando di assegnazione delle aree e a quanto ammonti, secondo le analisi condotte dall'Amministrazione, l'impegno economico per avviare il progetto degli orti urbani; quali siano gli oggettivi problemi nel reperire le risorse necessarie e quali eventuali ragioni concrete abbiano impedito al momento di avviare il progetto sugli orti urbani. Si richiede risposta scritta e orale.* Mario Iacopino e Francesco Renna, Movimento 5 Stelle. Prego, Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Grazie. Grazie, Presidente. Faccio una precisazione, rispondo io a questa interrogazione, però è un'interrogazione che è un po' trasversale, perché riguarda anche il settore patrimonio e il settore ambiente, ovviamente. Non è solo soltanto l'urbanistica, abbiamo quindi cercato di formulare un'interrogazione con la collaborazione dei due servizi, in maniera tale da cercare di dare una risposta più esaustiva possibile, spero. I quesiti posti dall'interrogazioni 76 sono i seguenti: quando verrà ufficializzato un idoneo regolamento per il bando di assegnazione delle aree, a quanto ammonti, secondo le analisi condotte dall'Amministrazione, l'impegno economico per avviare il progetto sugli orti, quali siano gli oggettivi problemi per reperire le risorse necessarie e quali eventuali altre ragioni concrete abbiano impedito al momento di avviare il progetto sugli orti. Di seguito le risposte con un breve preambolo. La deliberazione numero 41 del 27 aprile del 2017, mozione relativa a orti urbani, ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad adottare l'iniziativa Orti Urbani, a individuare alcune aree per la sperimentazione degli orti urbani, a predisporre un idoneo regolamento per procedere alla regolare pubblicazione del bando di assegnazione dando

priorità ai cittadini novaresi svantaggiati, e altresì impegnava anche il Presidente del Consiglio a convocare quanto prima le commissioni competenti per la discussione dell'iniziativa. Con la risposta orale e scritta all'interrogazione numero 332 de 2018, quindi l'anno successivo di pari oggetto, resa in data 31 ottobre, si precisò che a seguito anche di esperienze di altri Comuni italiani, era stato redatto un progetto preliminare di orti sociali comprensivo di bozza di regolamento e prima indicazioni per un bando. Si ipotizzò l'applicazione di un'area a Sant'Agabio o in aree a ovest o a nord, ai tempi il progetto preliminare era in attesa di finanziamento. Con la risposta orale e scritta all'interrogazione numero 553 del 2020, sempre di pari oggetto, resa in data 22 dicembre 2020, si precisava gli allora previsti tempi di presentazione del progetto e del regolamento, gli ipotizzati costi, il campo di impostazione da orti urbani a orti sociali, e le difficoltà del periodo Covid-19 in merito alle tempistiche indicate con la precedente indicazione. Non è una scusa, però, di fatto, diciamo la parte burocratica-amministrativa si era rallentata decisamente. Rilevo altresì comunicare, con riferimento allo stato dell'arte alle due precedenti interrogazioni, che l'Amministrazione comunale ha già avviato e concluso un intervento di orto urbano didattico denominato via Cefalonia. L'orto già realizzato nel suo complesso e attrezzato a cura dell'unità verde pubblico, che costituisce con allegato regolamento sperimentale di gestione un progetto pilota, ovvero il primo step del percorso più ampio tracciato dalla mozione di cui la delibera numero 41, è un percorso da costruire ed edificare anche sulle risultanze di questa prima importante esperienza. Per tale progetto pilota il settore 11 *Sviluppo del patrimonio immobiliare* ha in corso di pubblicazione il bando pilota per l'assegnazione degli spazi dell'orto didattico di via Cefalonia, attività che presumibilmente si concluderà con l'estate 2023. Sono altresì previsti in progettazione a valere sui fondi PNRR e PINQUA, quindi già finanziati, altri due orti urbani associati alla rigenerazione e riqualificazione urbane, precisamente in via della Riotta e via Pinca e Cascina Cascinetta e nel nuovo quartiere sperimentale dell'ex Villaggio TAV via Alberto Da Giussano. In totale, quindi, le sperimentazioni riguarderanno l'orto in via Cefalonia già realizzato, via della Riotta, via Pinca, Cascina Cascinetta e l'ex TAV in progettazione e prossima esecuzione. Gli orti geograficamente agiscono sui quadranti sud, est e nord della città. Un'eventuale area si potrebbe ricercare a ovest o al Lumello, vi avevo anticipato anche in una commissione precedente che l'area di via Lisander, che è un'area che ogni anno noi dobbiamo, come dire, ribadire nei termini dei costi, perché essendo un allegato al bilancio, è un'ex area... potrebbe essere un'area significativa, oggi è un'area attualmente utilizzata per orti tra virgolette diciamo un po' spontanei, ecco, usiamo questo aggettivo, però in effetti sarebbe da regolamentare e si ripresenterebbe bene per chiudere il discorso relativo ai 4 quadranti. Tutto ciò premesso, quindi, al quesito numero 1 rispondiamo: la definitiva stesura del regolamento per i requisiti di assegnazione per la corretta assegnazione degli spazi con conseguente e relativo schema tipo... del bando di assegnazione schema tipo di concessione saranno predisposti al termine della fase sperimentale avviata dal bando pilota di via Cefalonia. L'orizzonte temporale per tali atti potrebbe essere il termine dell'estate del 2023, solo però al termine di un congruo periodo di verifica, osservazione degli effetti gestionali dell'area di via Cefalonia, e l'attivazione del cantiere di interventi PNRR e PINQUA, sarà possibile attivare il percorso amministrativo relativo agli orti urbani oggi previsti. In tal modo sarà possibile operare eventuali correttivi derivanti dal periodo di gestione del primo intervento. I tempi

saranno comunque rapidi trattandosi di programmi speciali a valere su fondi comunitari. Abbiamo una tempistica preordinata già prevista dalle normative, quindi dobbiamo stare entro determinati periodi già stabiliti. Quesito 2: al di là di quanto già realizzato e in previsione di realizzare come sopra descritto, per l'eventuale realizzazione del quarto urbano, l'ufficio, quello di Lumellogno, ad esempio, ha stimato una somma pari a circa 170.000 euro, IVA e spese tecniche comprese e detto costo è un linea con quanto comunicato al punto 3 della risposta all'interrogazione 553, ovvero quella del costo del progetto di via Cefalonia, che è costato 120.000 + IVA all'incirca, con gli adeguamenti tariffari si è arrivati a una stima di 170.000. Il progetto, come sopra ho argomentato è stato avviato, allo stato non si evidenziano particolari problematiche nel reperimento delle risorse finanziarie da dedicare al progetto Orti Urbani 3. Sono stati finanziati e uno realizzato. Le tempistiche inerenti al progetto sono però da incasellare con riferimento alla fase sperimentale di quello di via Cefalonia e anche al particolare periodo in cui la gestione dei progetti ordinari hanno coinciso con le tempistiche della gestione dei progetti PNRR e PINQUA, cioè di fatto non c'è nessun ostacolo né dal punto di vista economico né dal punto di vista temporale per la realizzazione. C'è, anzi, la volontà di proseguire alla luce anche naturalmente dei risultati che daranno appunto il progetto pilota di via Cefalonia, che darà, come dire, il quadro e la cornice di intervento anche per i successivi progetti che sono già in fase di, come dire, di realizzazione nel momento in cui saranno realizzati via Pianca, quindi Cascina Cascinetta, e l'ex campo TAV. Questa è l'interrogazione e questa è la risposta.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Mattiuz. Prego, Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Con questa interrogazione abbiamo voluto, diciamo, dare un segnale, no, anche all'Amministrazione che condivide, condividiamo tutti questo progetto interessante degli orti urbani. Oggi apprendiamo che, quindi, si attende la realizzazione dei progetti del PNRR, questo me lo ricordavo che c'era Cascina Cascinetta, la novità è anche lì al PINQUA, che a quanto ho capito volete fare anche lì, e via Cefalonia, va bene, il progetto sperimentale, progetto pilota. Va bene anche il Lumellogno, come dice lei, ci sono degli orti spontanei che non sono assolutamente da cancellare, ma sono da semplicemente magari regolamentare, anche incentivare, eccetera, eccetera. Quindi le chiedo, Assessore, se c'è già davvero questo progetto pilota, in occasione della prima commissione, magari non facciamone una dedicata, aggiungiamo semplicemente un Ordine del Giorno, così anche l'Assessore Moscatelli è più contenta, e parliamo di questo progetto sperimentale, perché, a nostro modo di vedere, gli orti urbani devono partire con un regolamento specifico, con la definizione di aree dedicate, come gruppo consigliere siamo davvero a disposizione anche per dialogare, migliorare eventualmente, portare anche delle idee di altri progetti di altre città, perché comunque è una proposta nostra che è stata condivisa da tutto il Consiglio Comunale che ringraziamo, anche se era quello vecchio, comunque anche questo, a quanto ho capito, è d'accordo. E quindi siamo parzialmente soddisfatti, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Sì, Consigliere Iacopino, voleva aggiungere una piccola cosa l'Assessore Moscatelli relativa all'interrogazione. Voleva dare una precisazione l'Assessore Moscatelli, relativa alla risposta. Grazie.

Assessore MOSCATELLI. No, era semplicemente per dire quando parliamo di regolamento è evidente che ci dobbiamo, va beh, condividere sicuramente con il settore urbanistico, ma il settore urbanistico, più che altro ha lo scopo e la finalità e l'obbligo di individuare le aree che sono ovviamente disponibili come ha appena finito di dire Mattiuz. Per il regolamento e per le altre iniziative giustamente, come lei ha detto, ci vuole anche il patrimonio, perché è il patrimonio che, insieme per carità agli altri soggetti, definirà i contenuti del nuovo regolamento. Infatti, adesso stiamo per pubblicare il bando per via Cefalonia. Ecco, volevo un po' sollevare il mio collega Mattiuz dall'impegno sugli orti, perché insomma urbanisticamente individuare le aree evidentemente, ma poi il resto, bando e regolamenti sono... (salta reg.) ovviamente dal patrimonio.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Sono consapevole del fatto che questo progetto coinvolga più Assessorati, perché comunque c'è l'urbanistica, c'è il patrimonio e penso anche i lavori pubblici, quindi anche questa, diciamo, è la criticità oltre al Covid, però, a quanto ho capito, sta partendo il progetto, quindi chiedo, casomai lo chiediamo noi, però chiedo alla Giunta di, alla prima Commissione utile, di aggiungere questo Ordine del Giorno. Poi che sia nella prima, nella seconda o nella terza, a noi va bene, ecco, basta che io sono sicuro che dei tre assessorati chiunque possa intervenire e ne saprà definire la cornice, grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 77)

PRESIDENTE. Grazie. La prossima interrogazione numero 77, presentata dal Movimento 5 Stelle. *“I sottoscritti Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle. Premesso che il 23 dicembre 2020 il Consiglio Comunale ha approvato la modifica all'accordo procedimentale firmato il 20 dicembre 1999 con TAV Spa. Il comitato collega di Novara costituito da 6 associazioni ambientaliste aveva richiesto la riattivazione di un percorso ciclopedonale tra Novara e galliate alternativo alla viabilità principale. La somma a suo tempo stanziata era di 5.182.285 euro. Prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di un cavalcavia alla linea TAV e all'autostrada in corrispondenza di strada del Ciocché per ripristinare il collegamento tra Corso Europa e San Giovanni da Verrazzano. Considerato che il progetto di strada del Ciocche è stato rivisto e ricondotto nei limiti dell'importo eliminando il sovrappasso a favore dell'utilizzo di un sottopasso esistente, le piantumazioni avrebbero dovuto interessare 8 aree oggi perlopiù incolte in maggior parte e reliquati trasferiti da RFI e per 30.000 metri quadri oggetto di esproprio tra via Pavesi, via Gibellini, della Zecca, via delle Rosette, via della Pace e la parte retrostante all'ex campo TAV. Visto che tali piantumazioni non sembrano essere state eseguite, interrogano l'Assessore competente per chiedere: lo stato della pratica e la motivazione della manca esecuzione ad oggi; lo stato e l'allocatione dei fondi di cui sopra. Si chiede risposta scritta e orale.”* - Mario Iacopino e Francesco Renna, Movimento 5 Stelle. Prego, Assessore Zoccali, per la risposta.

Assessore ZOCCALI. Grazie. Buongiorno a tutti, grazie, Presidente. Dunque, come sapete con deliberazione di Giunta comunale, la 141 del 2020, è stato approvato il progetto di

fattibilità tecnica ed economica relativo alla strada del Ciocché, alla strada Buonarroti e alle opere di mitigazione TAV. Tutte e tre erano, in buona sostanza, facevano parte di un accordo, di un pacchetto accordo sottoscritto inizialmente nel 1999 tra RFI e il Comune di Novara e successivamente rivisto nel 2020, ovviamente perché non erano stati presi in considerazione i progetti relativi a questi accordi. Successivamente, l'intervento relativo alla strada del Ciocché, come tutti gli altri, peraltro, anche quello di via Buonarroti, è inserito nel programma triennale delle opere pubbliche '21-'23 elenco annuale 21, per l'importo complessivo, quella del Ciocché, di 2.582.285 euro e interamente finanziato da RFI, come previsto nell'accordo. Con determinazione dirigenziale 89 del 2021 è stato affiato l'incarico professionale per progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase della progettazione dei lavori di realizzazione della nuova strada, così come anche per quanto riguardava l'altra strada, la ciclabile di viale Buonarroti, con determinazione dirigenziale 48/2022 sono state affidate invece, proprio al fine di poter concludere il lavoro di progettazione, i servizi di esecuzione di indagine e prove geologiche. A seguito poi della revisione dei prezzi, si è reso necessario adeguare il quadro economico dell'intero intervento che inizialmente era di 2.582.000 e invece è arrivato ed è stato approvato a 2.809.000. È ovvio che la differenza è stata aggiunta, è stata inserita con fondi dell'Amministrazione. Ad oggi, il progetto, i due progetti esecutivi, sia quello della strada della ciclabile di via Buonarroti, che l'altro, soprattutto di via del Ciocché, sono uno è stato consegnato in questi giorni e uno deve essere consegnato entro il 15 di luglio. E quindi, consegnati i progetti esecutivi si procederà ovviamente alla gara d'appalto, sono entrambi, dicevo, come dicevo, già finanziati, uno internamente, quello della strada Buonarroti, interamente finanziato da RFI, l'altro finanziato da RFI in grossa parte e con un'aggiunta, a seguito della revisione dei prezzi, anche di fondi dell'ente. E invece per quanto riguarda le mitigazioni, che era uno dei punti dell'interrogazione, i tecnici hanno incontrato una serie di problematiche, perché molte delle zone su cui dovevano essere eseguiti questi lavori di mitigazione non sono state, né erano di proprietà RFI, quindi ancora non erano state acquisite proprietà da RFI, quindi non sono state successivamente trasmesse, passate di proprietà dell'ente, e molte invece avevano, presentavano una serie di errori proprio di... una serie di errori di... mi sfugge il termine, mannaggia, una serie di errori di... dal punto di vista delle tavole... delle tavole del... sì, catastali. Molte risultavano errate dal punto di vista catastale, molte non erano state acquisite, e su altre, soprattutto quelle che riguarda la zona vicino all'area del quartiere San Rocco, come voi sapete, lì RFI ha presentato un altro progetto e oggi sono oggetto di revisione. Quindi, non essendo ancora completata tutta questa revisione delle aree catastali, è ovvio che il progetto non è ancora partito in nessuna di queste parti. Si sta cercando ovviamente con i tecnici di farlo partire almeno semplicemente in quelle aree catastali che, ove è possibile, soprattutto nella zona di via... per quanto riguarda invece via della Pace, come sapete, una grossa fetta di quelle aree fa parte del progetto di riqualificazione PINQUA e quindi almeno per la parte che interessa la parte più a nord, mentre quella più a sud non rientra nel progetto PINQUA, quindi stanno... rientrano in qualche modo questo quadro progettuale. Ho finito, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Anche qui noi, diciamo, periodicamente cerchiamo di monitorare, no, un po' come vanno le cose, partendo dal presupposto che tutto questo progetto nasce da una allora collaborazione tra Minoranza, nel caso, lo dico il Partito Democratico, fece notare all'ex Assessore ai lavori pubblici che c'era questa possibilità e si è lavorato tutti insieme. E aspettiamo, sono contento che siano partiti i lavori, diciamo, della ciclabile, delle compensazioni. Sulle mitigazioni, quello che mi posso permettere di dire, è che osservo, diciamo, una difficoltà, diciamo, ma non solo in questo caso, in generale. Adesso, vorrei comprenderne la natura, e, Assessore, chiederò, sì, una commissione qua, ma non solo su questo, su tutte, diciamo, se possibile, le varie mitigazioni di tutti gli insediamenti, così almeno da avere la visione di quello che è e quello che manca. In maniera tale anche da capire il perché l'Amministrazione, la macchina comunale e anche la politica non riesce a governare, diciamo, un qualcosa che è un bene di tutti i cittadini, cioè la mitigazione ambientale che poi porta un benessere comune. Quindi vedo un problema e vorrei capire davvero il perché non si riesce a governare questa cosa qua. Quindi chiederò una Commissione, parlo anche con il Presidente della Commissione Ambiente, che adesso non vedo, però, va beh, la chiederemo come Minoranze e poi vedremo un po' di fare un quadro generale. Grazie, Presidente. Sono soddisfatto a metà, diciamo, perché manca la parte di mitigazione. Parzialmente.

(INTERROGAZIONE N. 79)

PRESIDENTE. Parzialmente. Grazie Consigliere Iacopino, do lettura della prossima interrogazione, la N. 79 presentata dal Movimento 5 Stelle.

_____. ...monopolizzando diciamo le interrogazioni. se è possibile. chiedo se può rispondere a quella di Baroni se è possibile sennò vada avanti, anche perché ne ho tante ancora da scrivere quindi è meglio.

PRESIDENTE. Che numero è?

_____. La 90 se è possibile visto che tanto sono tutte della Minoranza. Mi appello alla sua decisione.

PRESIDENTE. La 90 però, vi chiedo scusa è l'unica cui dovrebbe dare risposta Piantanida che non è presente.

_____. Ma arriverà?

PRESIDENTE. No, oggi no, tutto il giorno è assente. Se volete c'è la n. 86 che è del P.D., prima siete tutto voi.

(Segue intervento fuori microfono)

Estensimetri ponte stradale Terdoppio Corso Trieste.

_____. Era solo per Baroni però.

(INTERROGAZIONE N. 79)

PRESIDENTE. Interrogazione N. 79: Interventi urgenti presso l'autostazione di Largo Pastore. *“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle, premesso che l'autostazione di Novara è ormai da tempo abbandonata al proprio destino, da anni vengono denunciate sporczia, atti vandalici e scarsa manutenzione, considerato che serve adottare provvedimenti urgenti presso l'autostazione con l'obiettivo di sottrarre spazio al degrado. Oltre all'evidente degrado si segnala mancanza di servizi minimi come quelli igienici. Queste condizioni non garantiscono la sicurezza necessaria per i lavoratori, lavoratrici e gli utenti dei servizi. Visto che, in occasione dell'ultima Commissione consiliare l'Assessore ha dichiarato che l'autostazione in Largo Pastore è competenza di SUN. SUN è un'azienda partecipata del Comune di Novara. Ritenuto che l'Amministrazione ha il dovere di porre la priorità, la propria attenzione sulle condizioni dell'area delle autostazioni un luogo strategico della nostra città. Chiedono all'Assessore competente se ritiene l'autostazione un posto sicuro a tutte le ore per utenti, in particolare sono di interesse gli studenti, se e quali azioni verranno messe in campo per riqualificare autostazione e restituire al luogo un minimo di decoro. Si chiede risposta scritta e orale.”* Mario Iacopino, Francesco Renna, Movimento 5 Stelle. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente, grazie agli estensori dell'interrogazione. Preciso che l'area di Largo Pastore dove insiste l'autostazione è in realtà divisa in tre parti, proprietà di tre soggetti differenti, una di proprietà SUN e quindi gestita dalla stessa SUN con l'edificio dove sostanzialmente c'è il servizio del bar, sia quello sopra che quello sotto e degli stalli per la sosta di autobus extra urbani, quindi tutta la fascia diciamo così di fianco a Largo Ferrucci dove c'è la sosta degli auto extra urbani. Una gestita da Nord Ovest Parcheggio, quella un po' più interna dove vengono serviti diciamo così degli stalli per il parcheggio a disposizione degli abbonati soprattutto di abbonati, e poi c'è l'area antistante chiamiamola così quella di collegamento tra questa area interna e quella di Via San Bernardino da Siena prima dell'incrocio con Viale Ferrucci e Viale Manzoni che invece è area pubblica e quindi comunale. Quindi questa è la sistemazione da un punto di vista delle proprietà di tutta quell'area lì sulla quale sono state indicati tutti i disagi e le situazioni di degrado dalla interrogazione. Al fine di rendere l'area maggiormente vivibile il Comando di Polizia locale ha provveduto più volte a fare effettuare pulizia straordinaria da parte di ASSA, oltre al taglio dell'erba ovviamente pulizia delle aree perché soprattutto nelle ore serali viene frequentata da soggetti, non soltanto durante il giorno ma anche nelle ore serali viene frequentata da soggetti che poi lasciano lì immondizia, bottiglie e quant'altro soprattutto fruitori di quel bar che c'è lì sotto. Ha poi sollecitato Nord Ovest Parcheggio la rimozione di un piccolo prefabbricato e che era sempre in quell'area lì che era diventato ricettacolo di rifiuti occasionale giaciglio per i vagabondi. Si è provveduto più volte intensificandolo anche nelle ultime settimane a un servizio di controllo sia in borghese che con auto di servizio nelle ore serali e nelle ore mattutine senza però, per ora, riscontrare particolari problematiche di frequentazioni, sto parlando degli ultimi controlli che sono stati effettuati nelle ultime settimane, ma questo, diciamo così, che era l'ordinario. Cosa sta accadendo però a quell'area lì? Probabilmente è stato anche anticipato in qualche Commissione non lo so. Comunque dovete sapere che l'area

verrà completamente riqualificata, completamente. E questa è la strada maestra, secondo me, per poter risolvere completamente strutturalmente quei problemi di mala frequentazione e quindi id conseguenza di degrado che insistono in quella zona, e che danno anche fastidio a tanti cittadini che abitano nei dintorni di quella zona lì. Allora il progetto ovviamente verrà portato avanti dalla società che è proprietaria del fabbricato e delle pensilina per i parcheggi dei bus extraurbani, tutta quell'area lì sarà progetto di riqualificazione dal valore di circa 2.000.000 di euro se volete qualche volta facciamo una Commissione dove porterò, chiederò anzi ai dirigenti della SUN all'Amministratore della SUN, ai Dirigenti della SUN di venire ad illustrarcelo nei dettagli, progetto che prevede la realizzazione di una stazione di autoricarica per i bus elettrici che sfrutterà ovviamente la pannellatura fotoelettrica che pannelli fotovoltaici che verrà effettuata sulla pensilina, dove gli autobus arrivano come diciamo così come sosta per caricare studenti e lavoratori ma non potranno più rimanere lì stabilmente così come avviene adesso perché viene utilizzato senza praticamente titolo diciamo così dagli auto extra urbani come sosta permanente e questo non va bene evidentemente. In più sulla palazzina è prevista la riqualificazione complessiva dove sono previste anche una valorizzazione immobiliare di tutta quella palazzina lì. Tradotto alloggi sia per studenti che per lavoratori e quant'altro questo è il progetto complessivo, è evidente che una situazione di questo genere migliorerà notevolmente architettonicamente urbanisticamente la zona, posso già dire che abbiamo parlato con SUN sulla eventuale possibile risoluzione adesso dal punto di vista contrattualistico, bisognerebbe chiedere a loro perché è evidente che un progetto di questo genere andrà nella direzione di eliminare gli esercizi commerciali che in questo momento stanno lavorando quel posto lì, è evidente. Quindi l'idea quindi di chiudere l'autostazione di riqualificarla completamente cambiando altresì la viabilità di accesso e quella interna e quindi di renderla anche energeticamente molto più sostenibile dal punto di vista diciamo così immobiliare. Questo è il progetto che ci è stato presentato dalla società SUN non più tardi di tre settimane fa e che noi ovviamente abbiamo diciamo così chiesto noi di andare avanti in questa direzione, perché risolverebbe moltissimi problemi non soltanto a SUN ma anche soprattutto a queste situazioni di degrado che sono state elencate. Quindi ci stiamo muovendo in questi termini, quindi alla domanda se e quali azioni verranno messe in campo per riqualificare l'autostazione e restituire al luogo un minimo di decoro questa è la risposta.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, voglio fare una premessa, importantissima secondo me. Noi ci siamo concentrati e ci concentreremo sempre di più su quanto riguarda la sicurezza decoro e quindi non sarà né la prima né l'ultima interrogazione che presenteremo, però la premessa che voglio fare che io ho modo di osservare il grande lavoro fatto dalla nostra Polizia locale quindi non è una critica del lavoro anzi io faccio i complimenti perché li vedo anche in un'occasione della stazione dell'autostazione e anche il rischio che corrono tutti i giorni diciamo perché questi posti sono frequentati da soggetti che chiamare criminali è poco. Comunque abbiamo portato all'attenzione perché ad oggi purtroppo quell'area lì Sindaco, è un'area un po' sfuggita diciamo al controllo di quello che è il senso comune di come dovrebbero andare le cose. Siamo soddisfatti perché ad oggi abbiamo visto solo sui

giornali quindi di questo progetto quindi c'è qualcosa di concreto e va bene, grazie ai fondi del PNRR, però da quanto ho capito non c'entra il Comune, è un progetto che ha fatto Sun quindi non rientra diciamo in quello che abbiamo eletto a bilancio noi, è una roba loro.

SINDACO. Rientra nel senso che rientrano (*inc.*)... quelle aree che devono agevolare... poi passano dal Comune.

Consigliere IACOPINO. Sarà chiederemo la Commissione c'è già il progetto quindi possiamo già chiedere alla Commissione, immagino.

SINDACO. Possiamo chiedere.

Consigliere IACOPINO. Chiediamo così, avevamo già intenzione di chiedere una Commissione con SUN, aggiungiamo questo punto all'Ordine del Giorno, in maniera tale da capire come migliorare quel luogo lì, perché ad oggi, davvero non va bene, non va bene da pomeriggio alla sera perché non c'è un ordine, non c'è nulla, non c'è un servizio, un bagno un qualcosa che possa dire che quella è la nostra cartolina di entrata in città. Quindi chiediamo all'Amministrazione in attesa di questa conclusione del progetto che immagino come tutti entro il 2026 – 2027, nel frattempo mancano tre anni non lasciamo abbandonato questo posto quindi chiedo una maggior attenzione soprattutto. Quindi chiederemo una Commissione anche perché immagino le criticità anche perché se chiude quell'area, i pullman poi dove vanno. Facciamo così: chiediamo la Commissione, Presidente mi riservo di dare la mia soddisfazione eventualmente dopo avere analizzato il progetto e ringrazio per la risposta grazie.

(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 25)

(INTERROGAZIONE N. 84)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, passiamo all'interrogazione n. 84.

Interrogazione N. 84. “Movida violenta.” Premesso che, negli ultimi anni i luoghi della movida sono diventati teatri di risse, vandalismi e danneggiamenti. Da tempo alcuni residenti, denunciano i comportamenti di alcuni cittadini che in orario notturno, e in particolar modo nel fine settimana si rendono colpevoli di schiamazzi atti vandalici, altri comportamenti incivili che deturpano in modo deprecabile i vicoli e le piazze del nostro centro storico. Considerato che è necessario isolare, condannare e assicurare alla giustizia i pochi violenti che violano la legge, rendendo pericolosi i luoghi del divertimento. L'auspicio è quello che sia disposto un adeguato controllo del territorio per restituire serenità ai cittadini, residenti ai commercianti e a coloro che frequentano pacificamente le strade della movida. Servono interventi preventivi irati specialmente su quelle persone che si rendono protagoniste di episodi di disagio e commesso dei reati. La strada più giusta da seguire d'intesa con le forze dell'ordine sia quella della prevenzione. Il fenomeno della movida violenta tra i più giovani può essere prevenuto anche grazie ad una serie di strategie e interventi a livello individuale, familiare e sociale, attraverso il coinvolgimento dei genitori scuole, forze dell'ordine e associazioni, per creare maggiori opportunità positive, come ad

esempio attività extra scolastiche come programmi di formazione professionale attività sportive attraverso campagne di informazioni, attività di sensibilizzazione e offrendo supporto ai giovani più a rischio. Chiedo all'Assessore competente quali iniziative di competenza intenda assumere, di concerto con le autorità locali competenti, genitori, scuole e associazioni in merito a necessità di adottare adeguati strumenti di prevenzione e repressione dei fenomeni violenti legati alla movida incontrollata. Si chiede risposta scritta ed orale". Mario Iacopino, Francesco Renna, Movimento 5 Stelle. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente, il fenomeno è noto diffuso in tutta Italia e purtroppo presente anche nella nostra città, è stato sottoposto più volte all'attenzione anche ultimamente al Comitato dell'ordine della sicurezza pubblica e la Polizia locale garantisce il massimo supporto alle forze dell'ordine principali attrici nel garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, sono stati fatti moltissimi interventi diciamo dalla fine del primo lockdown in poi che, ricordo c'è stata una vera e propria esplosione di questi fenomeni, di risse tra bande giovanili, rivali che tra l'altro si trovano con delle modalità fortemente innovative rispetto al passato perché si danno appuntamento attraverso delle chiamate via social per potersi diciamo così scontrare e arrivano molti tra l'altro avevamo all'epoca mi ricordo individuato tantissimi soggetti che arrivavano dalle cittadine dell'hinterland novarese, quindi da Cameri, da Trecate, da Romentino, adesso non ricordo esattamente tutti i paesi, comunque c'era questo fenomeno di aggregazione dall'hinterland della città si davano appuntamento qui in città e se le davano in buona sostanza per enne motivi. Ora a questo fenomeno iniziale si è data una risposta forte con il coinvolgimento ovviamente della questura sotto il coordinamento della Questura, andando a coinvolgere anche reparti mobili da fuori Novara, che facevano servizi di controllo e di pattugliamento in alcune serate evidentemente più a rischio. Il fenomeno è rimasto anche se in maniera molto più attenuata rispetto a quei primi periodi post lockdown, è rimasto in parte e quindi ora vengono svolti servizi mirati che tengono a contrastare il degrado derivante dalla movida nelle zone attualmente interessate dal fenomeno, pur consapevoli del fatto che non è che si possa arrivare dappertutto e quindi vengono concentrati soprattutto in alcune aree e in alcuni orari o sulla base delle chiamate che pervengono da parte dei cittadini, ma questa attività ha portato per esempio alla denuncia di numerosi soggetti sia minorenni che maggiorenni perché poi stiamo parlando di una fascia di età che va dai purtroppo 14 anni purtroppo, perché veramente certe volte sono coinvolti in questi fenomeni ragazzi veramente giovanissimi, fino anche maggiorenni perché a 19 - 20 anni magari anche più. Ora sono stati denunciati diversi di questi soggetti, sia alla Procura dei minori, sia presso la Procura per varie tipologie di reato, sono stati individuati e quindi sia le forze dell'ordine, sia la Polizia locale sa perfettamente chi sono questi soggetti, questi ragazzi. Talvolta è possibile intervenire dal punto di vista ovviamente normativo, talvolta magari non lo è o, comunque sia non si fa seguito ovviamente alle segnalazioni e a determinate situazioni come evidentemente noi vorremmo perché un freno agli atteggiamenti e ai comportamenti molestatori di questi ragazzi richiede anche ovviamente il coinvolgimento di altri attori. Però quello che è veramente importante sottolineare è che quando avviene una situazione diciamo così di reato come per esempio il furto di un motorino o il furto del portafoglio e della catenina di un ragazzino e ovviamente viene segnalato e denunciato, in tutti i casi la nostra Questura di Novara è riuscita a individuare, anche in tempi brevissimi, gli autori del reato e

ovviamente a denunciarli. È però un fenomeno che va trattato, giustamente come richiama anche la interrogazione, non soltanto da un punto di vista repressivo, ma anche da un punto di vista preventivo e per quanto riguarda quindi l'aspetto più prevalentemente sociale della vicenda, possiamo fare alcune considerazioni e dare alcuni spunti di riflessione sulle attività che già sono in atto e sono state messe in atto. Questi episodi sono gli ultimi campanelli d'allarme sui giovani, giovanissimi, forse come dicevo prima principali vittime sociali della pandemia; l'impressione che si sentano sempre più isolati dal mondo e sempre più aggressivi; il fenomeno della violenza giovanile ovviamente da condannare, ma condannare non basta, per risolvere i problemi bisogna affrontarli capirne le ragioni. Soprattutto dopo il Covid dal desiderio sano di autonomia si è passato a un calo delle interazioni sociali e alla conseguente difficoltà di tessere nuovi legami e di tenere una condotta sociale adeguata e costruttiva anche in gruppo o in strada nelle occasioni che dovrebbe essere di svago invece con gli amici. C'è sovente la ricerca di un pubblico al quale far vedere le proprie gesta, abbiamo visto anche ultimamente a Roma cosa è successo no? Quando si organizzano risse, si organizza anche la diretta col cellulare affinché le azioni siano viste commentate diffuse, affinché la violenza la sopraffazione i movimenti del gruppo divengano immagini a disposizione di tutti in modo perenne cristallizzate. È un tema che ovviamente non va sottovalutato anche dalle istituzioni, intervenendo sui fattori di rischio e potenziando i fattori protettivi verso i giovani, dando sostegno anche ai genitori che sono una parte fondamentale in questo meccanismo evidentemente. Serve anche pensare di interventi a favore degli insegnanti dei dirigenti scolastici in quanto educatori attivi nel processo di crescita di ogni studente, è che ultimamente sono stati vittime di degenerazioni da parte di giovani violenti. Occorre quindi che tutti gli attori della crescita della nostra società facciano la loro parte. Un obiettivo non certo facile ma indispensabile, mettere insieme sinergie, l'unica strada per intervenire con efficacia, sul tema il Comune è attivo. E spiego meglio. Questa era la premessa sul tema, spiego meglio. Sono state messe in campo diverse iniziative di prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo portate avanti dal servizio istruzione insieme con associazioni del territorio e inserite in progetti didattici mirati, questa non è una cosa che vogliamo fare è una cosa che si sta facendo da anni anche grazie a diverse associazioni che si occupano specificatamente di questo tema e con le quali collaboriamo evidentemente. Ricordiamo la collaborazione quindi con la Fondazione Carolina, con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo giovanile rispetto al tema del cyberbullismo e dell'uso consapevole del web. Secondo i dati raccolti dal centro studi della fondazione tre giovani su quattro sono stati coinvolti in episodi negativi legati all'utilizzo inconsapevole o distorto della rete, tre su quattro, il 75% e l'82% è a rischio dipendenza dal web. Ricordiamo poi le iniziative con l'Associazione "*Sbulloniamo insieme*", sempre molto attiva sugli interventi in temi di disagio giovanile, problematiche del bullismo, ultima iniziativa del 7 febbraio scorso con il concorso "Il bullismo visto dai miei occhi", in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale di Novara e l'Assessorato all'istruzione, pari opportunità e gentilezza di Novara che ha sensibilizzato bambini e ragazzi e personale scolastico in occasione della giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo istituito dal MIUR proprio il 7 febbraio. Per ultimo ricordiamo il nucleo di prossimità della Polizia locale che tra l'altro ha competenze nella trattazione dei casi inerenti la convivenza civile e le situazioni che generano allarme, quindi violenza di genere, bullismo nelle scuole eccetera, e soprattutto si occupa di promozione e formazione della legalità

all'interno delle scuole degli istituti scolastici, o dove richiesto anche attraverso l'organizzazione di incontri didattici e formativi. Nella nostra città esiste una rete che si sta consolidando sempre di più tra associazioni assessorati ovviamente dedicati al tema e ufficio scolastico regionale e provinciale per poter cercare di sensibilizzare e di fondere sempre di più la cultura della legalità e contro gli episodi di bullismo o di violenza di genere tra i più giovani. Questo risolve il problema? No, ma sicuramente dà una grande mano ovviamente a tanti soggetti nel cercare di capire, è ovviamente una goccia che continuamente deve essere fatta cadere, deve essere fatta cadere in maniera continuativa senza mai mollare e io penso che a Novara ci siano tanti soggetti che stanno lavorando in maniera positiva da questo punto di vista. Quindi per quanto riguarda la risposta alla vostra interrogazione, penso di aver adeguatamente trattato o meglio spiegato nei tempi ovviamente consentiti da interrogazioni di questo genere sia su quello che si sta facendo da un punto di vista, passatemi il termine, *repressivo*, comunque sia di controllo del territorio, sia dal punto di vista anche dell'attività socio culturale di prevenzione.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. siamo soddisfatti diciamo della risposta articolata del Sindaco. Partiamo dalla questione che purtroppo è sì nazionale, si è accentuata purtroppo rafforzata dopo il Covid, però mi ricordo che anche prima c'erano criticità. Se da una parte noi sosteniamo sì un pugno duro verso chi coloro hanno preso possesso di certe zone anche nevralgiche centrali della città e sono quasi mossi da questo senso di impunità che poi non lo è perché bene o male come ha detto il Sindaco si sa chi sono o chi non sono, però si sentono così. E dall'altra sono soddisfatto della risposta più che altro per l'altra parte che c'è questa rete, questa volontà, quello che chiedo io visto che sono anche Assessore alle pari opportunità è di fare da megafono a tutto questo lavoro che viene fatto, potremmo davvero fare una Commissione con un atto di tutto il Consiglio Comunale dove Novara si può porre al centro anche come esempio per gli altri Comuni per iniziare a fare capire a questi, i dati son allarmanti quelli che ha detto tre su quattro sono tantissimi, vuole dire che c'è evidentemente un problema che dobbiamo denunciare e cercare tutti quanti di, non di risolvere però quanto meno di capire e creare un futuro migliore perché così non si va da nessuna parte. Novara semmai si può visto la rete e le competenze che ci sono che le altre associazioni può davvero essere un esempio virtuoso che gli altri Comuni possono seguire, quindi con l'Assessore poi parleremo davvero capire questo fenomeno che sono sicuro anche lei si impegni in prima persona perché vedo, però parliamone magari capiamo come Consiglio Comunale cosa poter fare per fare appunto da megafono a tutto il lavoro che viene svolto, ringrazio nuovamente la Polizia locale perché certe situazioni sono veramente critiche, anche perché li vediamo tutti i giorni e le forze dell'ordine.... Un'altra cosa e finisco, sono state fatte varie Ordinanze in passato per quanto riguarda soprattutto i locali, le chiusure anticipate, quello che chiedo è di evitare diciamo di gravare sui locali che devono chiudere prima per colpa di pochi stupidi, okay, perché mi ricordo che in passato è stata fatta un'Ordinanza dove si chiudeva tutti i locali della città, poi quelli del centro. Siccome si sa chi sono, si sa cosa fanno, lavoriamo sul punire i responsabili e non chi non c'entra niente perché a Novara i ragazzi ce ne sono tanti invece che vogliono divertirsi in maniera sana, grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 85)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Passiamo alla prossima interrogazione nonché la n. 85, ne do lettura. Oggetto: *“Turno di notte Polizia municipale”*. *I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle, premesso che il turno di notte dei Vigili urbani è importante per mantenere la sicurezza pubblica e prevenire attività illegali o pericolose. Oltre a garantire il rispetto delle leggi durante le attività notturne. Considerato che il turno di notte dei vigili urbani è un servizio strategico per diverse ragioni. Sicurezza pubblica, la Polizia municipale di notte darebbe un prezioso contributo per mantenere la sicurezza pubblica e prevenire reati come ad esempio furti o aggressioni. Monitoraggio delle attività notturne, monitorare che queste attività rispettino le leggi sulla sicurezza pubblica e il rumore, prevenendo problemi di disturbo della quiete pubblica e possibili incidenti. Emergenze, pronti a rispondere alle emergenze come incidenti stradali e altre situazioni di pericolo, evidenziato che all’interno del DUP del 2023- 2025 viene espresso il seguente obiettivo: “si adotteranno misure dirette per lo sviluppo e il rafforzamento della funzione compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, quali aumento dell’organico per potenziare la presenza degli Agenti, per strade e quartieri anche attraverso le istituzioni del turno di notte. Chiedono all’Assessore competente se e quando verrà istituito il turno di notte della Polizia municipale. Si chiede risposta scritta orale”*. -Mario Iacopino, Francesco Renna, Movimento 5 Stelle. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Si ribadisce quanto già esposto nella risposta all’interrogazione n. 45 del 2022 è intenzione di questa Amministrazione implementare tutte le azioni che migliorino la sicurezza anche percepita della città così come vi abbiamo anche rappresentato recentemente in un occasione di una Commissione consiliare convocata ad hoc sul tema. Secondo una strategia di controllo del territorio anche informale cioè, operato con la presenza costante di cittadini che costituisce un fondamentale strumento per incrementare la vitalità degli spazi stessi evitando nel vuoto l’abbandono e l’incuria e aumentando di conseguenza la sicurezza reale percepita, come dicevo prima, in quest’ottica è fondamentale ovviamente l’apporto della Polizia locale nelle politiche di sicurezza del Comune, si chiama per l’appunto sicurezza urbana, in modo che i cittadini singoli o associati possano fruire liberamente in sicurezza di tutti gli spazi pubblici in qualsiasi orario, il DUP ‘22 – ‘24 dice effettivamente che si adotteranno misure dirette per lo sviluppo e il rafforzamento delle funzioni dei vigili, come l’aumento dell’organico per potenziare la potenza degli agenti per strade e quartieri anche attraverso le istituzioni del turno di notte. Nello stesso DUP si evidenzia che questa soluzione deve essere compatibile con le risorse finanziarie disponibili ma ribadisco che è intenzione di procedere in questa direzione. Quindi tradotto le risorse sono quelle che sono da un punto di vista del personale, le richieste sul personale sono da più settore molto corpose è evidente che bisogna tenere un equilibrio tra tutte le esigenze dell’Amministrazione, ma sicuramente sul tema vigili e agenti di polizia municipale non è che siamo stati fermi, infatti l’organico della Polizia locale al momento dell’interrogazione dell’epoca del 2022 era di 86 unità, stiamo parlando di un annetto fa no, attualmente grazie alle ultime 11 assunzioni e al netto dei pensionamenti che nel frattempo son intervenuti che sono quattro, l’organico è passato da 86 a 93 persone, quindi abbiamo sette agenti di Polizia locale in più nell’ultimo anno. che sono

esattamente questi, c'è il Comandante, ci sono 4 ufficiale, composizione organizzativa, ci sono 16 ufficiali di cui uno in aspettativa, uno in part time, uno staccato in Procura, perché la Procura ci chiede personale e non solo la Procura, che andrà in pensione tra l'altro il 1 settembre, inoltre tre ufficiali hanno limitazioni da parte del medico competente che impongono servizi esclusivamente interni d'ufficio. 72 agenti abbiamo di cui 2 staccati in Procura, uno staccato presso l'ufficio tributi del Comune perché abbiamo dovuto potenziare il servizio riscossione e quindi, così come prevede lo stesso DUP, e quindi un agente l'abbiamo staccato direttamente al servizio entrate per svolgere attività di rafforzamento nell'attività di accertamento, quindi di riscossione. Uno in aspettativa per gravi motivi di salute, 9 che hanno limitazioni che ne impediscono il servizio esterno quindi devono stare necessariamente in ufficio. 6 con limitazioni che obbligano un servizio prevalentemente d'ufficio, uno che andrà in pensione il 31 dicembre prossimo. Sulla base di questo quadro dell'organico che vi ho voluto fare, perché è lo specchio della situazione non è che vogliamo noi, è oggettiva, se uno ha delle limitazioni o il medico competente gli dà delle limitazioni che può fare soltanto alcune cose, non è che puoi costringerlo a farne altre, mi sembra evidente questo. Quindi l'Amministrazione comunale sta valutando l'assunzione di 5 nuovi agenti così come abbiamo presentato nell'ultima delibera di equilibrio di bilancio da parte dell'Assessore Moscatelli, 5 nuovi agenti da assumere attraverso l'attuale graduatoria in vigore entro la fine dell'anno, quindi noi entro la fine dell'anno prenderemo 5 nuovi agenti di polizia locale scorrendo la graduatoria, fate conto però che gli agenti quando vengono presi non è che sono subito operativi perché devono fare necessariamente ed obbligatoriamente un corso regionale di specializzazione che dura circa 3 mesi, quindi l'operatività di questi agenti è indicativamente individuabile tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024, l'effettiva operatività di questi nuovi agenti, però giusto per cominciare a portarsi avanti in queste assunzioni. È già certa, comunque sia, l'assunzione di un nuovo ufficiale, quindi date queste premesse nel momento in cui noi arriveremo ad avere un organico che si attesta sulle 100 unità che sono ancora sotto secondo me quelle necessarie, perché quelle necessarie secondo me sono tra i 1001 e i 120, dubito che ci arriveremo in pochissimi anni, ma comunque con 100 unità cominciamo diciamo così a cambiare completamente l'approccio alla implementazione dei servizi. Allora in quel caso sicuramente da parte mia è intenzione non tutte le sere, e sottolineo non tutte le sere, perché secondo me non tutte le sere serve il turno di notte. Il turno di notte serve soprattutto nelle serate in cui aumentano le richieste di intervento e di servizi perché le persone stanno più in giro la notte. Ci sono quindi più incidenti, ci sono quindi più situazioni ovviamente comportamentali che possono essere dannosi da parte di qualcuno per la cittadinanza, e quindi secondo me i turni di notte devono essere concentrati nel fine settimana, neanche la domenica sul lunedì ma prima, il sabato sulla domenica, il venerdì sul sabato e possiamo valutare il giovedì sul venerdì. Ma è lì che si concentrano soprattutto le richieste di sinergie di collaborazione anche con le forze dell'ordine, perché se le forze dell'ordine sono coinvolte in attività di controllo del territorio con le loro volanti e succede un incidente alle 3 di notte, è vero che noi abbiamo il turno di reperibilità ma immediatamente su quell'incidente ci vanno i Carabinieri o la Polizia di stato. Ecco che in quelle occasioni una maggiore presenza anche del corpo dei vigili urbani, turni notturni oltre alla reperibilità che già esiste, però ci sono i reperibili la notte, se succede qualcosa di particolare e di straordinario, però in quel caso lì, secondo me, è opportuno. Quindi la

risposta alla vostra domande è: stiamo lavorando per raggiungere il numero ottimale di organico che ci consenta di poter attivare di conseguenza una sperimentazione di turno notturno sul fine settimana soprattutto? Perché durante la settimana, vi assicuro che c'è poca richiesta di intervento, cioè alle 3 alle 4 di notte del martedì sul mercoledì è già buono se trovi in giro delle mosche, ci sono le zanzare ecco.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, prego Consigliere Renna.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente, grazie Sindaco per la risposta, non siamo completamente soddisfatti perché ovviamente noi volevamo il corpo che maggiormente presente soprattutto di notte appunto per quello che lei ha detto, è giusto il fatto che non ci si riesce in pochi giorni ad avere dei vigili abbastanza per coprire il turno di notte, va bene come ha detto lei che non serve forse tutti i sette giorni della settimana ma soprattutto nei weekend nei festivi o addirittura durante le feste, ringrazio il corpo dei vigili urbani per il lavoro che fa tutto perché veramente sono contento di come loro lavorano e svolgono la propria attività, ripeto noi eravamo e siamo ancora convinti che questo aumento e mi auguro signor Sindaco che lei lo faccia perché dai conti attuali sono 93 con i 5 agenti che andrete a assumere arriviamo a 98, come ha detto prima i conti che mi ero fatto era uguale, servirebbero 110 -115 agenti per coprire un turno di notte, che poi ripeto, che sia soltanto nei weekend nei festivi o durante manifestazioni o tutti i sette giorni della settimana quello poi è una valutazione che lo farete, bisogna ovviamente parlare anche con i sindacati come lei ben sa perché ovviamente col turno di notte ci sono varie problematiche perché la notte è la notte e ognuno dormire nel proprio letto è comodo, però effettivamente per la sicurezza della città vero le forze di polizia e i Carabinieri che ringrazio ugualmente perché fanno un lavoro egregio, però il vigile, diciamo, io la cosa di cui non sono soddisfatto è quel vigile che non è un vigile, è la persona il cittadino che deve fare il controllore, quello non va bene perché se non è una persona istituzionale non è che può fare sanzioni o può fare chissà che cosa quindi ci vuole una figura autoritaria. Per il resto mi auguro che le sue parole porteranno a queste assunzioni nel più breve tempo possibile trovando le risorse perché le risorse ci sono, ci sono le risorse e quindi vi chiedo di fare un ulteriore sforzo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Volevo Consigliera Allegra e Spilinga quindi volete che si rimandi o no? E' per quello perché l'avevo proposta prima, me l'avevate detto e allora mi ero ricordato. Interrogazione n. 88, non è vostra questa. "Restauro ossario monumentale della Bicocca." Premesso che....

_____. Aspetti un attimo l'unico firmatario....

PRESIDENTE. Non c'è, è vero...

_____ è l'unica, Gruppo Misto Ricca...

PRESIDENTE. Okay allora la metto in coda.

(INTERROGAZIONE N. 89)

Interrogazione N. 89. Affidamento gestione del verde pubblico. La dobbiamo fare perché ci siete sia voi che l'Assessore la facciamo per forza. Affidamento gestione del verde pubblico. *“I sottoscritti Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle premesso che con deliberazione di Giunta comunale N. 436 del 22 dicembre 2017, l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'affidamento in house ad ASSA S.p.A. del servizio di manutenzione del verde pubblico. Considerato che con l'affidamento in house ad ASSA l'Amministrazione dichiarava di voler risolvere le gravi problematiche relative alla manutenzione del verde pubblico. Evidenziato che permangono numerose criticità in particolare in modo nelle periferie, sollevando legittime proteste dei cittadini novaresi che pagano le tasse e pretendono un servizio consono e puntuale. Visto che uno degli obiettivi dell'affidamento in house era quello di assumere personale altamente qualificato, in occasione della Commissione competente il Presidente di ASSA ha dichiarato che l'affidamento scade nel 2024. In occasione della Commissione competente l'Assessore ha dichiarato che il Comune investe 670.000 euro per l'affidamento. In occasione della Commissione competente il Presidente di ASSA ha dichiarato che in passato la spesa è di oltre 1.200.000 euro, rammentano che la pulizia l'ordine il decoro del verde sono la cartolina della nostra città, e di tutti i cittadini novaresi. Chiedono l'Assessore competente se il servizio sarà affidato ad ASSA anche dopo il 2024, quanto sarà previsto a bilancio per la gestione del verde nel prossimo triennio, si richiede risposta scritta ed orale.”* Mario Iacopino, Francesco Renna Movimento 5 Stelle. Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Grazie Presidente. la società ASSA è una società per azioni interamente partecipata dal Comune di Novara, risulta pertanto vantaggioso per l'Amministrazione affidare in house il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico. Il vantaggio oltre a concretizzarsi in un procedimento molto più snello nella procedura di affidamento, in quanto non si fa ricorso ad una gara di evidenza pubblica, si concretizza anche dal punto di vista economico nella disponibilità di ASSA ad usufruire anche dei ribassi di asta per la parte di servizio che a sua volta affida in esterno. La gestione del verde è certamente tra le più complesse per un'Amministrazione pubblica, sia per il notevole numero di aree sia per la tipologia di queste aree per le loro dislocazioni in tutta la città. Ricordo che Novara è la seconda città con il maggior numero di abitanti e per estensione di tutto il Piemonte, dopo Torino. L'impegno quest'anno è stato ancora più gravoso in quanto abbiamo assistito ad un maggio che è stato il più piovoso degli ultimi decenni, favorendo quindi la notevole crescita dell'erba, consideriamo che i dati ci dicono che lo scorso anno il tasso di crescita dell'erba è stato per lo stesso periodo di 0,9 centimetri al giorno rispetto ai 5,6 di crescita di quest'anno, stiamo parlando di un 500% in più. Può far sorridere, non è una scusa ma è un dato da tener conto perché l'anno scorso abbiamo avuto il maggio probabilmente più siccitoso dell'ultimo secolo, unitamente poi a tutta l'estate, ed è un dato di fatto, e quest'anno abbiamo avuto un maggio più piovoso degli ultimi decenni e quindi senza voler accampare troppe scuse però effettivamente è difficile tagliare l'erba o fare diserbi in un mese come quello di maggio che è il cuore della primavera per il tasso di crescita dell'erba, dover poi mantenere il tutto. Ciò non toglie che il nostro impegno sarà quello di migliorare ulteriormente questo servizio, questo è senza ombra di dubbio, ci stiamo già lavorando e nelle ultime ore negli ultimi giorni la

situazione è decisamente migliorata, complice anche, lo vediamo tutti, le condizioni meteo favorevoli, questo servizio è fondamentale per il decoro della città. Ad oggi risulta prematuro preventivare un maggiore investimento rispetto all'attuale, valuteremo eventuali migliorie e variazioni anche economiche nell'imminente futuro. In sostanza la risposta è affideremo ancora ad ASSA? Probabilmente sì, anzi direi di sì. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente questa è un'interrogazione annunciata al Consiglio Comunale perché in occasione della Commissione, ho scoperto, cosa che non sapevo, che in pratica la convenzione ha una scadenza, non mi risultava questa cosa qua, infatti ho cercato da tutti gli accordi io poi l'ho trovata. La stessa ASSA ha dichiarato che sarebbe opportuno diciamo chiarire la situazione in modo tale che loro possono anche investire in maniera più serena in personale in mezzi eccetera, eccetera. Quello che chiediamo è naturalmente l'impegno maggiore perché ci è stato spiegato bene che una volta si facevano più passaggi degli attuali quindi siccome le lamentele non arrivano solo dal mio gruppo consiliare ma arrivano da tutti, capire magari che investire per un'assunzione, due in più di giardinieri professionisti è sempre meglio, è uno sforzo che vale al pena di fare. Tra l'altro è attuale sempre sul verde, che ho letto sugli organi si stampa che Novara di candida a città verde europea. Io anticipo già che chiederò una Commissione, chiederemo chiederò anche agli altri gruppi di minoranza se sono d'accordo, su di cosa si tratta, perché se ci candidiamo capitale europea, vuol dire che siamo un esempio per gli altri e voglio capire su cosa e su quali numeri e perché, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Dopo ci sarebbe l'interrogazione che dovremmo spostare, poi altre due della Consigliera Ricca. Passiamo alla n. 94 presentata dal Movimento 5 Stelle.

_____. È monocratico oggi?

PRESIDENTE. Io vado in ordine.

_____. Ma ci sono solo le nostre, non ci sono gli altri?

_____ Abbiamo chiesto di fare scivolare le nostre.

PRESIDENTE. La prossima è del Partito Democratico. Mobilità integrante sostenibile.

_____ Che dovrebbe essere mia.

PRESIDENTE. Sì, prima firmataria Consigliera Spilinga.

_____ Presidente se vuole visto che abbiamo fatto solo noi.

(INTERROGAZIONE N. 95)

PRESIDENTE. Va bene per me è indifferente. Sempre sua, Assessore Lanzo. Interrogazione n. 95. Ne do lettura presentata dal Partito Democratico. Interrogazione mobilità integrata e sostenibile.

“Premesso che in data 28/04/2022 veniva approvata, all'unanimità dei presenti, la mozione per lo sviluppo di una mobilità più integrata e sostenibile. Premesso altresì che tale mozione impegna Sindaco e Giunta a farsi promotori di un tavolo di trattativa con la Regione Piemonte, e a chiedere che venga al più presto sviluppato il problema. Il progetto “BIP 4 MAAS” coinvolgendo altresì la Regione Lombardia, gli altri enti locali e gli operatori del trasporto pubblico ferroviario al fine di facilitare e incentivare gli spostamenti con i mezzi pubblici e ottenere considerevoli vantaggi ambientali, sociali e di limitazione del traffico dei mezzi privati. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere a che punto sia il tavolo di trattativa con la Regione Piemonte; per sapere in che modo sia stata interpellata e coinvolta la Regione Lombardia.” Il Gruppo consiliare per titolo Democratico. Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente. Ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale del 1/2000, è stata trasferita la titolarità e la gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale, atto d'obbligo, afferente il Comune di Novara e la sua conurbazione mediante convenzione sottoscritta dal Comune di Novara. In data 30 maggio 2017 dell'Agenzia per la mobilità piemontese in data 7 giugno 2010. A seguito dell'approvazione della deliberazione numero 30 del 28 Aprile 2022, la mozione approvata all'unanimità con nota protocollata del 6 maggio 2003, si è invitata all'Agenzia per la mobilità a prendere atto della volontà del consiglio comunale, sensibilizzando gli operatori del TPL urbano ed extraurbano operante sul territorio di Novara, della sua conurbazione al progetto BIP 4 MASS. A tutt'oggi l'Agenzia non ha risposto alla preghiera di intervento contenuto nella lettera. Sarà certamente mia cura procedere ad un sollecito e percorrere tutte le strade possibili per giungere al miglioramento nella qualità dei servizi, semplificando innovando le modalità di accesso ai servizi tpl con l'utilizzo di nuove tecnologie, introducendo altresì un nuovo sistema in tariffario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo, prego Consiglieria Spilinga.

Consiglieria SPILINGA. Grazie, Presidente. Ovviamente non sono soddisfatta perché non è ancora avvenuto niente, quindi è ovvio che non sono soddisfatta perché questa mozione è di un anno oltre un anno fa, quindi forse c'erano tutti i mezzi e i sistemi per insistere, perché le. Cose, il desiderio del consiglio comunale intero di promuovere una mobilità più integrata e sostenibile a favore di chi utilizza i mezzi pubblici, come appunto il treno. C'erano tutti i mezzi sistemi per poterlo fare sono sempre molto felice che le interrogazioni siano di spunto stimolo per la Giunta e gli Assessori ad accelerare, a stimolare un lavoro più pronto rispetto ad alcune tematiche, grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 94)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Do lettura della prossima interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle N. 94. Oggetto "Lavori in piazza Pasteur.". Mancano dieci minuti, un quarto d'ora massimo. (Segue intervento fuori microfono) Lavori in piazza Pasteur. *"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle. Premesso che i lavori in Piazza Pasteur, secondo le previsioni, dovrebbero terminare entro il 31 di agosto; considerato che i mercatali di piazza Pasteur denunciano numerose criticità, con i lavori che procederebbero a rilento e conseguenti ripercussioni su affluenze e relativi incassi giornalieri. Chiedono all'Assessore competente se e quali criticità siano presenti in merito ai lavori di riqualificazione di piazza Pasteur, quando termineranno i lavori. Si richiede risposta scritta ed orale."* Mario Iacopino - Francesco Renna Movimento 5 Stelle. Prego, Assessore Zoccali.

Assessore ZOCCALI. Grazie, grazie Presidente. Allora? Il lavoro di piazza Pasteur da cronoprogramma progettuale prevedevano la durata di 365 giorni, con però la piena disponibilità di tutta la piazza e lo spostamento di tutti gli operatori commerciali in altra sede. Come dire..., i lavori di piazza Pasteur avrebbero dovuto essere un unico cantiere e quindi il cronoprogramma era stato fatto a suo tempo su un unico cantiere, premesso anche questo è un progetto come voi sapete già da parecchi anni che si porta avanti, che era stata interrotto nel periodo famoso. Purtroppo in critico '20 - 21. Per venire incontro poi alle esigenze degli stessi operatori commerciali, si è adattato il cronoprogramma frammentandosi in più fasi, La trattativa -tra virgolette. "l'incontro" con i commercianti, complice il periodo di chiusura Covid, è durato anni, per cui si è arrivati a prendere una decisione definitiva vicini alla scadenza del finanziamento. Voi sapete che questo è un finanziamento, esattamente, è un finanziamento. Ministeriale per cui ha dei tempi precisi entro cui bisogna, non solo terminare i lavori, ma bisogna concludere tutto l'iter che comporta anche il collaudo e quindi la rendicontazione di tutta l'opera. Motivo per cui l'impresa si è resa disponibile, ovviamente a seguito di questi incontri, a rimodulare le tempistiche. cercando di ridurle a soli 8 mesi dai dall'anno richiesto, con termine della lavorazione al 31 agosto 2023. A causa poi della carenza di disponibilità delle materie prime, nel caso specifico principalmente dei cubetti in pietra, della pavimentazione stradale e dei marciapiedi. Come sapete la piazza è stata riqualificata tutta e prevede nel progetto tutta una riqualificazione in pietra con l'utilizzo di cubetti di porfido un po' particolari eccetera. C'è un problema nell'acquisizione di questo materiale che sta effettivamente generando un ritardo nel proseguo del cronoprogramma che era stato installato. Ovviamente tutto questo ritardo è anche generato dall'aver frammentato tutto il cantiere, da continui spostamenti di porzioni di cantiere a seconda anche alle esigenze legate ai parcheggi e altro. Nel merito dei disagi delle attività commerciali presenti in piazza Pasteur, ancor prima di avviare il cantiere è stato più volte evidenziato l'innegabile disagio correlato all'attività di cantiere che interessa un po' tutta la piazza, ma gli operatori commerciali non hanno accettato lo spostamento in altre sedi. Le criticità sono principalmente correlate, come ho detto prima, alla carenza e disponibilità delle materie prime, soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi e parti centrali della piazza oltre alla difficoltà di procedere con fasi di cantiere ovviamente che sono molto frammentate in

presenza delle attività commerciali e in presenza anche dei parcheggi dei privati. Al momento si stima -questo nell'ultimo incontro fatto con la ditta non più di 15 giorni fa e io ero presente - si stima di poter completare il tutto entro la fine di quest'anno, e una data entro dicembre 2023. E' una data un attimino più lunga, si spera di finire prima, però diciamo che è un termine abbastanza cauto perché abbiamo imparato ormai che ogni volta le date sono moto velleitarie, per cui diciamo che la speranza e l'indicazione è di finire per ottobre, abbiamo indicato la fine dell'anno proprio per stare tranquilli, perché se dovessero capitare giorni di maltempo o altro o ulteriori ritardi nella consegna dei materiali, tutto questo va slittare. Confermiamo invece che la parte più importante e che mi era stata richiesta anche recentemente, come sapete la parte sotto il tendone, la parte che riguarda i veri e propri esercizi commerciali, lì era stato preso un impegno da parte del Comune e soprattutto della ditta a eseguire lavori nel periodo di chiusura estiva delle ferie e lì la ditta ha confermato assolutamente di mantenere l'impegno, salvo ovviamente imprevisti che nessuno si augura, di mantenere assolutamente gli impegni presi e di realizzare le opere descritte entro la fine di agosto, come detto entro la fine delle ferie estive. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente ringrazio l'Assessore Zoccali che è uno dei pochi che dà all'interrogazione dopo... quindi è molto utile in modo tale che uno poi fa le valutazioni. Okay, abbiamo scritto questa interrogazione recentemente a seguito di criticità emerse appunto soprattutto dai mercatali. Il percorso di questa riqualificazione è un po' tormentato, se non sbaglio era già 2016 – 2017 quando questo bando è stato vinto e quello che chiediamo è appunto entrare in quel terreno scivoloso che sono le date, però a loro purtroppo assolutamente serve sapere diciamo la fine dei lavori perché denunciano un rallentamento sì dovuto, a come diceva l'Assessore a questo tipo di terreno, di pavimentazione, però quello che voglio dire è di valutare questa soluzione perché già mi ricordo se non sbaglio che anche la via Sforzesca è stata oggetto, con questo tipo, immagino, mi sembra, ad occhio, di pavimentazione anche lì ci sono altre criticità. Quindi se è un problema di materiali, perché non valutiamo un altro tipo di soluzione? In maniera tale da accelerare i lavori in quella piazza e riqualificare quella zona che è un progetto molto bello, però i questi mercatali purtroppo rischiano di chiudere le serrande, perché se la gente non va perché non trova parcheggio sappiamo bene che purtroppo le abitudini delle persone cambiano in fretta e al mercato non ci vanno più. Un'altra cosa che non credo che sia, conoscendo l'Assessore una persona disponibile e aperta al dialogo, la questione delle segnalazioni, non riguarda lei sicuramente che so che comunque è sempre sul pezzo, ma secondo me c'è un problema generale di trasparenza sulle segnalazioni. Spesso non si sa dove mandare, a chi mandare, vorrei diciamo cominciare a lavorare in questo senso per creare un sistema maggiormente trasparente, maggiormente utile anche al cittadino che vuole capire e vuole partecipare alla vita amministrativa della città, segnalando le questioni, perché ho letto che sono state mandate mail alle quali non è stato risposto. A me sembra strano, perché la conosco appunto, lei è una persona disponibile, però sicuramente c'è un problema di segnalazione alla macchina comunale. Quindi aspettiamo di verificare questo terreno scivoloso delle date e daremo poi la soddisfazione eventuale, grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Mancherebbero tre minuti. Allora io come avevo accordato...

(Interventi fuori microfono)

(INTERROGAZIONE N. 96)

PRESIDENTE. Premetto... Prego. Niente, ve lo dice poi...

Interrogazione: Luoghi della partecipazione. *“Premesso che durante il Consiglio Comunale del 08.06.2023 è emerso che negli spazi della Barriera Albertina sia quelli occupati da Fondazione comunitaria novarese, sia la sala Pacelli si sposterà il museo Expo Risorgimento che stava occupando temporaneamente gli spazi del Castello; premesso altresì che durante lo stesso Consiglio, il Sindaco Canelli parlava di uno spazio in vicolo Pasquiolo che avrebbe sostituito la Barriera Albertina come luogo di partecipazione fruibile da gruppi e associazioni cittadini; considerato che molte sedi, ex sede di quartieri non sono più nella condizione di essere utilizzate per incontri, mostre, convegni o qualsiasi altra attività proposta dall'organizzazione della città; si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali siano gli spazi pubblici oggi a disposizione della cittadinanza per organizzare attività di partecipazioni, mostre, convegni eccetera eccetera; per conoscere la capienza e le dotazioni di tali spazi per esempio disponibilità di microfono eccetera; per sapere in futuro e con tempistiche di quali altri spazi la cittadinanza potrà disporre per incontri pubblici. Alla presente si richiede risposte scritta e orale.”* Il Gruppo del Partito Democratico. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Ecco premetto semplicemente con questa interrogazione è arrivata quattro giorni fa, comunque mi sono data da fare per recepire ovviamente le informazioni richieste, ma chiedo scusa se oggi non ho la risposta scritta, ve la farò pervenire domani. Allora per quanto riguarda ciò che è stato richiesto in questa interrogazione vado a definire quali sono le sale oggi ancora a disposizione per piccoli convegni, riunioni eccetera e a disposizione della cittadinanza. In particolare sono sale degli ex quartieri che sono ancora quindi disponibili come la sala dell'ex quartiere nord; la sala di San Rocco che è stato riaperto e tutto l'immobile è aperto alle nuove associazioni. Per quanto riguarda poi abbiamo Pernate, ancora sala disponibile sempre per piccole riunioni. Sono sale che hanno una capienza sostanzialmente di 40 persone e per quanto riguarda la successiva richiesta di disponibilità di locali per ovviamente oltre che riunioni, convegni anche esposizioni, l'Amministrazione mette a disposizione la sala che ha l'accesso da via Pasquiolo, e sostanzialmente qui ha una capienza di circa 35 persone. Sono però a disposizione sempre della comunità altre sale come la sala dell'Accademia dei Broletto, la sala dell'Arengo, la sala del laboratorio a fianco all'Accademia, la sala a disposizione anche sempre per riunioni, convegni, la sala del laboratorio del museo Faraggiana e a disposizione quindi abbiamo una serie di sale che, a rotazione quando vengono richieste vengono ovviamente concesse. Oggi

quindi a disposizione vi sono queste sale, sia le ex sale dei quartieri, sia sostanzialmente queste nuove cioè sale che sono a disposizione, come ben sapete soprattutto al Broletto, l'Accademia, l'Arengo poi abbiamo la sala Genoni alla biblioteca. Sostanzialmente tiene solo penso a sufficienza a disposizione a secondo ovviamente delle necessità della comunità. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessora Moscatelli, prima firmataria prego Consigliera Spilinga per la soddisfazione.

Consigliere SPILINGA. Grazie, Presidente, grazie, Assessore, all'ultima domanda non c'è stata risposta perché non c'è in futuro nessun'altra sala che verrà messa a disposizione. Io chiedevo per sapere se in futuro ci saranno altre sale che verranno messe a disposizione della cittadinanza.

Assessore MOSCATELLI. Scusi avevo detto la via Pasquirolo,

Consigliere SPILINGA Quella è quella che verrà messa a disposizione in futuro con 35 persone.

_____. Presidente, scusi, non si sente...

PRESIDENTE: Per favore...

Consigliere SPILINGA. La riflessione che faccio è che o le sale sono piccole o sono molto grandi nel senso che l'Arengo del Broletto è molto grande mentre le altre sale sono di 35-40 posti. Non ci sono luoghi per convegni che ospitano 50-60-65 persone; o chiediamo alle persone di non venire agli incontri oppure dobbiamo riempire sale molto grandi. Questo non mette secondo me, i cittadini che hanno voglia di partecipare alla vita appunto della città di coinvolgere altri cittadini rispetto ad alcune tematiche di poter avere degli spazi pubblici, perché gli spazi privati sono e purtroppo però sono costosi e non sempre le associazioni hanno la possibilità di pagarli e quindi si mette nella condizione le organizzazioni che hanno diciamo meno disponibilità economiche di avere anche meno possibilità per organizzare gli incontri. Le sale del Broletto, anche la sala del Castello per esempio è disponibile e sarebbe adeguata come spazi, però il costo è veramente eccessivo. Una associazione non può permettersi di affittare la sala del Castello, per cui credo che anche se il numero sembra diciamo sufficiente, gli spazi, a mio avviso, non lo sono. Non lo sono, soprattutto se vogliamo che le persone tornino a interessarsi della vita della propria città, tornino a occupare degli spazi perché, secondo me, una delle cause anche dell'astensionismo molto alto di queste ultime elezioni non da ieri, ma già dall'altro ieri e che ai cittadini non permettiamo, non li abituiamo a partecipare alla vita della città e, secondo me, la questione spazi è una questione importante anche per questo grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Concludiamo allora le due ore di interrogazioni, mi era stata richiesta la Capigruppo dal Consigliere Iacopino quindi sospendiamo per cinque minuti e ritroviamoci come Capigruppo nella sala Giunta. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11,35

La seduta riprende alle ore 11,55

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 20/04/2023, DEL 27/04/2023, DEL 15/05/2023 E DEL 18/05/2023.

PRESIDENTE. Signori Consiglieri chiedo di accomodarvi così riprendiamo il Consiglio, grazie. Signori riprendiamo i lavori, il prossimo punto all'Ordine del Giorno che mi vede come relatore è: "Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 20 aprile 2023, del 27 aprile 2023, del 15 maggio 2023 e del 18 maggio 2023", come al solito sono dati per approvati.

(Rientra il consigliere Pasquini, escono i consiglieri Baroni e Caressa – presenti n. 24)

PUNTO N. 4. - D.P.R. 18.04.1994 N. 383 - INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO PREVISTI NEL PRIMO QUADRIENNIO DEL PIANO REDATTO DA RFI S.P.A. AI SENSI DEL DM 29.11.2000 NEL COMUNE DI NOVARA "INSTALLAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI". ESPRESSIONE DI PARERE PER LA TERZA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI CONVOCATA DAL MIT PER IL GIORNO 21.06.2023.

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno che è il punto numero 4 che vede come relatore l'Assessore Mattiuz ed è la delibera che ha come oggetto "Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI SpA, ai sensi del DM 29.11.2000 nel Comune di Novara "Installazione di barriere fonoassorbenti espressione di parere per la terza seduta della Conferenza dei beni servizi convocata dal MIT per il giorno 21.06.2023". Prego Assessore Mattiuz, ringrazio anche della presenza dell'architetto Mariani e l'architetto La Penna.

Assessore MATTIUZ. Sì, grazie, buongiorno a tutto il Consiglio. Questa delibera, questa proposta di delibera che pongo all'attenzione del Consiglio è stata in commissione consiliare aperta anche alle associazioni che si sono mosse in questi ultimi mesi in merito a questa vicenda. Io ho incontrato alcune associazioni che si sono, come dire, e organizzate al fine di sostenere una posizione, diciamo, complementare a quella che il Consiglio Comunale, già all'epoca, nel 2019 assunse nel momento in cui fu discussa l'ultima Conferenza dei Servizi. Conferenza dei servizi alla quale partecipò il Sindaco Canelli ed espresse tutta una serie di contrarietà e di posizioni assolutamente non favorevoli nei confronti di questo progetto. Gli attori di quella Conferenza decisero di sospendere le proposte e di fare ulteriori verifiche di natura tecnica nei confronti della proposta che RFI ha avanzato ancora ultimamente. Nel 2022 abbiamo fatto una call, eravamo ancora sotto il periodo Covid, con i tecnici delle ferrovie manifestando tutta la nostra perplessità di fronte a quello che era il progetto che RFI portava avanti. In quella sede, i tecnici di ERP dissero che avrebbero ulteriormente fatto delle verifiche sulla base delle nostre osservazioni e delle nostre critiche proprio per vedere se vi

era la possibilità di modificare questo progetto. Intanto va detto che questo progetto ha origini molto lontane, a circa vent'anni, risale all'inizio degli anni 2000, avrebbe dovuto interessare circa 250 città capoluoghi di Provincia e quant'altro e di questi progetti ne sono stati realizzati soltanto una quarantina, ma non interessanti il tessuto urbano della città stessa. Quindi diciamo che sono state fatte delle compensazioni di natura fonico assorbente soltanto in alcune zone, in alcune parti ma non sul tessuto urbano esistente. Queste perplessità sono state manifestate a gran voce anche da molti altri Comuni, in particolare Comuni delle zone tirreniche e della zona della Liguria che sono assolutamente contrari a quanto viene proposto da RFI. RFI che va detto che, per stessa su ammissione, non è la soluzione migliore quella che viene proposta all'attenzione attraverso questo progetto, poiché le mitigazioni di natura fonico assorbenti debbono intervenire prima di tutto sui ricettori del materiale ferroviario; ricettori si intendono i freni, le ruote, lo stesso binario, i materiali che compongono comunque il materiale rotabile e soltanto alla fine, se non ultima, o penultima tra tutte le possibilità di mitigazione, vi sono le barriere fono assorbenti. Va precisato che le barriere di natura fono assorbente hanno due caratteristiche, la prima: non possono essere di natura trasparente perché se sono fatte con materiale trasparente quindi presumo che sia plexiglass o comunque materiale di questa natura non hanno lo stesso indice di fonoassorbenza che ha invece il materiale preposto alla fono assorbenza che è scuro, molto più compatto, molto più denso e ha una composizione chimica e fisica completamente diversa. Alla luce comunque delle osservazioni che sono state fatte nei confronti di RFI, RFI ha mandato una controproposta di natura tecnica e noi l'abbiamo -come dire- redatta in termini di slide che invito l'architetto Mariani a far vedere. Praticamente voi dovete pensare che questo intervento che RFI propone è lungo alcuni chilometri, interessa delle tratte ferroviarie importanti: l'Alessandria - Arona e la Torino- Milano, interviene su un tessuto altamente urbanizzato altamente indicizzato come il nostro tessuto urbano, quindi non in aree che in questo momento sono vuote, ma aree dove ci sono condomini, case da decine e decine di anni, molte di queste case e molti di questi condomini, in deroga al regolamento che prevedano la distanza minima di 30 metri dal sedime stradale ferroviario, nel passato sono state concesse deroghe da parte di RFI, tant'è che abbiamo -e questo è sotto gli occhi di tutti - abbiamo delle case, dei condomini che sono alcuni a pochi metri addirittura della massicciata ferroviaria e quindi è chiaro che nel momento in cui vengono proposte delle barriere fisiche alte fino a circa metri 8,50, compreso il plinto di sostegno, a pochi metri dalle case voi capite bene che si crea un problema anche di natura psicologica oltreché di natura aereo-illuminante, nel senso che per mitigare la assorbenza si creano dei danni devastanti, perché di fatto uno si troverebbe una casa di tre piani di fronte alla propria finestra, a pochi metri dalla propria finestra. Addirittura in un caso le barriere sarebbero poste di fronte ai garage del condominio praticamente dicendo: "ci dispiace ma i vostri garage non sono più usufruibili", quindi una vera e propria follia. Ora come ho detto in Commissione i muri, secondo me, non dovrebbero essere eretti ma dovrebbe essere una città inclusiva la nostra, oltretutto alla luce del fatto che abbiamo già le ferrovie che costituiscono una barriera fisica urbana non indifferente, tant'è che il tessuto urbano si è -come dire- in questi ultimi 30/40 anni dovuto evolvere, tenendo in considerazione proprio il fatto che abbiamo dei passaggi a livello, che abbiamo quindi dei cavalcavia che abbiamo una cesura fisica da parte delle Ferrovie importante sul nostro tessuto urbano. Inserire delle barriere fisiche molto alte, molto elevate, in alcuni tratti trasparenti, ma

in alcuni tratti assolutamente opache, a pochi metri dalle case ci è parsa una follia vera e propria. E per quanto mi riguarda personalmente, ma credo di condividere il pensiero oltretutto anche dei cittadini che abbiamo incontrato è un progetto che assolutamente non può essere accettato in nessun modo, neanche nei termini -tra virgolette- “mitigatori” che ha proposto e che propone RFI, anche perché comunque le barriere per quanto siano trasparenti sono comunque barriere, costituiscono veramente una sorta di muraglia che divide di fatto la città in maniera assurda e pesante. Piuttosto invitiamo RFI a utilizzare i fondi che sono diverse decine di milioni per incidere sul materiale rotabile e su tutto quello che è invece la mitigazione di natura fonoassorbente reale che potrebbe essere appunto una rivalutazione del proprio materiale rotabile che tra parentesi è uno dei più vetusti in Europa. Se qualcuno ha avuto la possibilità di sentire passare i treni di ultima generazione, in particolare sulla Torino-Milano, ma anche sulla Mortara, sentirà che proprio il rumore prodotto dai nuovi materiali è assolutamente molto molto ridotto rispetto a quello dei vecchi treni. Quindi invitiamo RFI a fare una riflessione profonda, a metter mano al portafoglio sul materiale rotabile che peraltro ne avrebbe anche bisogno e di lasciar perdere completamente questo tipo di mitigazione, anche perché a distanza di 50/60 anni dalla costruzione di molte case, adesso si va a dire ai cittadini: “guardate vi togliamo via un po' di rumore però vi facciamo soffocare dietro una barriera alta 8/9 metri”, ci sembra veramente una follia che non mi sento assolutamente di condividere che quindi propongo all'attenzione del Consiglio Comunale. Se l'architetto Mariani fosse così cortese da far vedere... ecco qui siamo in via Porzio Giovanola, questa sarebbe la prima barriera che viene proposta sulla Torino Milano, poi Mariani se vuole descrivere lei dove siamo grazie, dovrebbe essere via Campano

Arch. MARIANI. Sì, grazie questa è la parte di Santa Rita in via Campano. Questo è lo stato di fatto, adesso ci sarà una simulazione con le barriere opache che è il progetto originale e la proposta di RFI con invece la parte delle barriere trasparenti. Qui siamo in via Valsesia, in effetti dove c'è il sottopasso, adesso ho il lampadario davanti non vedo benissimo, ma c'è via Gninfetti... Questa è la parte delle barriere trasparenti. Va precisato, a integrazione di quello che ha detto l'Assessore, che il trasparente RFI lo propone, solo ed esclusivamente lungo le tratte laddove ci sono residenze che hanno una distanza inferiore di 10 metri rispetto all'infrastruttura ferroviaria e come vedete, alla vostra sinistra questo è proprio il caso in cui un'abitazione è praticamente a ridosso della tratta. Qui siamo invece in via Campano che era la prima foto simulazione del progetto originario, questa è la barriera opaca, questa è la barriera trasparente in prossimità della casa. Qui siamo in strada privata Rossi che è una traversa di via Gninfetti, questo è lo stato di fatto, fra il verde che voi vedete sullo sfondo e le case c'è la ferrovia, questa è la barriera antirumore nella versione opaca e questa è nella versione trasparente. Qui siamo in via Marconi e il primo passaggio livello, questo è lo stato di fatto, questa è la versione opaca e questa è la versione trasparente. Qui siamo in via Maestra lato città dove c'è il sottopasso che poi porta a Sant'Andrea, questa è la versione opaca e questa è la versione trasparente. Qui siamo nel largo Buscaglia quindi a ridosso del cavalcavia, stato di fatto opaco e trasparente e qui siamo invece in via Biroli, nella direzione del centro città e quindi della Chiesa e del campanile, stato di fatto, opaco e trasparente. Qui siamo nel parcheggio di via Redi dove è appena terminato l'intervento di riqualificazione. Questa è il pezzo di viabilità a fondo cieco, questo è la proposta con l'opaco e questa è la

proposta con il trasparente che vedete, come dicevo prima riguarda solo ed esclusivamente le parti residenziali, non il parco che rimarrebbe quindi nella versione opaca. Qui siamo in fondo a via Rovetta, queste sono le barriere opache e queste sono le trasparenti in parte e qui siamo nella via Sant'Anna quindi già nella direzione del Sempione stato di fatto, barriere opache, barriere trasparenti e questi sono gli studi sul trasparente. Quindi il trasparente è solo parziale e oltretutto il progetto, al di là di questa innovazione è rimasto quello che è stato proposto nella prima Conferenza dei servizi, seconda seduta del giugno del 2019.

_____ Presidente, noi abbiamo finito.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, grazie architetto Mariani. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Voglio ringraziare l'architetto Maiani, veramente questa volta, per essere stato molto sintetico nell'illustrazione, anche in Commissione. Guardi, Presidente io credo che quando si parla di questi temi bisognerebbe - come dire- avere una visione a 360 ° e credo che nel momento in cui un ente diciamo -tra virgolette- “sovraordinato” RFI decide di entrare così in maniera impattante sulla città con un progetto che lei in Commissione ha detto, Assessore, ed è un termine che io condivido “alzare dei muri a poche decine di metri dalle case, dalle abitazioni è un errore clamoroso, è una roba che si vedeva cinquant'anni fa”. Oggi noi dobbiamo abbattere i muri e io sono assolutamente d'accordo con lei. Quel progetto, io l'ho detto anche in Commissione quel progetto che RFI sta portando avanti è un progetto di qualcuno che non sa neanche dove si trova Novara, probabilmente non ha mai visto dove ci sono le case, non conosce la realtà delle città, ma io dico Novara ma potrebbe valere per qualsiasi altra città, ma a noi interessa Novara. Probabilmente lo studio che loro fanno con Google, usando io credo Google Maps, lo fanno -come dire- guardando la carta ma non hanno come dire la sensibilità di capire che ci sono degli obbrobri che non si possono vedere. Per cui noi credo che oggi ci sarà l'unanimità del voto su questa delibera perché siamo tutti contrari, perché noi ci teniamo alla bellezza della nostra città e dobbiamo salvaguardarla. Credo che sia giusto anche quello che ha detto lei perché RFI se vuole intervenire sul rumore lo può fare anche con altri strumenti, sul materiale rotabile. Oggi ci sono come dire le tecnologie che consentono di ridurre il rumore, sicuramente magari questo tipo di intervento necessita di investimenti maggiori da parte di RFI e per cui si cerca, perché se devono cambiare magari tutto il materiale rotabile, i binari, le rotaie in un certo modo che - come dire- fanno e creano meno rumore evidentemente questo investimento è molto elevato. Però per cui faccio questa premessa per dire che noi sicuramente voteremo a favore della delibera, perché noi siamo contrari affinché vengano eretti dei muri. Allo stesso tempo però assessore io credo che questa Amministrazione un po' deve far pace con se stessa, perché nel momento in cui c'è in ballo un progetto che prevede un capannone a poche decine di metri dalle abitazioni, perciò un muro lungo un kilometro -e l'abbiamo visto nelle varie slide - alto più di 20 metri, ecco io credo che allo stesso tempo, nello stesso momento in cui si decide di non permettere a RFI di fare un intervento di questo tipo sull'abitato, nelle vicinanze della rete ferroviaria bisogna avere il coraggio di fare lo stesso ragionamento per quanto riguarda l'investimento così impattante su Pernate, perché è evidente che nel momento in cui noi andiamo a realizzare -ripeto- un muro, perché di un

muro si tratta, quello... Anzi, vi devo dire la verità a Pernate non è un muro, è la grande muraglia perché stiamo parlando della grande muraglia perché stiamo parlando veramente di un muro lungo un kilometro, non so se avete presente e lungo come tutto Pernate anche un po' di più ed è alto più di 20 metri. Per cui, Assessore, io voterò convintamente questa delibera perché sono convinto, anzi questo Ordine del Giorno, se non se non vado errato. Comunque noi voteremo sicuramente a favore insieme alla Maggioranza e a favore dei cittadini novaresi perché noi siamo convinti che questo sia - come dire- un danno per questa città se viene realizzato questo progetto malsano che ha in testa RFI. Per cui siamo assolutamente tutti i compatti, però invito a fare lo stesso ragionamento per quanto riguarda lo scempio e la grande muraglia che voi volete realizzare a Pernate perché vale lo stesso criterio: lì non ci sono cittadini di Serie A e di serie B. Noi siamo tutti, io credo che Novara tutta è di Serie A e vorremmo continuare a esserlo. Per cui l'invito che faccio a questa Amministrazione approfitto anche delle sue parole, Assessore perché quello che lei ha detto io lo condivido, ma facciamoci anche un esame di coscienza e diciamoci le cose come stanno. Va bene evitare questo tipo di intervento sulla città di Novara, ma evitiamo anche di fare quello scempio a Pernate, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano, è iscritto a parlare il Consigliere Palmieri prego ne ha facoltà.

Consigliere PALMIERI. Grazie Presidente, devo dire, a malincuore, che il progetto presentato da RFI rappresenta veramente un obbrobrio, perché il fatto stesso che su 250 progetti ne sono stati realizzati solo 40, approvati solo 40 questo la dice lunga sulla mancanza di bontà di questo progetto. E poi, tra l'altro i 50 progetti che sono state approvati sono al di fuori dei centri abitati oggi come oggi ci sono altre soluzioni e adottare anche perché il decalogo stesso della progettazione di Italfer, che è il braccio operativo di RFI mette all'ultimo posto l'utilizzo delle barriere fonoassorbenti. In Europa si adottano altre soluzioni, si adotta la soluzione che vanno direttamente a operare sui binari con delle emulsioni, e poi c'è un altro discorso che si può attuare così come è stato fatto per l'alta velocità: intervenire sui ricettori, i ricettori sono ovviamente i fabbricati che sono impattati dal rumore dell'inquinamento acustico del passaggio del treno e quindi facendo una valutazione sui ricettori si può intervenire sugli stessi per abbattere le emissioni di rumore. Come si abbattano queste emissioni? Intervenendo sugli infissi e realizzando all'interno degli impianti di aria condizionata, così soprattutto nelle ore notturne che poi sono le ore più critiche dove ovviamente il rumore si acuisce, la gente ha bisogno di riposare, intervenendo sugli infissi, si possono abbattere le emissioni e anche realizzando l'aria condizionata. Quindi mi auspico che questo progetto venga rivisto da RFI per consentirgli di realizzare un'altra soluzione più idonea. Oltretutto l'impatto che avrebbero queste barriere, parliamo di 4 kilometri e mezzo se non sbaglio, Assessore avrebbero anche un impatto sul microclima della zona perché ovviamente pensate, immaginate d'estate con il rifrangimento dei raggi solari, e quindi si avrebbe un aumento delle temperature. Poi oltretutto in zone di passaggio è vero sì che noi abbattiamo l'inquinamento acustico del passaggio dei treni però in zone dove c'è traffico, ovviamente apriamo il problema del traffico perché il rumore del passaggio pedonale si rifletterebbe sulla barriere e tornerebbe sui fabbricati, quindi risolviamo il problema del

passaggio a livello, però non risolviamo il problema del traffico. Quindi io mi auspico che venga rivisto questo progetto e quindi assolutamente non è da approvare e che il Sindaco si faccia portavoce di adottare delle soluzioni alternative che risolvano in maniera più cosa il problema. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Palmieri, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Sì, sarò breve, Presidente, perché condivido totalmente quanto detto dai colleghi. Quale sarà l'iter? Quindi adesso noi andiamo, come Consiglio Comunale, a rafforzare questo messaggio, poi ci sarà la Conferenza dei Servizi a Roma, chiedo poi di riferire eventualmente il risultato della Conferenza, se possibile, grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie a lei. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto pongo in votazione la delibera che ha come oggetto: “Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI SpA, ai sensi del DM 29.11.2000 nel Comune di Novara “Installazione di barriere fonoassorbenti espressione di parere per la terza seduta della Conferenza dei beni servizi convocata dal MIT per il giorno 21.06.2023”.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 36, iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto “D.P.R. 18/04/1994 N. 383 - Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI SpA, ai sensi del DM 29.11.2000 nel Comune di Novara “Installazione di barriere fonoassorbenti”. Espressione di parere per la terza seduta della Conferenza dei beni servizi convocata dal MIT per il giorno 21.06.2023.”

ORDINE DEL GIORNO URGENTE: “NAUFRAGIO NELL’EGEO DI MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno e direi se a voi va bene... Farei l'Ordine del Giorno urgente e poi chiudiamo il Consiglio. Perfetto, allora dopo aver esserci trovati in Conferenza dei Capigruppo sono state portate delle modifiche all'Ordine del Giorno che è stato presentato e firmato all'unanimità di tutti i partiti del Consiglio Comunale. Per favore signori, grazie. Allora innanzitutto la prima modifica è di mettere tutti i simboli di tutti i partiti presenti nel Consiglio Comunale; di togliere la citazione ed aggiungere... nel “considerato che”, il punto che dice: “il diritto del mare impone il salvataggio delle persone per le quali è inaccettabile...” Scusate... me la può leggere... “...inaccettabile.” Sì; non leggo: “il mancato...”

_____. “Il mancato soccorso”...

PRESIDENTE. No, perché c'è una piccola parola che non riesco... Chiedo scusa... “...è quindi inaccettabile il mancato soccorso”, questo è il testo modificato. Apro il dibattito. Prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Grazie, Presidente per avermi concesso la parola le modifiche apportate dall'Opposizione mi trovano d'accordo come concetto generale, anche se le indagini poi stabiliranno effettivamente, e sono ancora in corso, se ci sia stata una mancanza di soccorsi da parte delle autorità greche, perché questo è ancora da stabilire e quindi come concetto generale sicuramente il diritto del mare prevede che le persone in difficoltà, che si trovino in mare aperto, e soprattutto in quelle condizioni drammatiche, vengano sicuramente condotte in salvo. Però questo ripeto è una cosa che nella fattispecie dell'evento negativo va comunque appurato e accertato e quindi questo non è stato ancora accertato, quindi diciamo come concetto generale è sicuramente condivisibile. Ho visto che è stata tolta la frase, cioè noi del nostro gruppo consiliare abbiamo sempre la prerogativa di mettere una frase celebre in capo a un lavoro che intendiamo presentare soprattutto per richiamare all'attenzione alcuni concetti che, secondo noi, sono basilari. Ho visto che il concetto espresso nella frase non è stato condiviso e quindi non entrerà nell'argomento. Quello che ha provocato emotivamente in tutti noi un evento tragico che non è il primo a verificarsi di questa portata che, come dice il testo, probabilmente sarà stato il più grave che si è verificato forse in tutta la storia degli eventi migratori, questo è ancora da appurare, però visto che sono state tratti in salvo 104 persone e se si suppone che ce ne siano state su un'imbarcazione fatiscente, come quella che è stata utilizzata, almeno 750, possiamo immaginarci e diciamo adesso non ricordo, praticamente parlano di 79 persone, immaginiamo quali possano essere le proporzioni. Le notizie ci hanno dato per certo che ci fossero, dalle testimonianze quasi un centinaio di bambini stipati nella stiva; abbiamo visto le immagini che sono comparse e diffuse sul web di questa situazione che è assolutamente aberrante, uno: perché non si possono trasportare degli esseri umani in quelle condizioni cioè stando tre giorni senza cibo, né acqua, con cadaveri tra persone ancora che respirano, appoggiati su quella barca, con gente sballottata in mezzo alle onde che ha chiesto aiuto, ha chiesto aiuto o chi per loro lo ha fatto, soltanto quando ha visto che oramai le condizioni erano disperate, che la nave era sballottata dal vento, che c'erano degli ondeggiamenti paurosi perché la nave era sovraccarica e magari ha deciso di segnalare questa situazione. L'altro dato che abbiamo visto terrificante è della testimonianza dei sopravvissuti che parlano di 6.000 dollari a persona per il viaggio che conduce verso una meta che nella maggior parte dei casi è rappresentata dall'exitus, dalla morte quindi un viaggio quasi con un piccolo luccichio di speranza di avere un futuro migliore. E tutti, in questo momento, si preoccupano di trovare di chi sia la responsabilità come è successo nella tragedia di Cutro di non molto tempo fa, tutti si preoccupano di capire dove c'è stato l'errore nelle procedure di salvataggio e nessuno commenta il fatto che, comunque nonostante l'inasprimento delle pene per quanto riguarda gli scafisti, con previsione di 20 anni di carcere nel caso di stragi multiple come in questa situazione, nessuno si preoccupa del fatto che, ancora una volta, ci sia la criminalità organizzata come dalla ammissione di uno degli scafisti che è stato intervistato, c'è la criminalità organizzata dietro questi viaggi della morte; una criminalità organizzata che continua a prosperare economicamente sulle vite umane e questa è la cosa veramente più tragica di questa vicenda. Il cordoglio assolutamente per vite

innocenti in ricerca di un futuro migliore con un destinazione l'Italia, anche questo sembra sia stato appurato, il fatto che si trovassero a 80 chilometri dalla costa nel Mar Egeo ha rappresentato soltanto una mera casualità, una mera casualità perché anche questa imbarcazione era diretta in Italia. Allora quello che insomma ormai è diventato quasi intollerabile ed è, diciamo, rimarcato anche dai maggiori esponenti delle organizzazioni internazionali, l'Onu in prima battuta ma anche l'Unione Europea che si è pronunciato su questo è che oramai diciamo i flussi migratori non devono essere più appannaggio di paesi singoli, invece continuiamo a vedere che, nella massima parte dei casi, sono i paesi delle coste mediterranee che si trovano da soli, con l'aiuto di Frontex che segnala le situazioni di rischio e pericolo, si trovano da soli a gestire queste situazioni, nella massima parte dei casi che si risolvono non in modo benigno, almeno non per tutti, o almeno, e con una difficoltà delle procedure di salvataggio, con una difficoltà della distribuzione dei migranti e con una completa assenza da parte delle organizzazioni internazionali che dovrebbero tutelare e supportare, anzi coordinare questi flussi migratori, cercando soprattutto di favorire quelli che sono i canali legali di immigrazione, non lasciando la possibilità alla criminalità organizzata di potere gestire e lucrare su questi viaggi della speranza. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gigantino, chiedo se vi siano altri interventi. Vuole fare già dichiarazioni voto? Ho capito giusto? Prego Consigliere Paladini.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi? Come preferisce? E' un intervento? Prego, ci mancherebbe. Ho solo che ho sentito che diceva alla collega...

Consigliere PALADINI. Ne ho due aperti, quale scelgo?

PRESIDENTE. E' una cosa che non succede spesso, ne approfitti, Consigliera.

Consigliere PALADINI Ringraziamo la Maggioranza per aver voluto sensibilizzare l'aula a questo tema, proprio perché il tema riguarda le vite umane scegliamo proprio di non scendere nel terreno della diatriba politica, perché sicuramente questo è un argomento che potrebbe aprire grandi conflitti, ma oggi non è il tempo dei conflitti perché siamo davanti all'orrore e alla morte e quindi vogliamo stringerci al fianco di coloro che hanno avuto una perdita importante ed è importante comunque continuare a sensibilizzare sull'importanza di questo tema. Abbiamo voluto inserire il tema del diritto del mare, proprio perché la priorità, poi la responsabilità, gli interventi che si possono fare alla partenza o all'arrivo possono essere molteplici, però la priorità è salvare vite umane, questo non dobbiamo mai dimenticare perché quello che non possiamo fare è diventare disumani davanti a donne uomini e bambini che vengono colpiti, vengono travolti dalle onde del mare. Quindi noi voteremo favorevolmente a questo Ordine del Giorno scegliendo appunto di sostenere questo Ordine del Giorno, proprio perché non si può abbassare la guardia, non ci si può dividere davanti alla morte in mare e davanti alla disperazione perché un passaggio fondamentale che c'è stato nell'intervento che mi ha preceduto è che chi si muove ed è importante sempre ricordare chi si muove dal suo paese d'origine lo fa per disperazione, per difficoltà e per bisogno e quindi queste persone che hanno bisogno e muoiono in mare non possono essere dimenticate e non

può più succedere, non dovrebbe più succedere. E quindi ci sta di sollecitare tutte le istituzioni, a tutti i livelli anche a livello nazionale oltreché europeo, perché questo non accada più. Grazie.

(Rientra la consigliera Ricca; escono i consiglieri Gambacorta, Iodice, Piscitelli – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Chiedo se ci sono altri interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. A questo punto pongo in votazione l'Ordine del Giorno che ha come oggetto: “Naufragio nell'Egeo di mercoledì 14 giugno 2023”, chi vota a favore? L'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 37, presentata nel corso della seduta, ad oggetto: “Ordine del giorno urgente Naufragio nell'Egeo di mercoledì 14 giugno 2023.”

PRESIDENTE. A questo punto, io vi ringrazio, chiudo la sessione mattutina, ci rivediamo alle ore 14:30 ... - era giusto?

____. Meglio alle 14.

PRESIDENTE. Va bene, 14. Va benissimo per me... *(Seguono interventi fuori microfono)* poi è alle 14:15 alla fine. Volevo chiedervi ancora scusa, purtroppo stamattina avevo tante comunicazioni da fare per le assenze, devo chiedere scusa perché non ho giustificato la Consigliera Astolfi che era impossibilitata a essere presente oggi, veramente sono.... Tu sei tra quelli fortunati. Prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Volevo chiedere conferma dell'orario, è alle 14?

PRESIDENTE. Alle 14, chiaramente lo sapete tutti che c'è il quarto d'ora accademico, c'è sempre, quindi lo sappiamo.

La seduta è sospesa alle ore 12,35

La seduta riprende alle ore 14,20

PRESIDENTE. Volevo comunicare che mi era stato richiesto, credo che siate tutti d'accordo, visto che anticipiamo di mezz'ora, di chiudere mezz'ora prima il Consiglio comunale. Alle 16:30... *(Seguono interventi fuori microfono)*. Vabbè ma si chiude la mozione sempre. Quella è una buona regola, la utilizziamo così.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Okay, volevo dirvi essendo, adesso la prossima mozione iscritta all'Ordine del Giorno è “*Aggressione a studentesse e studenti fiorentini*”, essendo che ce n'è un'altra analoga che tratta lo stesso argomento, vi chiederei, come da regolamento di, chiaramente con votazioni distinte, ma di poter discuterla insieme.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Chiedo scusa, prima l'appello, è vero, chiedo scusa. Prego Dottor Zanino.
(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ho sbagliato io.

Il vice Segretario Generale procede con l'appello

Consiglieri presenti n. 24 (*Allegra, Baroni, Brustia, Colli Vignarelli, Crivelli, Fonzo, Franzoni, Gagliardi, Gambacorta, Gigantino, Iacopino, Napoli, Pace, Paladini, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Pirovano, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Renna Laucello Nobile, Spilinga, Stangalini*)

Consiglieri assenti n. 9 (*Astolfi, Caressa, Esempio, Freguglia, Graziosi, Iodice, Ricca, Romano ed il Sindaco*)

VICASEGRETARIO DOTTOR ZANINO. Sono 24.

PRESIDENTE. La seduta è valida, prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Sì, grazie Presidente. Io ho depositato insieme con il gruppo questa mozione "*Aggressione a studentesse e studenti fiorentini*" nell'allora 24 febbraio 2023. Questa mozione è stata rinviata il 20 marzo, il 6 aprile, il 20 aprile, il 18 maggio. Sinceramente gradirei che venisse discussa separatamente perché, a parte il fatto che il problema è che chiaramente nel momento in cui tu depositi una mozione per un fatto avvenuto il 18 febbraio e ne discutiamo il.. Che giorno è oggi?

_____19 giugno.

Consigliera ALLEGRA. Appunto, oggi è il 19 giugno, capite anche voi che cambia un po' il significato e sicuramente cambiano le modalità e anche la verve o perlomeno, insomma, l'importanza che si dà alla mozione perché i fatti adesso sono anche un po', tra virgolette, passati. Però rimane il fatto che questo Consiglio può prendere alcune decisioni e può prendere alcune posizioni. Io preferirei sinceramente che si discutessero separatamente, ma proprio perché questa è una mozione che ha quanti mesi? Febbraio, marzo, insomma un po' di mesi e quindi...

_____ Quattro mesi.

Consigliera ALLEGRA. Quattro mesi, quindi, insomma, questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE. Allora, io chiaramente mi faccio carico della sua richiesta. Prego, mi ha chiesto la parola il Consigliere Ragno.

(Entrano i consiglieri Freguglia e Ricca – presenti n. 26)

Consigliere RAGNO. Presidente, francamente, per usare un termine che usano in tribunale, per difetto di motivazione non riteniamo di accogliere la richiesta fatta dalla Consigliera Allegra, per cui rimettiamo la conclusione di questa richiesta alla votazione dell'aula. Noi riteniamo che l'argomento sia assolutamente lo stesso, per cui chiediamo all'aula di discutere entrambe le mozioni contestualmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. L'articolo. Sì, aspetti, 67.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. No, non abbiamo nessuna paura, non abbiamo nessuna paura, è che.....

PRESIDENTE. *“Votazione di più mozioni, più mozioni connesse per similitudine o per contrapposizione possono essere escusse congiuntamente, ma devono essere poste in votazione secondo l'ordine di presentazione. Le mozioni possono essere votate per parti separate, non sono ammessi emendamenti”*, questo non...

_____ Quindi vengono votate separatamente?

Consigliera ALLEGRA. Sì, ma questo è chiaro che, questo è evidente.

PRESIDENTE. Nel momento in cui io ricevo una richiesta devo, se me la richiedono, devo parlarla in votazione, perché prima la prassi è di chiederlo senza votarlo chiaramente, se poi però una parte vuole discuterla insieme accorpandola e o qualcuno no, io devo porre in votazione la richiesta che mi è stata fatta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Assolutamente. *“Aggressione a studenti davanti al liceo Michelangiolo di Firenze”*.

_____. Posso dire?

PRESIDENTE. Prego.

_____. Di discuterle insieme, si fa una discussione unica e due votazioni?

PRESIDENTE. Sì, ma le votazioni certamente perché l'oggetto delle... Non sono uguali, è solo la discussione che viene svolta insieme. Quindi, detto ciò, io chiedo di votare per accorparle oppure svolgerle, cioè, discuterle separatamente. Chi vota a favore dell'accorpamento? Chi vota contro? 9. Chi si astiene al voto? Nessuno.

Di conseguenza, le accorpamo, adesso do lettura chiaramente di quella che è stata presentata per prima o preferite leggerla voi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Certo, ci mancherebbe. Chiedo scusa, Consigliera Ricca, mi scusi, per una svista mia, lei come ha votato?

_____. Ha votato contro.

PRESIDENTE. Okay, quindi 15 e 10.

PUNTO N. 5 - MOZIONE "AGGRESSIONE A STUDENTESSE E STUDENTI FIORENTINI"

PUNTO N. 14 – MOZIONE “AGGRESSIONE A STUDENTI DAVANTI AL LICEO MICHELANGELO DI FIRENZE”

PRESIDENTE. Do lettura della mozione presentata dal Capogruppo del Partito Democratico. Mozione “Aggressione studentesse e studenti fiorentini”. *“Premesso che: - in data 18 febbraio 2023 un gruppo di studentesse e studenti aderenti al collettivo S.U.M. del Liceo Michelangiolo di Firenze veniva fatto oggetto di un’aggressione davanti al medesimo liceo; - a seguito di indagini condotte, l’aggressione sembrerebbe ascrivibile ad un gruppo di sei militanti appartenenti ad Azione studentesca, organizzazione degli studenti medi di destra, impegnati in un volantaggio presso la sede di detto istituto scolastico in via della Colonna. Ricordato che Azione studentesca, in merito alla propria storia e collocazione politica, dichiara: “Nessuna storia, o quasi, comincia dal nulla. La nostra – senza dubbio – cammina sulle gambe di tutte quelle generazioni di militanti che con grande sacrificio hanno custodito e trasmesso un modo di essere. All’ombra dei nostri simboli e delle nostre tradizioni, migliaia e migliaia di ragazzi hanno avuto l’opportunità di diventare Uomini, incamminandosi nel solco di una medesima visione del mondo. Se andando a ritroso dovessimo identificare una data di partenza, la cercheremmo nell’esperienza di Fare Fronte. Tuttavia, l’esistenza di un mondo studentesco organizzato e militante è di molto precedente: dal “Raggruppamento Studenti e Lavoratori” alla “Giovane Italia” – infatti – la galassia giovanile del Movimento Sociale Italiano ha sempre cercato di esprimere una propria linea in tal senso, coadiuvandola – nel tempo – con le attività universitarie del FUAN e con quelle, più “politiche” e “totalizzanti”, del Fronte della Gioventù”. Considerato che: - l’aggressione contro i membri del collettivo studentesco S.U.M. del Liceo Michelangiolo sarebbe...*

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ho preso fiato, scusate – “sarebbe stata preceduta il giorno 9 febbraio da un episodio analogo verificatosi presso il Liceo Pascoli di Firenze, le cui mura venivano successivamente imbrattate da scritte di matrice fascista (ad oggi l’istituto Pascoli, a seguito di esposto presentato dalla dirigenza scolastica, risulta posto sotto controllo da parte delle forze dell’ordine). In relazione all’aggressione presso il liceo Michelangiolo, i sei giovani aderenti ad Azione Studentesca sono già stati indagati per lesioni e percosse aggravate da futili motivi e dall’aver agito in gruppo. Inoltre, i due episodi di violenza di tipo squadrista, in quanto caratterizzati da premeditazione, potrebbero indurre a ritenere che siano sottesi alla volontà del limitare il diritto alla partecipazione di studentesse e studenti alla vita politica. Preso atto che nei giorni successivi agli episodi citati, che pure hanno ricevuto la giusta eco da parte di informazioni nazionali, suscitando profonda preoccupazione e indignazione del paese, nessuna dichiarazione di condanna per gli aggressori, espressione di solidarietà per le vittime è giunta da parte degli esponenti del Governo Meloni. La Dirigente del liceo scientifico statale Leonardo da Vinci di Firenze, Dottoressa Annalisa Savino, ha indirizzato una lettera agli studenti, alle studentesse, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico in cui si richiama l’attenzione sulla necessità di mantenere alta la consapevolezza sui gravi fatti di via Colonna, ricordando come i totalitarismi del secolo scorso siano proliferati proprio grazie all’indifferenza, al disimpegno della cittadinanza di fronte al crescere della violenza, della discriminazione, della negazione dei diritti, che hanno caratterizzato il buio periodo fascista nel nostro Paese. Il Ministro Valditara ha censurato tale lettera definendola impropria, strumentale, ridicola, dichiarando che se l’atteggiamento dovesse persistere vedremo se sarà necessario prendere misure. Sottolineato che il clima generale in cui si inseriscono i due episodi di violenza ai danni degli studenti e studentesse fiorentini, desta forte preoccupazione in quanto rivela la recrudescenza di episodi legati all’eversione di matrice fascista. La Costituzione Italiana riconosce la scuola pubblica come il luogo deputato per la libertà di insegnamento e con fronte pacifico delle idee. Il Governo del Paese, di qualunque colore politico, ha il compito costituzionale di difendere la scuola e i valori della pace e del confronto democratico. Considerato che nel corso degli anni il Comune di Novara, in collaborazione con organizzazioni culturali come ad esempio l’istituto Storico della Resistenza, la Società Contemporanea, l’ANPI, ha messo in atto un complesso di iniziative e commemorazioni, inoltre sostiene il Promemoria Auschwitz, rivolto in particolare alle nuove generazioni, finalizzato a creare un contesto culturale in grado di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi, nazionali, politici. Aggiunto che il Presidente della Repubblica il 24 febbraio del 2023 al Quirinale in occasione della consegna dei riconoscimenti di Alfiere della Repubblica, alla presenza del Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, ha proferito le seguenti parole: “Si vive insieme agli altri, in solidarietà. Tutto questo è un antidoto contro la violenza perché indica un modello di vita che si contrappone a quello della sopraffazione e della violenza. La vediamo purtroppo sovente: violenza nelle famiglie, nelle abitazioni, contro le donne e in tante circostanze per strada, addirittura nei giorni scorsi davanti a una scuola contro dei ragazzi”. Ha proseguito dicendo: “Vi sono episodi di violenza contro quali la vera diga è ovviamente fatta dagli interventi della Pubblica Autorità, ma è fatta in maniera prevalentemente dai comportamenti positivi del nostro tempo e il nostro è un paese che ha sempre coltivato la civiltà della condizione umana”. Il Consiglio Comunale di Novara

esprime solidarietà agli studenti vittime della violenza e aggressione squadrista e alla Dirigente scolastica, Dottoressa Annalisa Savino, per gli attacchi da parte degli attivisti di estrema destra, blocco studentesco e del Ministro dell'Istruzione Valditara, ferma condanna nei confronti dei richiamati atti di violenza fisica e verbale, preoccupazione per il lievitare strisciante di questo clima di odio e violenza, soprattutto attorno alle scuole e agli studenti. Auspica che anche il Governo prenda una netta posizione di condanna alle aggressioni violente, rompendo il silenzio assordante di questi giorni. Impegna il Sindaco e gli Assessori competenti ad estendere sul piano politico e culturale l'opera di contrasto al crescente clima di odio e discriminazione, contro ogni azione che, in aperta violazione dei valori costituzionali, utilizzi metodi e forme violente e non rispettose del pluralismo; ad attivarsi nelle forme opportune presso il Governo affinché venga condannato fermamente l'accaduto, in particolare presso i Ministri dell'Interno, dell'Istruzione e del Merito, affinché, vista la gravità degli episodi richiamati in narrativa, vengano assunti tutti i necessari provvedimenti atti a garantire la libertà e la libera espressione democratica nelle scuole e degli studenti e studentesse; ad inoltrare il presente documento a tutti i livelli istituzionali, alle scuole superiori della città e della Provincia di Novara. Gruppo del Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Milù Allegra”.

Do lettura della mozione presentata dai gruppi di Maggioranza. Oggetto: “Aggressione studenti davanti al liceo Michelangiolo di Firenze”. *“Premesso che in data 18/02/2023 si è verificato uno scontro tra studenti davanti al Liceo classico Michelangiolo di Firenze; - le indagini giudiziarie sono ancora in corso da parte della Procura di Firenze per accertare il reale svolgimento dei fatti e le relative responsabilità; - la Dottoressa Annalisa Savino, pur non essendo la dirigente scolastica del suddetto istituto scolastico bensì del liceo fiorentino Leonardo da Vinci, ha diffuso una lettera (allegata per completezza alla presente mozione) agli studenti e ai loro familiari, docenti, DSGA, personale ATA nonché su diversi network; la dottoressa Rita Gaeta, la vera dirigente scolastica del liceo Michelangiolo, il 20/02/2023, ha pubblicato una dichiarazione ufficiale dove condanna correttamente e rigorosamente la violenza senza alcuna strumentalizzazione politica senza cioè alcun riferimento al “fascismo”, “squadrista”, “frontiere”, “disgustoso rigurgito” come di contro riportato nella succitata lettera della sua collega del liceo Leonardo da Vinci; in data 21/02/2021 si è svolta a Firenze un’importante manifestazione di protesta, durante la quale sono stati lanciati petardi e bottiglie contro la Polizia, esposto bandiere della ex Jugoslavia accompagnate da cori inneggianti a Tito e alle foibe (“viva le foibe”) e da minacce di morte al Presidente del Consiglio (“Meloni prima della lista”) e al Ministro dell'Istruzione (“Valditara appeso”) suscitando persino lo sdegno sia del coordinatore toscano Unione degli Istriani che del Sindacato di Polizia Sap; nell’agorà studentesca si verificano, purtroppo, frequentemente episodi di violenza su base politico - ideologica sia ad opera di gruppi appartenenti a movimenti di estrema destra che di estrema sinistra, come avvenuto in quest’ultima fattispecie, in data 19/05/2022 da parte di 8 studenti rinviati a giudizio, dopo la conclusione dell’iter istruttorio da parte della Procura del Tribunale di Bologna, per lesioni personali aggravate e rapina ai danni di studenti di “Azione Universitaria”; un sondaggio realizzato nel febbraio 2023 su campione nazionale attesta come per il 57% degli intervistati gli insegnanti «dovrebbero completamente astenersi dall’esprimere pubblicamente qualsiasi*

valutazione politica»; lo scorso mese di aprile la sorella di uno dei ragazzi indagati, frequentante sempre il Liceo Michelangiolo e non impegnata in politica, ha dovuto cambiare scuola anche a seguito di scritte minacciose trovate su una porta, come riportato dalla locale edizione di Repubblica; il Consiglio Comunale di Novara condanna fermamente la violenza in tutte le sue forme senza subordinarla a strumentalizzazioni politico-ideologiche di chiaro stampo doppiopesista; auspica che i rappresentati delle Istituzioni, a ogni livello, non alimentino mai e in alcun caso reazioni sociali potenzialmente violente; auspica che la Scuola possa sempre essere luogo di confronto e rispetto delle reciproche idee, come per sua stessa natura deve essere, entro una politica di rispetto democratico e pluralista. Impegna il Sindaco e la Giunta a estendere sul piano politico e culturale l'opera di contrasto al crescente clima di odio e discriminazione, contro ogni azione che, in aperta violazione dei valori costituzionali, utilizzi metodi e forme violente e non rispettose del pluralismo; inoltrare il presente documento alle scuole superiori della provincia di Novara e alla dirigente scolastica del liceo fiorentino Leonardo da Vinci. I gruppi di maggioranza Fratelli d'Italia, Lega, Forza Novara, Forza Italia”.

Ho dato lettura di entrambe le mozioni, adesso apro il dibattito. Chi si iscrive a parlare? Io non ho più voce. Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Sì, grazie Presidente. Mi riservo di intervenire durante il dibattito, intervengo in questo momento solo per chiarire il motivo per cui i gruppi di Maggioranza hanno presentato questa, diciamo...

_____ Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. È sull'ordine dei lavori.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere RAGNO. Motivo per cui i gruppi di Maggioranza hanno deciso di presentare una mozione non in contrapposizione, ma speculare rispetto a quella presentata dal PD e il motivo è molto semplice, lo sintetizzo in maniera proprio essenziale, cioè: il PD ha presentato una mozione per condannare la violenza commessa da un gruppo di studenti di estrema destra; noi abbiamo presentato una mozione per condannare la violenza, a prescindere che sia commessa da studenti di estrema destra piuttosto che da studenti di estrema sinistra. Questa è la differenza, poi dei dettagli durante il dibattito mi riservo di fare ulteriori considerazioni. A conferma di quello che ho detto, sottolineo che anche dalla parte dispositiva c'è una proposizione che è stata mutuata dalla mozione presentata dal PD, proprio a conferma che l'obiettivo principale è quello di condannare la violenza senza se e senza ma, questa è la nostra posizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. A questo punto, si è iscritta a parlare la Consigliera Allegra, prego ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Grazie, no, mi riservo poi di intervenire durante il dibattito con appunto le mie riflessioni. Ringrazio delle spiegazioni che vengono date dal Capogruppo, il Consigliere Ragno. Mi sembra che se la ratio di questa mozione presentata, lui dice, non in contrapposizione, ma a corredo o forse in estensione, rispetto a quella che il PD ha presentato, se fosse stato così realmente, ci saremmo potuti confrontare e fare una mozione unica e arrivare con un testo unico, invece avete scelto un'altra via. Il tempo c'è stato, c'era, perché abbiamo avuto quattro mesi. Se aveste fatto questa proposta, io avrei ritirato la mozione per arrivare a una mozione completa e complessiva di tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Chiedo... Prego Consigliere Gigantino.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Intervento? No, no, no, no, Consigliere Gigantino, intervento, non ordine...

Consigliere GIGANTINO. Non chirurgico.

PRESIDENTE. No, no.

Consigliere GIGANTINO. Quello lo faccio in altre sedi. .grazie Presidente intanto, io sinceramente dico spassionatamente la mia opinione, io non l'avrei presentata questa mozione o almeno non l'avrei presentata così, perché qui si tratta di un episodio di violenza a matrice politica, non violenza di tipo squadrista. Come già accennato dal mio dotto collega, frequentemente si manifestano, specie in alcune circostanze favorevoli - quando c'è una campagna elettorale, quando ci sono le elezioni dei rappresentanti studenteschi, quando vi sono delle iniziative propagandistiche che ricordano delle date che rimangono nella memoria - frequentemente si verificano questi scontri di tipo politico tra ideologie di pensiero differenti. Quello che è accaduto a Firenze non è un fatto premeditato da nessuna delle due parti, come non è stato premeditato neanche quello, cioè forse non è stato premeditato, almeno lo spero, quello che successe una settimana prima invece al liceo Pascoli dove, come accennavo prima, il primo movens era il fatto che gli studenti appartenenti al Comitato di Azione Studentesca, quindi diciamo di centrodestra, stavano effettuando un volantinaggio per ricordare - era il 9 di febbraio - il 10 di febbraio c'era la Giornata della Memoria delle Vittime delle Foibe e quindi stavano ricordando quella giornata con un'attività di volantinaggio, tanto è vero che i fatti poi dimostrano che l'intervento del personale scolastico impedì che ci fosse un seguito, come invece è successo poi nella fattispecie del liceo Michelangiolo. Quindi, io questa mozione non l'avrei presentata dall'inizio o quantomeno, come diceva la collega Allegra, avrei espresso un qualcosa di comune e condiviso da tutto il Consiglio Comunale, di condanna, 1), della politicizzazione degli istituti scolastici, cosa che sempre più frequentemente accade; 2), di ogni tipo di violenza con matrice politica, quindi a sfondo fazioso, perché uno può comunque avere i propri ideali e seguire la propria corrente politica evitando lo scontro. Certo, è molto semplice, dico la verità, contestare punto per punto la mozione che è stata presentata dal Partito Democratico, perché è stracolma di inesattezze, anche quando parla di premeditazione: non c'è nessuna premeditazione anche perché poi gli

inquirenti stanno cercando effettivamente di dimostrare quali sono i fatti. La cosa brutta che può succedere è indicare in ogni manifestazione politica di centrodestra, parlare sempre di fascismo, che ha avuto fine il 27 luglio del 1943, poi c'è stato il Comitato di Liberazione, poi c'è stato l'8 settembre, è una storia finita. Ogni volta si cerca di richiamare lo squadristo, il fascismo, i gruppi neofascisti dai quali credo che anche il partito politico di Fratelli d'Italia abbia sempre preso le distanze e credo che lo stesso lo faccia Gioventù Nazionale e la stessa cosa lo faccia il Comitato di Azione Studentesca. "Squadristo" e "fascismo" sono dei sostantivi che si usano sempre, quasi sempre, per impedire la libera manifestazione delle idee. Quindi, quelli di centrodestra sono fascisti, quindi si può ribaltare il banchetto della propaganda durante il periodo elettorale, si possono rappresentare le effigi...

PRESIDENTE. Per favore signori, silenzio, grazie.

Consigliere GIGANTINO. ..Dei principali esponenti politici a livello nazionale appesi a testa in giù, si può dire che i fascisti vanno cacciati, che non gli va permesso di fare nessuna manifestazione, nessun comizio e quindi sempre con questa scusa. Invece, sarebbe opportuno che chiunque potesse manifestare, fare la propaganda per il proprio partito politico, in un sereno e reciproco scambio di idee, anche con gli elettori, senza che questo venisse impedito. È certamente da condannare ogni tipo di forma di violenza, ma qui il tutto, alcune volte, spesso in alcune situazioni, invece, in alcune realtà, discende dal fatto proprio che ci sia una politicizzazione dell'ambiente scolastico. Io me lo ricordo dai tempi delle medie e già lì c'era una politicizzazione, cosa che a me non piaceva perché ancora dovevo...

_____ Scusi, non si capisce...

PRESIDENTE. Sì, no, fate...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. Ancora dovevo scoprire che cosa fosse l'ambiente politico, cosa fosse la politica e già avevo lì chi cercava di inculcarmi a forza alcune ideologie. Con me magari, visto che poi come sono andate le cose, ha sortito esattamente l'effetto opposto. Quindi, dico la verità, io questa mozione in questo modo non l'avrei presentata proprio per, veramente, l'enorme mole di informazione e di dati che sono per me completamente errati perché traggono delle conclusioni affrettate su qualcosa che ancora sotto l'occhio del... Sotto il mirino del giudice, del magistrato e quindi non credo che si possa trarre nessun tipo di conclusione affrettata. Resta la condanna della violenza politica, di qualsiasi colore, di qualsiasi ideologia e si auspica sempre che non vi sia politicizzazione all'interno degli ambienti scolastici, dove è giusto che ognuno, studiando la storia, documentandosi, seguendo l'attualità, serenamente possa farsi una propria idea e quindi senza che questa gli venga inculcata. Volevo da ultimo, e poi tacere, oltre a questo episodio qua, come è stato nel testo della nostra mozione, la cosa più brutta sono state le ritorsioni successive, perché occorre ricordare che poi una studentessa che è la sorella di uno degli indagati per i fatti del Michelangiolo è stata minacciata e questo è apparso su tutte le testate giornalistiche - la

Nazione, il Tirreno, la Repubblica - è stata minacciata sia dagli studenti del Michelangiolo, che l'hanno costretta addirittura a cambiare istituto, perché sono state fatte anche della rappresentazione su delle porte dell'istituto con dei simboli dei comitati studenteschi di sinistra e la ragazza è stata più volta minacciata verbalmente e additata come fascista fino a che i genitori non hanno deciso di fargli cambiare istituto. Questa è un'altra cosa che deve terminare perché anche le ritorsioni in questo senso di tipo politico sono una cosa veramente tremenda, che mai si dovrebbe vedere all'interno di istituti scolastici. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Piscitelli – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie mi chiedo sull'ordine dei lavori il Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Chiedo scusa Presidente, so che i Consiglieri hanno chiesto la parola prima di me, ma era solo per l'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Mi dica.

Consigliere RAGNO. Abbiamo fatto una breve riunione tra i gruppi di Maggioranza, vorremmo proporre al Consiglio una brevissima sospensione, perché, sia pure...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere RAGNO. Sospensione.

PRESIDENTE. Anche perché, signori Consiglieri, oggi la Consigliera Paladini...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Hai ragione, è vero. Comunque, vogliamo fare una...

Consigliere RAGNO. Scusi Presidente, volevo spiegare anche il motivo.

PRESIDENTE. Certo, infatti. Prego.

Consigliere RAGNO. Sì grazie, perché oggi è una giornata un po' particolare, abbiamo commemorato la vita e la morte, cioè valori che non andrebbero influenzati da ragioni di carattere politico. Si aggiunge un altro valore che è quello del contrasto alla violenza, che a mio modo di vedere dovrebbe essere condiviso da tutti, motivo per cui vorremmo incontrarci con, anzi, vogliamo incontrarci con i colleghi dell'opposizione per concordare la necessità di fare una mozione basata su questo principio senza strumentalizzazione, solamente.

PRESIDENTE. Va bene, accolgo la richiesta del Consigliere Ragno. Sospendo e direi che ci accomodiamo in sala Giunta.

La seduta è sospesa alle ore 14,50

La seduta riprende alle ore 15,15

PRESIDENTE. Consiglieri, accomodiamoci così riapriamo il dibattito. Proseguiamo coi lavori del Consiglio. Grazie. Non ho iscritto a parlare nessuno, quindi chiedo chi voglia intervenire. L'ho riaperta. È il caldo. Sono cose che capitano. È una battuta. Allora, durante la Capigruppo abbiamo dialogato, però abbiamo ritenuto più opportuno continuare a discuterle separatamente – scusate - a votarle separatamente e quindi continueremo col dibattito. Di conseguenza, apro il dibattito e chiedo chi voglia intervenire.

_____. Ma quindi ho sette minuti per parlare di una mozione e sette minuti per parlare dell'altra, giusto?

PRESIDENTE. Però vede che io le faccio i complimenti e poi lei vuole proprio farmi rimanere male? In teoria sarebbero sette, poi sapete che su minuti in più minuti in meno sono sempre stato clemente con chiunque.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Lo faccio anche con lei, Consigliere Crivelli, anzi, lei ha un'ora per me. Lei ha un'ora più degli altri. Quindi, apro il dibattito. Ho la Consigliera Spilinga iscritta a parlare, prego.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Dico solo tre cose: la prima è che io non sono d'accordo che a scuola non si parli di politica, io credo che la scuola debba essere il luogo in cui i ragazzi imparano a parlare di politica, senza dover arrivare in strada a menarsi, è quello il luogo dove bisogna imparare a farlo, perché ci mancherebbe altro che non condanniamo tutte le violenze, e sono d'accordo e la prima io a condannare tutti i tipi di violenza, però se la scuola non si riappropria anche del compito educativo, anche su questi temi, perché parlare di politica non vuol dire solo parlare di partiti non vuol dire solo parlare di fazioni, non vuol dire solo parlare di contrapposizioni, ma vuol dire imparare a parlare delle cose che ci riguardano come la resistenza, come le foibe, come qualunque altro tema che riguarda la nostra storia, parlarne e confrontarsi, quindi io, o come l'attualità, quello che accade in Parlamento.....

PRESIDENTE. Per favore, signori Consiglieri, vi prego, già è pomeriggio, stiamo un po' in silenzio, perché veramente tra il caldo.

Consigliera SPILINGA. No, deve dirlo di là alla sua destra.

PRESIDENTE. Io lo dico sempre a tutti.

Consigliera SPILINGA. No, lo dica alla sua destra intanto.

_____ Destra o sinistra.

Consigliera SPILINGA. No, senti là che casino che fanno.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Prego Consigliera Spilinga.

Consigliera SPILINGA. Quindi credo che appunto la scuola debba, a scuola si debba poter parlare di tutto quello che accade anche nelle aule del Parlamento o nelle aule del Consiglio Comunale perché no? Basta che la scuola non abdichi al suo ruolo educativo, cioè che si insegni ai ragazzi il modo corretto con il quale potersi confrontare anche di temi che possono essere contrapposti tra loro, quindi io non credo che a scuola non si debba parlare di politica, anzi credo che sia necessario che se ne parli di più e meglio e invece il fatto di nascondere o di omettere o di non dire, secondo me ci porta a quello che diceva il Sindaco stamattina, ai ragazzi che passano il tempo a guardare il cellulare, perché è l'unico luogo in cui ascoltano delle cose o si confrontano su altre cose e invece la scuola deve tornare a discutere e invece, per paura che alcuni temi comodi vengano affrontati, allora è meglio ometterli. Credo che non sia giusto, credo che sia luogo in cui debba nascere il confronto, anche la contrapposizione se fatta in modo corretto, se fatta in modo pacifico, perché io non credo che lo scontro politico dialettico sia un male, anzi, credo che sia un bene, e dobbiamo imparare a farlo nel modo corretto anche a partire dalle assemblee studentesche. Seconda cosa: la Repubblica Italiana nasce dall'antifascismo, la parola "fascismo" e "antifascismo" dobbiamo dirla, scriverla e non è che è una cosa che è di sinistra e non è di destra, perché c'erano un sacco di antifascisti anche di destra e centro destra durante la resistenza e io immagino, Fratelli d'Italia credo che non dica di essere un partito fascista o non sia il partito fascista, per cui non credo, perché avete paura di usare la parola "fascismo" e "antifascismo" se non siete più quella roba lì. Quindi io credo che sia giusto che la professoressa, la Dirigente scolastica, abbia utilizzato nella sua lettera gli studenti quelle parole, perché erano le parole che identificavano quel tipo di comportamento.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. Non credo di averla interrotta quando parlava, quindi allo stesso modo.

_____ In più è già intervenuto.

Consigliera SPILINGA. Esatto. Terza cosa, io credo che contrapporre sempre "Hanno sbagliato quelli di destra e quindi contrapponiamo un errore che hanno fatto quelli di sinistra", perché così allora valgono tutti gli errori e quindi siamo pari e patta, sia una cosa che non funziona mai, non funziona perché non aiuta nessuno di noi a migliorare nel proprio ruolo politico, semplicemente se io faccio una cosa che non va bene e tu la fai, o Milù ne fa una che non va altrettanto bene, non è che siamo brave in due. Quindi, io credo che semplicemente dire che non dobbiamo condannare quella vicenda perché qualcun altro si è comportato peggio in un altro modo o si è comportato allo stesso modo in un altro momento precedente o successivo, non cambia nulla, non cambia la gravità di quello che è accaduto il 18 di febbraio del 2023. Quindi, io credo che si possa parlare di fascismo, ancora oggi alcuni

atteggiamenti lo sono, quando non si permette la discussione è un atteggiamento che è fascista, ma questo non vuol dire, appunto, che la politica di destra debba per forza essere fascista. Io credo che se fossi di destra sarei la prima a condannare gli atteggiamenti fascisti rivendicando il mio essere di destra. Non riesco a capire perché queste due cose non possano convivere, coesistere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Chiedo se vi siano altri interventi. No, mi aveva chiesto il Consigliere Gigantino, però essendo intervenuto.

---. No, avete chiesto voi... (*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE. Consigliere Pasquini però non mi metta in difficoltà che poi sembra, mi vuole mettere contro col mio collega.

_____ *Chiedo scusa, chi... C'è qualcuno?*

PRESIDENTE. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. La Spilinga mi porta via gli Ordini del Giorno da sotto al naso. Allora, io vorrei spiegare un po' perché non ho di fatto accettato di arrivare alla ad una mozione unica, perché è chiaro che in quest'aula tutti e tutte siamo, è cambiato il Presidente, siamo tutti d'accordo sulla condanna in generale di ogni forma di violenza, di ogni forma di discriminazione, di ogni forma di oppressione e potrei andare avanti, ma non è il caso, pur tuttavia, come ho detto prima al Capogruppo di Fratelli d'Italia che mi chiedeva appunto di arrivare alla condivisione di un testo unico, intanto mi sembra che il testo della Maggioranza sia un testo che viene redatto in risposta al nostro testo che è stato depositato il 24 febbraio e poi c'è un altro fatto: che il Consiglio Comunale di oggi, che è il 19 giugno, si esprima portando solidarietà a chi di fatto è stato percosso brutalmente e si esprima anche rispetto al fatto che si condanna ogni forma di violenza senza ricordare però che queste due mozioni nascono in risposta a dei fatti realmente avvenuti, che sono avvenuti 18 febbraio. Ora, per questioni oggettive di tempo, di bilancio e di struttura che hanno assunto i Consigli Comunali nei mesi precedenti, arriviamo solo adesso, a quattro mesi di distanza. Questo è un tema ed è un tema che comunque noi dobbiamo anche tenere presente, nel senso che a volte, quando poi si discutono i testi, quei testi lì sono disancorati dai fatti concreti, slegati dalla contingenza e dalla tempestività. Quindi, se noi tra l'altro dovessimo trasmettere alle scuole superiori, come chiedono le mozioni, e se dovessimo trasmettere i nostri Ordini del Giorno, adesso sinceramente credo che chi lo riceve lo mette nel cestino, cioè, non se ne fa più niente. Non sto svalutando il nostro lavoro; sto dicendo che il tempo è un valore e la risposta immediata pure, ma questo sta purtroppo nella costruzione tecnica dei nostri Consigli Comunali, ma poi abbiamo avuto gli equilibri e quindi è chiaro che la cosa è un po' slittata. Non ho accettato non perché fossimo estremamente in ritardo rispetto alla discussione; non ho accettato perché è chiaro che la risposta che viene dalla Maggioranza, pur avendo un dispositivo uguale, di fatto, nei contenuti, uguale a quello del PD, nei contenuti, invece, nelle premesse è molto diverso, cioè parte da premesse decisamente diverse nonostante arrivi alle

medesime conclusioni. Allora, io credo che non sottolineare il fatto che quei fatti del 18 di febbraio davanti al liceo Michelangiolo di Firenze siano stati operati da parte di un determinato gruppo di ragazzi che fa parte e risponde ad alcuni collettivi che hanno una matrice comunque di destra, ma in questo caso non di una bella destra, come potete essere voi - ve lo concedo - ma di una destra chiaramente fascista e quei fatti - a quasi tutti voi - e quei fatti sono stati la risposta le modalità che loro hanno operato. Allora, non si può dimenticare che quelle aggressioni sono state brutte, pesanti, di matrice - mi spiace, lo dico chiaro e tondo - fascista, nei fatti così è stato, e che nessun Ministro è intervenuto e che il Governo non espresso alcuna forma di solidarietà per ciò che successo e viva Dio che è intervenuto ancora una volta, come sempre, il Presidente della Repubblica condannando e rammentando la gravità di quei fatti. Siccome le premesse, ma perché è evidente che su questi temi qui è difficile incontrarsi perché abbiamo due origini culturali che sono chiaramente a volte opposte, poi qualcuno magari si dimentica il luogo da cui proviene e quello che ha pensato fino all'altro ieri, però ragazzi è chiaro che su questi temi faremo sempre fatica. L'unica cosa che noi dobbiamo comunque imparare, e in questo senso noi dimostreremo la nostra maturità - esco un pochino dal tema - è imparare a non contrapporre mai il 27 gennaio con il 10 febbraio, perché comunque, in ogni caso, seppur quegli episodi hanno avuto una partenza e sono stati la risposta anche a fatti radicalmente diversi, però quei fatti, quelle giornate vanno ricordate e commemorate da parte di tutti noi, però noi su questo dobbiamo fare tutti dei passi avanti e dimostrare maturità storica. Grazie.

(Escono i consiglieri Pirovano e Gagliardi – presenti n. 23)

Esce il Presidente del Consiglio Brustia, presiede il vice Presidente Freguglia

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Allegra. Ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli che ne facoltà, prego.

Consigliere CRIVELLI. Buongiorno a tutti. Sono particolarmente felice di intervenire dopo la Consigliera Allegra. Sono particolarmente felice perché che credo che il suo intervento sia quanto di più diametralmente opposto rispetto all'intervento che avrei fatto io potessimo trovare in quest'aula, e lo dico con grande serenità perché non più tardi di quindici minuti fa sono stato io, insieme agli altri Capigruppo di Maggioranza, a proporre, come terza o quarta ipotesi, un ultimo testo che potesse essere condiviso da questa mozione, così lo raccontiamo a tutti quanti, lo raccontiamo anche ai giornalisti presenti in aula e cerchiamo di far capire chi vuole condannare la violenza e chi vuole strumentalizzarla, ma poi su questo concetto torno. Ci torno perché nella mia ultima proposta io ho detto: “Scusate ma visto che qui dibattiamo sostanzialmente di un fatto avvenuto al liceo Michelangiolo di Firenze, le dichiarazioni riprese, contestate, tutta la questione sul Ministro che viene citata nella mozione presentata dalla Consigliera Allegra che ha la maternità di questa mozione evidentemente”, visto che ha usato proprio il termine “mia”, ci fa pensare che sia proprio colei che l'ha scritta e che si sente particolarmente investita da questa questione, io ho detto: “Scusate ma anziché citare il testo, le questioni poste dalla Dirigente di un altro istituto scolastico del territorio fiorentino che legittimamente ha preso una sua posizione”, giusta o non giusta - non sto qui a dibattere nel merito adesso - ho detto: “Scusate ma facciamo una cosa, evitiamo di fare tutta questa

sovrastuttura di interpretazioni, prendiamo un testo che secondo me è un testo neutro e condiviso, quello che ha fatto, che ha redatto la Preside del liceo Michelangiolo”. Ve lo leggo: “Il Dirigente e tutta la comunità scolastica esprimono profonda riprovazione e sdegno per l'aggressione subita da alcuni studenti del liceo Michelangiolo la mattina del 18 febbraio. Si manifestano inoltre vicinanza, solidarietà e partecipazione nei confronti dei liceali aggrediti e delle loro famiglie. Il patrimonio valoriale su cui si fonda l'ordinamento scolastico, improntato ai principi della nostra Costituzione, risulta ignobilmente vilipeso da tale esecrabile azione”. Questo a casa mia si chiama “testo condiviso”. Io della Preside Rita Gaeta, il cui nome non è apparso, probabilmente è apparso molto meno dell'altro, sui giornali, è perché questa dichiarazione non fa notizia; l'altro testo invece, che era un testo a mio giudizio divisivo, a mio giudizio fuori luogo, quello invece è un testo che faceva notizia e quindi è stato ripreso e rilanciato più volte, ha creato tutto un ampio dibattito al seguito, tutte le prese di posizione, perdonatemi, io credo che la scuola debba sì, come ha detto la Consigliera Spilinga favorire il dibattito politico, ma non strumentalizzandolo, non prendendo una posizione su quelle che sono questioni di questo tipo. Io, se leggo la dichiarazione rilasciata, pubblicata sul sito della scuola da questa Dirigente e trasmessa, immagino, con una circolare interna, non ho capito l'orientamento politico della Dirigente scolastica Rita Gaeta e non ho bisogno di capirlo, ma ha scritto un testo che credo sia condiviso da tutti in quest'aula, che credo sia condiviso da tutti e che probabilmente era l'unica cosa da scrivere. Ho capito invece benissimo l'orientamento della Preside Savino, ma non perché ho dovuto informarmi, perché mi bastava leggere il testo per capirlo. Ora, visto che parliamo di violenza politica, vi racconto anche una delle note che ho chiesto di aggiungere nel testo della mozione che abbiamo redatto come gruppi consiliare di Maggioranza, vi ricordo anche che la sorella di uno dei ragazzi è stata costretta a cambiare scuola. Questa è violenza politica? Secondo me sì. In questi giorni, pochi giorni fa nel mese di giugno, una decina di giorni fa, sono comparse scritte di fronte al liceo Michelangiolo corredate da una stella a cinque punte, riportanti le scritte vi leggo testualmente: “*Rita serva d'Israele*” e “*Gaeta boia*”. Questa è violenza politica? Ma questa non ha meritato gesti di condanna, non ha meritato gesti di censura. Bene io credo che se volessimo veramente condannare la violenza politica e non continuamente aumentarla e strumentalizzarla... perché la violenza politica purtroppo è un qualcosa che caratterizza i mondi dei movimenti giovanili che si occupano di politica in ambito alle scuole superiori né specialmente nelle grandi città, pochissimi in centri come il nostro dove la politicizzazione non tocca né l'ambito scolastico né l'ambito universitario; ma chiunque abbia studiato a Torino o a Milano in università sa che purtroppo la violenza politica è un qualcosa che è all'ordine del giorno. E perdonatemi io sono anche stufo di sentire questo perenne richiamo al fascismo perché io sono Consigliere Comunale nel 2023 non nel 1923 e io credo che il dibattito su fascismo e antifascismo oggi sia ormai ridotto a un mero spauracchio che serve a essere utilizzato come clava nell'agone politico per togliere agibilità politica a una parte o all'altra; e perdonatemi, ma questo per me inammissibile perché di fascista probabilmente non esiste più nessuno, ma qui andiamo avanti a strumentalizzare questa posizione. Io ho letto delle dichiarazioni allucinanti in cui venivano accusati di fascismo gli esponenti dei centri sociali. Ma non è che qui... quando uno deve sostenere che l'avversario non deve avere agibilità politica dice *ah brutto cattivo fascista*. Ma di cosa stiamo parlando? Possiamo condannare la violenza senza strumentalizzarlo ogni volta? Possiamo far proprio,

come ho chiesto prima, chiedo un sussulto di dignità a tutti coloro che siedono in quest'aula, il testo della preside togliendogli tutte quelle sovrapposizioni ideologiche che vengono prodotte ogni volta? Mettiamo quello e mettiamo che condanniamo la violenza: è quello che ci unisce tutti. Siamo capaci di fare qualcosa che ci unisce tutti o no? Quindi questo è quello che avevo chiesto 10 minuti fa, è quello a cui mi è stato detto di no, perché evidentemente è molto più utile politicamente venire in quest'aula e continuare a usare il fascismo come una clava per sostenere che gli altri sono brutti, cattivi e fascisti e non hanno diritto di esprimere la propria opinione: scusatemi io mi ritrovo in questa frase di 10 righe che non ha nessuna sovrastruttura e che condanna la violenza più di tutte le nostre mozioni messe insieme. Grazie Presidente.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Chiedo chi voglia intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. ...*(Intervento fuori microfono)*dei Gruppi di Maggioranza il secondo punto del dispositivo dice “*Inoltrare il presente documento alle scuole superiori e alla dirigente scolastica del liceo fiorentino*”. Va bene, ma alle scuole superiori cosa si vorrebbe inoltrare, questa mozione? O la mozione allegata alla lettera?

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Ma il testo della mozione è una...

(Intervento fuori microfono)

_____. ...è un resoconto dei fatti di febbraio. No... volevo capire se sarà questo il testo che si voleva... era per capire...

PRESIDENTE. Posso dare la parola a Ragno per rispondere?

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI...dei fatti in data tale...era solo una domanda, senza polemica, adesso poi interverrò, quando interverrò spiegherò le mie ragioni. Grazie. No volevo che...allegato... era solo per questo.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo chi si iscrive a intervenire. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Mah... allora in premessa la cosa più che trovo più divertente tra virgolette, drammaticamente divertente di questo nostro dibattito è che le scuole

sono finite: cioè quindi noi per esempio proponiamo di inoltrare alle scuole una circolare che boh magari verrà letta... un ordine del giorno che verrà trasmesso tramite una circolare, immagino, in tutte le classi non lo so a settembre quando ricominciano le scuole oppure chi fa i corsi di quelli che hanno i debiti durante i corsi estivi. Cioè il problema principale è che noi stiamo discutendo di una cosa che è avvenuta 4 mesi fa e che avremmo dovuto discutere 4 mesi fa perché avrebbe avuto assolutamente molto più senso e sarebbe stato molto più chiaro senza tutte le varie... come dire...come si può dire...no? Le varie... svuotamenti di senso, le varie... mescolamenti di piani, di livelli, l'appiattimento della realtà, delle opinioni di tutto, che poi avviene regolarmente. Soprattutto il Consigliere Crivelli è maestro in questo e nel rendere tutto così no... con questa specie di tecnica dorotea che io...veramente...come dire... ammiro, diciamo così, ammiro. Perché veramente se avessimo discusso 4 mesi fa di questa mozione sarebbe stato chiarissimo qual era il punto. E il punto era che 4 mesi fa quando si ebbe questo episodio di violenza gravissimo non ci fu alcun plissé da parte di alcun esponente del governo; cioè il governo della Repubblica Italiana in quella vicenda non espresse una parola: Giorgia Meloni stette zitta e il Ministro Valditara stette zitto, salvo poi dire soltanto che la lettera della preside del liceo era inadeguata, eccetera. Quindi quello fu l'origine del problema che di fronte a una violenza di matrice espressamente... perché la collega vi ha riportato la matrice di quella organizzazione, è un'organizzazione di stampo fascista, cioè non è che... lo rivendicano, lo rivendicano. Allora quella vicenda lì andava censurata e condannata in quanto tale. Dopodiché, dopo 4 mesi è chiaro che tutti siamo d'accordo a condannare tutti i tipi di violenza, ma io trovo altrettanto ridicolo che in una mozione, in quella contromozione venga riportato per esempio il fatto dell'anno precedente del 2022 che infatti i giornali di destra poi ripubblicavano nei giorni successivi. Perché io mi sono andato a guardare 'sta roba qua e ho detto *Ma perché sono citati sono i fatti della manifestazione del 2021?* In realtà era 2023, quindi lì c'è un errore...ho detto ok. Ma poi dopo c'è 19 maggio 2022, dicevo *Ma cosa c'entra 19 maggio 2022?* E sono andato a cercare e il motivo è che nei giorni successivi, più o meno a fine febbraio di quest'anno, Libero, La Verità e i vari giornali di destra ripubblicavano il video di questa presunta aggressione, insomma, di quei fatti che c'erano stati che... boh non so se all'epoca, quindi parliamo di un anno e mezzo fa, avessero avuto risonanza mediatica. fossero stati condannati da chi all'epoca stava al governo. Io non me lo ricordo, sinceramente però trovo veramente surreale, perché è sempre lo stesso meccanismo di confusione dei piani, mescolamento delle questioni, cioè tutto viene sbiadito, sfumato, non si capisce più niente. E' molto chiaro: qua noi abbiamo, avevamo... poi appunto qua dovremmo anche riflettere su come funzionano i lavori del Consiglio Comunale, cioè su questo noi dovremmo fare una riflessione seria perché forse anche avevamo chiesto l'urgenza su questa mozione, votarla avrebbe avuto molto senso, perché così ne avremmo discusso al momento opportuno; invece ovviamente così diventa superfluo insomma. Ma come dire... è chiaro che tutti condannano tutta la violenza, ma non si può sempre così, un mescolare il bianco col nero e ogni volta solo... tutte sfumature di grigio. Cioè mettiamo... ci sono dei punti fermi, un punto fermo è che la Repubblica è antifascista, ma perché non possiamo dirlo? Cioè se la Repubblica è antifascista significa cercare di capire cosa vuol dire, se riteniamo che la Costituzione è ancora attuale, cercare di capire cosa vuol dire oggi nel 2023 l'antifascismo e quindi cosa vuol dire dove si manifesta il fascismo oggi. Altrimenti non capisco perché invitiamo, per esempio, Lampi giustamente che è sempre al fianco anche del

Sindaco in tutte le manifestazioni ufficiali. Cioè allora... o mettiamo in discussione l'intero sistema della Repubblica Italiana con i suoi valori fondamentali, costituenti e non ci riconosciamo in quella storia, e quindi non riconosciamo che il termine *fascismo* è un termine come dire che ha dei significati che vengono attualizzati oggi; cioè c'è tutta la riflessione politica di decenni dall'inizio della Repubblica di cosa vuol dire oggi il fascismo. E non è che quella discussione lì la possiamo cancellare soltanto perché dobbiamo fare i bravi democristiani dorotei, che va tutto bene, che siamo tutti amici no? Cioè, no?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Sì, infatti almeno quello avevano un po' più di stile. Ma allora per una volta perché non bisogna... perché dobbiamo sempre nasconderci dietro questa ipocrisia veramente da quattro soldi. Cioè, allora qui si condanna un'aggressione di stampo fascista, quando ci sarà l'aggressione di stampo... che cavolo ne so...comunista...io purtroppo... purtroppo perché di comunisti non ne vedo in Italia, poi non so dove stanno 'sti comunisti. Allora nelle scuole io mi ricordo, io mi ricordo che quando io cercavo di parlare di politica a scuola io ricevevo tutti i giorni le censure. Non si poteva parlare di politica. Cioè da 15 anni a scuola di politica non si può parlare perché c'è una censura preventiva su qualunque discorso politico. E allora poi certo che degenera il tutto e ci sono associazioni studentesche che si ispirano espressamente al fascismo e che poi non vengono minimamente come dire discusse, non se ne parla di queste cose qua; perché non si può parlare di politica, bisogna essere apolitici, cioè questa è la realtà della scuola oggi. Il 95% degli insegnanti ti dicono che bisogna essere apolitici e io cercavo di dire ma no, ma parliamo di politica poi certo bisogna essere... non bisogna schierarsi con un partito, non bisogna essere partitici, però politici sì, perché la vita stessa è politica, quello che stiamo facendo qui dentro a scuola è politica...cercavo di dire come riuscivo all'epoca no? E però invece no, perché se cercavi di parlare di politica automaticamente eri un agitatore, uno che voleva dividere, separare. Ma perché io non posso avere una mia idea e quella idea non può essere discussa criticamente nel dibattito; magari spezzando un po' anche le barriere della autorità facendo sì che anche l'insegnante si possa un po' compromettere dicendo quello che pensa perché non è uno su un piedistallo che ti trasmette la verità, ma è una persona e allora quella persona lì ha delle idee, le discutiamo, si fa politica con la scuola, dovrebbe essere così. E invece non si può parlare di politica a scuola, c'è una censura preventiva allora non dipingiamo un mondo che non esiste perché sono 40 anni che si insabbia tutto, che si mescola tutto, che non si riesce mai a parlare delle cose per quelle che stanno. Allora 4 mesi fa avremmo dovuto discutere di questa roba qua, avremmo dovuto votare l'urgenza di questa mozione, oggi... voi non l'avete voluta votare, dopo 4 mesi ci venite a dire che non ha senso, effettivamente, io sono d'accordo: oggi non ha più senso parlarne in questi termini, ma non facciamo finta, non ci prendiamo in giro. Allora voteremo due robe diverse, una condanna una cosa che andava condannata all'unanimità da questo Consiglio Comunale 4 mesi fa e l'altra fondamentalmente dice una roba che non ha nessun senso dire perché tanto siamo... cioè non aggiunge nulla a quello che è pacifico ed evidente: cioè che la violenza non va bene, ma grazie. Va bene, siamo d'accordo, però magari forse era il caso di guardare cos'era successo in quel momento e censurare quel

fatto specifico per quello che era: cioè un'aggressione di matrice fascista che non può trovare spazio nella Repubblica Italiana. Mi sembra molto semplice. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Credo che ci sia...Prego Consigliera Ricca.

Consigliera RICCA. .Grazie Presidente. Io sono stupita perché due mozioni molto simili, no? Non tanto nelle premesse, ma quanto nelle conclusioni, e due mozioni che dovrebbero unire il Consiglio Comunale riescono a dividerlo. E questa cosa mi stupisce molto perché in realtà siamo davvero tutti d'accordo di condannare le violenze e siamo anche tutti d'accordo che il tempo è un valore e che ormai sono passati quattro mesi dai fatti, e che i fatti sono quelli, sono esattamente quelli, possiamo chiamarli con altre parole, ma rimangono tali e rimangono sicuramente da condannare. Pertanto faccio fatica a capire perché non siamo riusciti a trovare un accordo, nonostante tutte le proposte che possa unire questo Consiglio Comunale in condanna a un tema così importante contro la violenza. Perché è vero che siamo di nuovo d'accordo ed è vero che le scuole finiscono. Però è anche vero che questi tipi di violenza purtroppo ci sono e non possiamo nascondere la testa sotto la sabbia. Ci sono al di là dei partiti di riferimento, purtroppo temi che coinvolgono violenza politica sono tuttora presenti e coinvolgono spesso le minoranze di ragazzi che non sono tutelate. Per questo io mi auspico ancora che ci sia la possibilità di condividere un testo comune, perché sarebbe davvero un bel messaggio che potremmo mandare alle scuole per inizio anno scolastico di attenzione a questa tematica e anche unione da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Ricca. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Questa mattina all'apertura, un po' dopo l'apertura, abbiamo assistito a un atto politico. Vi sono stati quattro ragazzi delle scuole medie che hanno scelto di partecipare e presentarci una loro idea di città...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Però questa mattina tutti quanti siamo stati in silenzio a partecipare a un atto politico. Quattro ragazzi, quattro studenti che hanno partecipato attivamente alla vita della nostra città, costruendo insieme ai loro professori una idea di città: quello è fare politica a scuola, l'abbiamo visto questa mattina. Delle professoresses, in quel caso erano tutte donne, per questo... dei professori...ci saranno stati anche dei professori dell'Istituto che hanno stimolato i loro studenti a partecipare attivamente. È la parte più bella. Tutti noi..non so tutte le vostre storie, ma penso che tutti noi si condivida una passione perché non lo si fa certo per altro stare qui tutta una giornata, no? Ci spinge una fortissima passione, quando uno prende una tessera, si iscrive a un movimento studentesco al liceo piuttosto che all'università, lo fa perché crede nella politica e nella bellezza della politica. Io non mi vergogno a dirlo: fare politica è una cosa bellissima. Lo dico sinceramente, poi sarà più o meno appassionante, ci saranno dei periodi di frustrazione, ci sono dei congressi che si perdono... tutto quello che

volete, ma quella è la vita di partito. La politica è una cosa bellissima perché ti permette di mettere al centro delle idee, dividerle e viverle, provare anche a farle vivere in maniera collettiva. E quindi non bisognerebbe avere paura di utilizzare la parola *politica* nel senso più nobile del termine, perché è quello che da sempre, dall'antichità contraddistingue il modo di aggregarsi ai cittadini, delle comunità. E questa mattina, ribadisco, ne abbiamo avuto un esempio. E allora credo che in una città che vuole diventare capitale della gentilezza, non ci sia nessuno che possa essere contrario all'idea di condannare totalmente la violenza fuori da una scuola, durante una manifestazione o altro. Credo che questo sia abbastanza palese e nessuno di noi possa essere contrario a questo tema. Altresì credo che certe parole abbiano ancora un significato. E quindi se capisco l'intervento, e in parte lo condivido, della Consigliera Ricca di poco fa e quindi proverò a fare una proposta che è quella davvero di provare a fare un documento unico, non sulla base di questi documenti e non legate ai fatti di Firenze, che possa essere un documento non un resoconto, un documento in cui spieghiamo ai ragazzi la bellezza della politica e della partecipazione, che poi è il motivo per cui magari si faceva anche politica nelle parrocchie, si fa politica nel volontariato, si fa politica in mille modi perché politica è la partecipazione più nobile del termine. E quindi magari sarebbe interessante anche partendo dalla Commissione delle Politiche Giovanili dove troppo poco frequentemente si parla di politiche giovanili, perché è una Commissione dove ci sono altri temi, ma magari rimettere al centro tutto ciò che è senso civico e politica e partecipazione con una mozione da distribuire ai ragazzi e magari inventarsi un percorso interessante e partecipato. E questo è un tema. Dicevo legato a questo argomento, secondo me non bisogna aver paura di utilizzare alcuni termini, perché alcuni termini non vogliono essere divisivi o di contrapposizione: tutt'altro. E' successo un fatto grave, questo fatto grave aveva una matrice perché è dimostrato e si condanna tutti i fatti gravi derivanti da quella matrice, che esiste. In queste ore circolano, sono circolate per... l'avrete visto anche voi... ci sono stati dei telegiornali, dei lunghi video legati alla scomparsa di Berlusconi, no? E in queste ore sono circolate anche dei video vecchi del Maurizio Costanzo e mi sono imbattuta recentemente in uno in cui c'era una giovanissima Giorgia Meloni in contrapposizione a un giovanissimo Pier Francesco Majorino e appartenevano a 2 movimenti studenteschi totalmente opposti. In queste ore, guardate, è proprio successo qualche giorno fa, ma per pura casualità, erano entrambi al Maurizio Costanzo Show e entrambi rivendicavano come valore la partecipazione attiva all'interno delle università. Entrambi, sto parlando di più di 20 anni fa, davvero più di 20 anni fa, perché è di più, perché all'epoca facevo anch'io l'università, quindi più di 20 anni fa, purtroppo me lo ricordo, rivendicavano appunto la partecipazione e entrambi condannavano alcuni fatti violenti che erano successi e non erano riconducibili né all'uno né all'altro movimento in quella situazione. Allora, avere il coraggio di dire che...non avere il coraggio... avere l'onestà intellettuale di dire che quei fatti hanno una matrice, e quella matrice è anticostituzionale, non è che lo diciamo noi, ma è anticostituzionale e ancora di più quindi va rivendicata la gravità e va sottolineata la gravità, non nega o non toglie nulla alla condanna totale contro la violenza. Io chiedo comunque che nessuno dei documenti, perché uno passerà a maggioranza, venga trasmesso alle scuole, perché entrambi i documenti non hanno un valore aggiunto da trasmettere alle scuole, scusate. Entrambi i documenti hanno la volontà di fare un resoconto di quello che è successo una condanna alla violenza, ma in maniera parziale partendo dalla narrazione. Io vi chiedo comunque, almeno questo lo chiedo

alla Maggioranza, perché sappiamo benissimo che passerà il vostro documento, di togliere quella parte, non voteremo lo stesso quel documento, poi mi confronterò col mio Capogruppo, ma di togliere quella parte del dispositivo, ma se vogliamo davvero essere costruttivi costruiamo un documento a prescindere da questa fatti, che ormai sono superati dalla storia e superati dai tempi più che altro, non dalla storia, dai tempi, dai tempi mensili, proprio dai giorni; e allora costruiamo un documento importante, che abbia un motore magari che racconti anche perché noi scegliamo di fare politica. Perché magari quello può essere un appiglio, può anche essere una storia e qualcosa di interessante per spiegare i ragazzi perché scegliamo di stare 8 ore in un'aula, a volte a scontrarci e a volte a provare a costruire qualcosa a prescindere dalla posizione politica. Però questo secondo me ha un valore più forte che portare un resoconto dei fatti di Firenze, che sono gravissimi, che tutti condanniamo, però dobbiamo avere anche il coraggio e non nasconderci dietro la foglia di fico, di dire che sono violenze in generale, ma in questo caso c'è una violenza chiara, di una natura chiara. Io però vi chiedo questo, tanto voi non voterete il nostro documento, questo mi pare chiaro. Però vi chiedo se, visto che oggi Ragno è costruttivo, mi sembra che abbiamo già fatto un passo avanti questa mattina, proviamo a togliere quel secondo e parte del dispositivo. Voi tanto lo votate e avrete la maggioranza, avrete raggiunto il vostro obiettivo, ma se vogliamo davvero e c'è veramente buona fede, costruiamo un documento politico serio, importante, condiviso che parta dalle esperienze, che parta dalla buona politica, che parta dalle buone prassi e raccontiamo questo ai nostri ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Paladini, chiedo se vi siano altri interventi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No. Ok. Sì. Scusatemi. Chiedo scusa perché era iscritto il Consigliere Prestinicola. Però no, eh no, aspetta perché mi sa che se è una mozione d'ordine devo....prego, prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. No. Sì. Grazie. No, a me sembra di aver capito che la Consiglieria Paladini ha fatto una mozione d'ordine perché ci propone di modificare... Allora...

PRESIDENTE. Però, però io vi chiederei soltanto.... chiaramente accettiamo la mozione d'ordine però il Consigliere... no, poi lo facciamo comunque intervenire qualsiasi ... Mi sembra giusto...

Consigliere RAGNO. Assolutamente sì... era solo per...partecipare...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, infatti ho detto assolutamente. Non è che a metà dibattito posso togliere la parola al Consigliere... Prego. Allora sì...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Non... fare commenti... Ho solo chiesto. Siccome...l'invio di quel documento...tanto lo sappiamo che avete voi la maggioranza... l'invio di quel documento credo che sia... possiamo fare di meglio insieme... non partendo dai fatti di Firenze, ma possiamo fare di meglio insieme. Anche magari partendo come pensiero, partendo...eh allora magari non spediamo questo documento alle scuole, ma lo dico per il Consiglio Comunale perché quel documento non dà nulla di più ai ragazzi in questo momento.

Consigliere RAGNO. Posso signor Presidente?

PRESIDENTE. Assolutamente. Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. No, grazie. Solo per partecipare il Consiglio su una parte dell'incontro che abbiamo avuto con il Capogruppo. La nostra proposta è stata, proprio per venire incontro all'iniziativa della Consigliera Paladini, la nostra proposta è stato diamo mandato al Presidente del Consiglio che ci rappresenta tutti affinché produca un documento da sottoporre ai vari Gruppi allo scopo finale di trovare una soluzione condivisa, possibilmente esente da potenziali strumentalizzazioni. Questa è stata la proposta chiara che è stata fatta e che invece, purtroppo mio malgrado la Consigliera Allegra non ha accolto perché comunque ha voluto sottolineare che ci sono dei presupposti che non sono negoziabili, guarda caso quelli relativi al significato squadrista di questa aggressione. Se l'opposizione condivide la proposta che ha fatto la Consigliera Paladini da parte nostra ribadiamo la nostra volontà a riproporre quello che abbiamo appena detto: il Presidente del Consiglio predispone un documento, verrà analizzato da ciascuno di noi, ognuno di noi darà il suo contributo. Alla fine si voterà in maniera condivisa. Un'ultima annotazione: noi non siamo orgogliosi di far passare le mozioni perché abbiamo i numeri, non è una questione di numeri, soprattutto su questo tipo di iniziative. Vorremmo che invece le votazioni avesse un fondamento più politico che matematico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Prego Consigliere Prestinicola.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Io non ho chiesto di fare una mozione unica..posso? Posso?

PRESIDENTE. Sì prego.

Consigliera PALADINI. Scusi eh..Non voglio andare incontro... è solo una spiegazione. Prestinicola non voglio togliere la parola, è solo una spiegazione: ho detto.... visto che nella Capigruppo non si è trovata una sintesi, io sto dicendo oggi votiamo le due mozioni, perfetto, ci sarà una che andrà meglio e una che andrà peggio nei numeri, perfetto... sto dicendo siccome però non costruiamo molto come Consiglio Comunale nei confronti dei nostri ragazzi inviando qualunque sia il documento... entrambe le mozioni dicono di...Lo direi anche se vincessero la nostra. Ok? Credo che anche la nostra mandarla alle scuole non sarebbe una cosa costruttiva per i ragazzi. Ok? Non stiamo dando un valore in più ai nostri ragazzi,

sto dicendo che entrambe le mozioni non hanno la forza di essere inviate alle scuole. Ok? Sto dicendo entrambe. Possiamo fare qualcosa di meglio, visto che non l'abbiamo mai fatto di inviare un documento alle scuole superiori, anche perché non ci compete direttamente, sto precisando di mandare alle scuole un documento diverso, oggi votiamo questo, però se abbiamo tutti e due, tutti quanti i Gruppi l'intento di promuovere una cultura di partecipazione alle scuole contro la violenza anche aggiungendoci anche questo tema importante, facciamo un documento insieme, fatto bene. Diamo un bell'esempio.

PRESIDENTE. Analizzeremo questa proposta insieme ai Capigruppo. Grazie. Prego Consigliere Prestinicola. Giuro che non è più uno scherzo. Tocca a lei.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie. Buongiorno Presidente. Grazie di avermi concesso la parola. Dato atto che ci siamo molto soffermati oggi, soprattutto i colleghi che mi hanno preceduto sul discorso del fascismo, della violenza. Io ho ripreso un articolo del 12 maggio 2023, vi leggo solamente uno stralcio: *Momenti di tensione questa mattina davanti al liceo Einstein di via Bologna Torino tra studenti dei collettivi di estrema sinistra e quelli vicino a Fratelli D'Italia al grido "Via i fascisti dalle scuole" i giovani di sinistra hanno tentato di impedire un volantinaggio che era in corso da parte dei giovani di destra. Sono volati calci e pugni.* Io chiedo ai miei colleghi a questo punto di potersi, se hanno piacere, esprimersi anche su questo episodio. Cosa ne pensate? Ho concluso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Prestinicola. Si è iscritto a parlare il Consigliere Pasquini. Prego ne ha facoltà.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Ma oggi siamo qua a discutere...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PASQUINI. ...e tutte le volte questa scenetta. Va beh. Oggi siamo qua a discutere queste due mozioni che, come ha già fatto notare qualche Consigliere, forse sono arrivate un po' troppo lunghe rispetto al tema politico che forse andava trattato in maniera un po' più rapida quando era ancora caldo e anche i media avevano posto l'attenzione su questo tema qua. Però io oggi ho visto un po' troppa discussione, ma non perché non è giusto fare un confronto e dire la propria idea, però troppa titubanza, cioè se noi vogliamo essere di esempio, vogliamo portare comunque il nostro contributo e anche nei confronti degli studenti, oltre arrivare lunghi, cioè arrivare dopo 5-6 mesi, ancora qua non abbiamo capito qual è la strada giusta e corretta secondo me tutto questa vicinanza e questo insegnamento facciamo fatica a trasmetterlo. Io avrei concluso anche prima, avrei trovato un accordo magari più veloce e più rapido per dare l'esempio che, comunque sia, sia la parte che è schierata a destra che sinistra su certi temi è sempre convinta e contraria sulla violenza, al di là degli schieramenti politici. Troppa politica si è fatto in questa discussione senza dare una fermezza delle nostre idee, perché siamo stati troppo titubanti. Io andrei proprio veramente a trovare un'altra strada. A me è piaciuto molto l'intervento del Consigliere Crivelli dove ha tirato fuori quella mozione, riprendendo lo scritto che ha fatto la... mi sfugge il nome...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PASQUINI.... mi è piaciuto molto perché andava chiaro sul tema senza andare ad alzare i toni e senza andare a politicizzare più di tanto la cosa. Anche perché giustamente, come dice la Consigliera Spilinga, le scuole sono anche quello un luogo per imparare così la politica per potersi confrontare, questo lo condivido. Non condivido poi chi strumentalizza adopera la scuola per creare un serbatoio elettorale: questo io non lo condivido, ma da ambo le parti. Io penso che ai ragazzi bisogna dare una cultura, bisogna insegnare la storia e poi libera scelta in base alla propria anima che uno ha. Quindi io chiedo all'aula di andare a trovare un testo congiunto, condiviso magari in un altro momento che dia proprio una forza dei nostri pensieri e della nostra volontà senza titubare su certi temi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Va bene, allora. Prego Consigliera Napoli.

Consigliera NAPOLI. Okay. Allora io vorrei fare una sintesi di tutto ciò che ho sentito da ambo le parti. Una sintesi che spero possa essere costruttiva, nel senso che io sento della validità e della veridicità nelle posizioni di entrambi gli schieramenti. E in modo costruttivo. mi sembra che emergano 2 grandi principi: il primo va..”ça va sans dire”..no? Come dicono i cugini francesi, siamo tutti contro la violenza e siamo tutti d'accordo. Meraviglioso.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera NAPOLI. Secondo: mi sembra che emergano questi due grandi temi. Siamo contro qualsiasi tipo di violenza calata nel caso specifico e poi ci siamo interrogati sul valore della politica declinato poi ad esempio, nell'ambiente scolastico. Okay, allora come possiamo essere costruttivi in questo senso? Allora sicuramente in una condanna ferma e univoca rispetto ai fatti violenti che sono accaduti e ci siamo. Secondo, per quanto riguarda il valore della politica, invece trovo molto costruttiva ad esempio, ciò che ha appunto proposto la Consigliera Paladini nella volontà cioè di pensare e, visto che abbiamo l'Assessore all'Istruzione qui, ad avere un percorso costruttivo per far sì che ci sia un avvicinamento della politica nelle scuole dei ragazzi alla politica; perché i ragazzi saranno i futuri elettori di domani, coloro i quali oggi, l'elettorato oggi, che cosa ci dimostra? La politica è là, io sono qua, un assenteismo totale. L'assenteismo, l'abbiamo detto un sacco di volte, è il partito che vince. Meraviglioso. Come facciamo a contrastare questo? Bene, questo è un'ottima proposta, cioè la volontà di far capire che politica e partiti sono un'altra cosa. Politica è incentivare la cittadinanza a partecipare in modo attivo, a far capire che è qui che ci devono essere questo tipo di discussioni e che le questioni politiche non devono essere demonizzate. A scuola si deve parlare di politica? Sì, di politica, non di partiti. Quindi che cosa... qual è la riflessione che segue a questo? Che devono essere anche gli educatori, i professori stessi non devono essere schierati, ma devono essere in grado di fare che cosa? Di sviluppare il pensiero critico.

Quindi non è tanto la politica, ma è sviluppare il pensiero critico nei nostri ragazzi. Io personalmente stamattina mi sono addirittura emozionata ad avere qui questi studenti perché erano oltre che emozionati loro stessi, ma si sono sentiti utili alla nostra città. Avevo qui vicino a me questo ragazzino che diceva: “sai, ho portato io, sono stato io ad aver fatto questa slide, ma non ho avuto il coraggio di esporla, però io vado sempre in vacanza in Trentino e questa è stata una mia idea”, quindi andava fiero di aver dato un suo contributo. È questo che noi in qualche modo dobbiamo spingere, quindi non hanno senso veramente, sono estremamente riduttive le continue riflessioni partitiche dal mio punto di vista; perché è veramente come diceva la Consigliera Spilinga oggi, oggi vinco io, domani vinci tu, eh...ma tu hai fatto questo, ma tu hai fatto quello. Allora concentriamoci sulla sintesi e sui temi per i quali siamo veramente d'accordo e pensiamo a un percorso di avvicinamento dei ragazzi alla politica. Io ci sono. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera NAPOLI. Ma no, no, io sto pensando a un percorso.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera NAPOLI. Quale partito? Io sto parlando di un'altra cosa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Napoli. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Mi verrebbe da dire che chiedo la parola per fatto personale, perché sono un dirigente scolastico schierato, schierato perché tutti sanno come la penso, ma il fatto di essere schierato non significa in alcun modo che chi non è dalla mia stessa parte dell'Istituto che dirigo, che è laico-repubblicano, e in questa dicitura ci ritroviamo tutti, hanno eguale cittadinanza sia coloro i quali la pensano più o meno come me sia soprattutto coloro i quali, dico soprattutto, coloro i quali non la pensano come me. Allora credo che la discussione odierna sia andata un po' troppo in là e quindi temo che non sarà possibile trovare una sintesi unitaria. Detto questo, però non sprechiamo l'occasione delle sollecitazioni venute dal dibattito e provo ad essere più chiaro. Farò riferimento a un fatto personale: il 9 di maggio si è tenuta nella scuola che dirigo una cerimonia molto importante in cui abbiamo inaugurato un murales intitolato alla memoria di David Sassoli, esponente del Partito Democratico. A fare inaugurazione di questo murales c'era la Sottosegretaria di Stato, esponente di Fratelli d'Italia, ha preso la parola il rappresentante degli studenti del liceo, che è militante di Fratelli d'Italia, ho preso la parola io, che, com'è noto milito nel Partito Democratico, ha preso la parola il Consigliere delegato all'Istruzione Crivelli, che, com'è noto, non è né di Fratelli d'Italia né del Partito Democratico. Non lo so, però, va beh, ecco, neanche lui lo sa.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. Lo sa? Lo sa. Sono intervenuti i Consiglieri, sono intervenuti i Consiglieri Regionali della Lega e del Partito Democratico.

Sostanzialmente, io credo che in quell'occasione, ma badate, ce ne sono tantissime di situazioni di questo tipo, eh? Tantissime..in quella situazione... c'erano anche i Consiglieri Comunali della Lega Stangalini, di Fratelli d'Italia Pace, cioè tutto l'arco costituzionale c'era quel giorno, okay? Allora... in quell'occasione noi abbiamo dato prova di cosa significa la democrazia. La democrazia significa che anche se la pensiamo in modo diverso, riusciamo a trovare dei valori comuni in cui ci confrontiamo e, soprattutto, anche quando esprimiamo posizioni diverse, ci ascoltiamo. Avreste dovuto assistere alla spiegazione a dei bambini di scuola primaria su cosa faceva il Sindaco Canelli in quel momento presente e cosa faceva il Capogruppo dell'Opposizione Fonzo in quel momento presente. Avreste dovuto ascoltare quello che dicevamo io e Canelli e quello che invece ci diciamo io e Canelli in questa sede. Ovvio, com'è noto, non ci amiamo, come è noto, ma nemmeno segretamente Pasquini. Ma lui ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'intervento. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. Ora, anche la vivacità con cui il Sindaco e chi vi sta parlando in questo momento ci confrontiamo in alcuni momenti, quantunque, come dire, generi un po' di disappunto in qualche autorevole esponente del mondo accademico della nostra città, però la politica è questa roba qui. Dove sbaglia la politica? Quando se le suona di santa ragione, quando per una motivazione politica scatta la violenza. Ora, su questo Consigliere Prestinicola che la violenza arrivi da destra o che arrivi da sinistra non c'è nessun problema, almeno da questi banchi a condannarla. Okay? Non c'è nessun problema. Dove vedo il problema? Non ci giro attorno... che l'aggettivo *fascista* genera delle robe che non capisco. Allora, io credo che in questo Paese invece ci sia bisogno di una destra liberale, conservatrice, portatrice di...ne abbiamo bisogno come il pane... che dica *Io non sono fascista, quella storia lì non mi appartiene, non ne faccio parte*. Poi magari per coerenza potremmo anche togliere la fiamma tricolore dal simbolo, ma... così giusto così, en passant...se non lo volete fare... noi siamo stati un po' più bravi nel togliere la falce e il martello, ci abbiamo impiegato di meno. Voi l'avete tolto, poi l'avete rimesso...ma lasciamo stare, non entro... se no poi De Grandis si arrabbia.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. Ma sì, ma va bene. Allora guardate che prima sciogliamo questo dilemma e prima diamo un esempio del fatto che in questo Paese la Repubblica è un fatto assodato. Io non ho nessun problema a partecipare sia alle manifestazioni del 25 aprile, sia a quelle del 25 di gennaio, sia alla Giornata del Ricordo il 2 febbraio sia al 2 giugno. Siete voi che avete un po' di difficoltà a partecipare al 25 aprile, eh? Perché per me la Giornata delle Forze Armate è parte integrante dell'essere italiano, non c'ho nessun problema a fare questa roba qui. Non ne ho di problemi. Quindi io vorrei con tanto piacere vedere la Presidente Meloni che va alla manifestazione del 25 aprile, così come ci va a quella del 4 di novembre,

così come ci va quella del 25 di maggio... di gennaio, così come ci va a quella di febbraio perché appartiene a un patrimonio condiviso del Paese. Spero che lo faccia presto, perché a questo punto avremmo risolto un altro dei problemi che c'erano in questo Paese. Allora, oggi forse non ce la facciamo. Va bene. Archiviamo, sappiamo come andrà il voto. Okay? Guardate però che noi dobbiamo stare bene attenti a non definire *fascista* tutto ciò che è antidemocratico, liberticida e totalitario....

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. ...aspetta un attimo, fammi finire, fammi finire. Okay? Perché anche in questa sala ho sentito dire *Vincete le elezioni e poi farete quello che volete...* no, no, non è fascista chi dice questo, però sicuramente non è nemmeno democratico dire *Io ho vinto le elezioni, faccio quel che voglio*, okay? Perché Orban ha vinto le elezioni, ma non è sicuramente democratico. Okay? Quindi la democrazia significa che se anche tu temporaneamente governi, temporaneamente governi eh? Tutti governiamo temporaneamente anche se abbiamo l'illusione di poterlo fare finché morte non ci separi...ma l'altra parte, l'altra parte comunque è portatore di un punto di vista, quanto meno ascoltalò, poi puoi dire non mi convince, non mi piace, non fa parte del mio patrimonio ideale, ma ascoltalò perché è importante soprattutto quando occupi una posizione di governo. Perché devi decidere. Okay? Dall'altra parte noi dobbiamo stare bene attenti a non dire tutte le volte che voi ci bocciate un nostro documento... *Ecco i tipici atteggiamento fascista, squadrista...* Non è così. Avete la Maggioranza, probabilmente tra un po' la confermerete, noi ne prenderemo atto, non è un problema. Però se da questa occasione, così da come tante altre, quando sento dire la scuola...la scuola è il luogo della politica, ma dove non devo dire *Vota Partito Democratico, vota Fratelli d'Italia o voti... o vota Lega*; devo spiegare ai ragazzi che cosa significa far parte di una comunità, assumersi delle responsabilità, avere dei diritti e avere anche dei doveri. Poi che votino Fratelli d'Italia, che votino Partito Democratico, che votino Lega per me va bene lo stesso, va bene lo stesso. Okay? Poi, certo, in cuor mio mi auguro che non siano proprio così, però questo è un mio desiderio come come cittadino, ma come rappresentante di un'istituzione pubblica dico io devo darti gli strumenti perché tu possa fare delle scelte consapevoli. E perché, guardate, che è qualunque dire *Non me ne frega niente*, è qualunque dire *Non me ne frega niente*, e questo danneggia destra, sinistra e centro, danneggia tutti; perché quando poi c'è il qualunque diventa diventa un terreno fecondo in cui alcune ideologie sicuramente liberticide, sicuramente antidemocratiche attecchiscono. Allora votiamo, tanto abbiamo ben capito che ormai la discussione è andata troppo in là. Però se siamo tutti quanti d'accordo nell'invitare le istituzioni scolastiche affinché diventino luoghi fecondi di partecipazione alla vita cittadina, per me questo è la politica, allora diamoci da fare su questa cosa, diamoci da fare davvero su questa cosa. Noi per esempio, è da tempo che diciamo *Proviamo a nominare un Consigliere delegato aggiunto sulle politiche giovanili*, no? Un Consigliere che abbia carattere consultivo, può essere uno strumento per ascoltare. Il Consiglio Regionale Piemonte ha di recente approvato una legge che favorisce il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, che è cosa diversa dal Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, sono due robe diverse. Andiamo avanti su quella strada lì, perché se da quel momento noi riusciamo a... come dire a praticare la convivenza e il rispetto... ben

venga. Vi racconto un aneddoto e così vi lascio. Durante la campagna elettorale quella dove noi perdemmo, vi racconto questo aneddoto così sollevo un po' il dibattito...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. ...che voi vincente col 70%... patapin...patapera... ci fu una situazione abbastanza surreale in cui facevamo il gazebo in Piazza Duomo, Partito Democratico e Lega. In quello della Lega c'era sempre Arduino, in quello del Partito Democratico c'era sempre Pirovano, okay? Allora ad un certo punto io arrivo con mia figlia e Pirovano va da Arduino e chiamano il Sindaco. Quindi a metà strada, come un duello nel Far West, ci incontriamo io e Canelli. Io ho fatto fatica a spiegare a mia figlia che, nonostante quello che ce ne dicevamo in campagna elettorale, io e Canelli dovevamo stringerci la mano e dovevamo rispettarci, perché la politica è questo: avere rispetto soprattutto dell'altro, a partire dalla quantità di voti e di consensi che poi il popolo sovrano ti tributerà. Questo è importante che capiscano, poi mia figlia l'ha imparato anche perché il padre ha perso e quindi doveva fare di necessità virtù. Ma mi auguro che lei un giorno possa vincere. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altri interventi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Questa è una scelta che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. “Parole, parole, parole” cantava Mina e Alberto Lupo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh non lo so, non lo so ragazzi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh vorrei capirlo... Chiedo scusa, continuiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Apro le dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh...il problema, scusate...

_____ . Allora...Scusi, ci dica cosa dobbiamo...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, prendo in mano la situazione perché sennò non...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh però non...

_____ Noi dobbiamo dichiarare una doppia...facciamo una doppia dichiarazione di voto?

PRESIDENTE. Direi di sì.

(Intervento fuori microfono)

_____. Cosa facciamo? Ma no lasciamo perdere, tanto è palese, no? Secondo me andiamo avanti.

PRESIDENTE. Quello che si è detto lo riproporremo in una Capigruppo quello che è stato proposto e... prego allora Consigliere. Prego.

(Intervento fuori microfono)

_____. No, no solo togliere le spedizioni, lo togliamo anche noi, togliamo ad entrambi di inviare questo documento alle scuole, lo togliamo da entrambe. Possiamo togliere da entrambi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. ...e non riesco più. Prima c'è il Consigliere Gigantino, ma...

_____. Durante l'intervento ho chiesto di togliere da entrambi i documenti l'invio di questi documenti alle scuole. Lo facciamo da entrambi i documenti?

PRESIDENTE. Scusatemi, però questo per favore...allora due minuti di numero si sospende si parla di questo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. ...e allora ragazzi, però non si può fare in una seduta così, non si riesce a capire cosa c'è da fare, cosa si sceglie di fare, perché la dichiarazione di voto è inerente alla votazione delle singole mozioni, però questa cosa del dispositivo bisogna capire se si vuole...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh... però non possiamo farlo così, perdonatemi.

(Intervento fuori microfono)

_____. Non chiamare Nostra Signora in causa. Eh?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora io darei, scusatemi, per l'ordine di lavori.. no, adesso faccio... il Consigliere Ragno che risponde un attimo sulla questione del dispositivo e poi le dichiarazioni di voto, Consigliere Crivelli e Consigliere Gigantino. Non riesco a capire...

Consigliere RAGNO. Nonostante Presidente...

PRESIDENTE. No...scusi Consigliere Ragno, in realtà il Consigliere Crivelli mi aveva chiesto di parlare su questo. Chiedo scusa. Mentre il Consigliere Gigantino é per la dichiarazione di voto, giusto? Fatemi capire. Perdonatemi. Non riesco...Prego. Consigliere Crivelli...tanto siamo...poi il Consigliere Gigantino per la dichiarazione di voto. Poi il Consigliere Ragno, io faccio parlare tutti. Non c'è problema, faccio parlare tutti perché c'è talmente confusione che non riesco a capire a cosa dobbiamo andare incontro. Prego.

_____. Grazie Presidente. Nonostante le reciproche differenze, l'invito collaborativo fatto dal Capogruppo del Pd non può non essere accolto. Per cui accettiamo la proposta di cassare la parte relativa all'invio del documento alle scuole. Grazie.

PRESIDENTE. Ecco, okay. Prego Consigliere Crivelli che sia in coda a questo... *(inc.)*.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusatemi, stando in aula, chiedo scusa, possiamo sospenderlo un minuto? Uno. Per capire...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ma come no? Sì, sospendo io allora. Voglio capire, non...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh sì, sospensione. Sì, me la sono cantata e suonata. Prego mi... ci mancherebbe. Prego.

Consigliere GIGANTINO. Volevo chiedere se fosse possibile fare un'unica dichiarazione di voto in cui il dichiarante spiega perché non vota una mozione e invece l'altra voterà a favore...

PRESIDENTE. Sì, certo.

Consigliere GIGANTINO. Così almeno a guadagno di tempo. Non so.

PRESIDENTE. Sì, no...certo.

Consigliere GIGANTINO. Se siete d'accordo.....Un'unica dichiarazione di voto per spiegare il sì o il no.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Vuole prima... aveva chiesto prima...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere GIGANTINO. Va bene. Allora a premessa dico che la dichiarazione del Capogruppo del Partito Democratico mi è sembrata la più equilibrata, la più lungimirante, la più democratica. Perché...no... Ma non per un fatto di simpatia personale, perché come al solito ha detto *Non chiamiamo qualcosa con un termine inopportuno o tutte le cose con lo stesso termine.* E' questo il motivo per cui non possiamo votare a favore della mozione del Partito Democratico, proposta dal Partito Democratico; perché la fattispecie è questa, cioè ci sono dei venditori di biglietti del circo... il leone bianco che stanno pubblicizzando il loro circo, altri che invece pubblicizzano il circo...il cucciolo nero, incontrano questi impedendogli di pubblicizzare il loro circo del cucciolo bianco. Cosa succede? Ne nasce una colluttazione non premeditata. In questo caso il termine *squadrismo* o *fascismo* non c'entra nulla, ma nulla con questo, perché non c'è niente di premeditato, non c'è niente di squadrista, non c'è niente di fascista. Nessuno ha paura di pronunciare queste parole che sono estremamente distanti dal centrodestra, dal partito di Fratelli d'Italia e anche dai comitati studenteschi. Si trattava di propaganda politica. Non possiamo votare la mozione del Partito Democratico perché non concordiamo con la dichiarazione del Preside della scuola Leonardo da Vinci per un semplice fatto, perché vede qualcosa che non c'è in quella situazione, quindi chiama qualcosa con un termine inopportuno. Questo, in realtà, è veramente l'atteggiamento che crea ostilità, che fa additare altre persone con un certo appellativo, che le fa chiamare con un certo appellativo e quindi non fa altro che alimentare la faziosità e il contrasto politico violento. Questa è la realtà dei fatti. Non c'è...c'è uno scontro, una rissa avvenuta per motivi politici, casualmente, senza premeditazione. Non va chiamata né col termine di squadrismo né col termine di fascismo perché non esiste. Ecco il motivo per cui non voteremo la mozione del PD. Voteremo la mozione proposta dal centrodestra perché? Perché condanna in ogni modo qualsiasi tipo di violenza di matrice politica. Questo condanna la mozione del...proposta dal centrodestra ho finito.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. E' iscritta a parlare la Consigliera Allegra. Prego ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere ALLEGRA. Sì, grazie Presidente. Ma..allora noi su fronti opposti, appunto, voteremo in maniera assolutamente opposta alla vostra. Voteremo la nostra mozione perché riteniamo che le premesse su cui poggia la mozione siano ovviamente più confacenti a quella che è la nostra cultura politica e a quelli che sono stati i fatti avvenuti a Firenze. Credo che la dirigente e le dirigenti avessero tutto il dovere di intervenire in maniera importante rispetto ai fatti gravi che si sono verificati. Non voteremo la mozione della Maggioranza perché secondo noi si è tentato di annacquare un pochettino i fatti che sono realmente avvenuti e le responsabilità che ne sono derivate, grazie.

(Escono i consiglieri Prestinicola e Crivelli – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Allegra, è iscritto per le dichiarazioni di voto il Consigliere Picozzi. Prego ne ha facoltà.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Beh oggi penso che abbiamo perso un'occasione, penso che la Minoranza abbia perso un'occasione perché noi abbiamo porto la mano per fare un qualcosa tutti insieme, per arrivare ad una sintesi comune. E purtroppo però oggi la Consigliera Allegra, per il quale nutro stima personale, è andato a rinforzare quello stereotipo del compagno che o si fa come si dice lui oppure non è così. Quindi noi voteremo sicuramente la nostra mozione e vi lascio con questa frase di Pasolini che mi è sempre rimasta impressa che dice che *I più grandi antifascisti... i più grandi fascisti sono proprio gli antifascisti.* Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Ah prego, è iscritta la Consigliera Ricca.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PALADINI ...che ogni volta che c'è un fatto negativo è un fatto fascista, squadrista. Questo ha detto il mio Capogruppo un attimo fa e io condivido questa posizione. Viceversa non si può neanche immaginare di dire una frase *Io mi reputo una compagna.* La mia prima tessera è del PDS, sono orgogliosa di essere nata come compagna e *compagno* è una accezione bellissima a dire a un mio collega o compagno di partito, che nella visione che sta dando adesso il Capogruppo della Lega è quella di dire che allora tutti i compagni sono in quella direzione. Allora o sgomberiamo il campo in maniera trasversale o non è accettabile neanche...

PRESIDENTE. Però adesso...okay.

Consigliere PALADINIfine, grazie. Chiederei un buon prosieguo di questi anni di lavoro in Consiglio Comunale

PRESIDENTE. Va bene grazie, grazie. Consigliera...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliera Ricca. Prego per le dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere RICCA. Grazie Presidente. Allora, dal mio punto di vista e per coerenza io le voterò tutt'e due perché non si può votare una e non votare l'altra perché siamo arrivati alle stesse conclusioni partendo da premesse diverse. E per coerenza mi sento coerente con me stessa e col tema di condanna alla violenza, al di là della matrice che sia, e in questo caso è stata una matrice fascista, si può dire, dal mio punto di vista... non possiamo... non mi sento, non mi sentirei davvero coerente con me stessa a non votarne una delle due. Posso solo aggiungere una cosa? Scusate. Qua anch'io imparato cosa vuol dire il valore e il rispetto dell'altro, perché spesso e volentieri e se questi ragazzi avessero avuto la possibilità di farlo, non si sarebbero comportati così. Fare politica può essere contrastare un'idea di un altro, non contrastare la persona. E quei ragazzi, purtroppo non hanno avuto nessuno che gli ha insegnato questo e hanno contrastato la persona. E ahimè non l'idea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Ricca. Chiedo se vi siano altri interventi sulle dichiarazioni di voto. Prego. Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente. Ma io ...così nell'esprimere il mio voto favorevole alla prima mozione e invece non favorevole alla seconda, volevo soltanto citare le parole di Edith Bruck, che forse voi conoscete, una scampata ai campi di sterminio nazisti, che il Papa è andata a trovare a casa varie volte perché è una persona, una scrittrice, che scrive tra l'altro in italiano, che ha scritto dei libri molto interessanti. E citando questa vicenda di cui stiamo parlando, diceva *“La reazione del Ministro dell'Istruzione alla lettera della preside Annalisa Savino è scandalosa. Valditara dovrebbe dimettersi subito”*. Esordisce. Poi spiega: *Ho l'impressione che questi giovani si siano sentiti liberi di agire sapendo di rimanere impuniti. Il fatto che ci sia un governo di destra li fa sentire protetti”*. *Il fatto che la lettera sia stata successivamente bruciata per Bruck è ancora peggio: Simbolicamente si dà fuoco alle sue parole, ma è come se bruciassimo la persona che le ha scritte”*. Per la scrittrice *“non bisognerebbe permettere nessun tipo di manifestazione fascista, lo dice la Costituzione, invece ne stiamo vedendo diverse. Abbiamo visto la croce uncinata sul braccio del Capogruppo di Forza Italia, in quelle vecchie foto dell'ex AN con la svastica e marce a Predappio con il saluto fascista, abbiamo visto dare cittadinanze onorarie a Mussolini e tante altre cose. Tutte cose da non minimizzare. Viviamo in un'epoca di eccessiva leggerezza. Per questo sottoscrivo senza esitazioni la lettera della dirigente scolastica”*. Ricordo solo un fatto personale: noi abbiamo dovuto prendere posizione quando io ero al Consiglio di Amministrazione dell'ATC di Novara perché l'allora Presidente Songa aveva messo un busto di Mussolini sul tavolo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Nessun'altra dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la mozione proposta...depositata dal Gruppo

del Partito Democratico togliendo il punto 3 sotto: “*Impegna*”, ovvero “*ad inoltrare il presente documento a tutti i livelli istituzionali e alle scuole superiori della città e della provincia di Novara.*”

Chi vota a...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Chi è favorevole? Su suggerimento. 9 voti Favorevoli. Chi è Contrario? 12.
La mozione è respinta.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 38, iscritta al punto n. 5 dell’OdG, ad oggetto: Mozione "Aggressione a studentesse e studenti fiorentini"

Pongo in votazione la mozione presentata dai quattro gruppi di Maggioranza con lo stesso oggetto togliendo il punto dove *impegna il Sindaco e la Giunta a inoltrare il presente documento alle scuole superiori della provincia di Novara e alla dirigente scolastica del liceo fiorentino Leonardo da Vinci.*

Chi vota a favore? 13 - Chi vota contro? 8

La mozione è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 39, iscritta al punto n. 14 dell’OdG, ad oggetto: Mozione "Aggressione a studentesse e studenti fiorentini"

PRESIDENTE. Abbiamo, come avevamo convenuto, di finire alle 16.30, sono le 16.40...

_____.L'esito della votazione?

(Intervento fuori microfono)

_____. Sì, sì ho capito. Grazie.

PRESIDENTE. 9 voti favorevoli, 12 contro. Perché la Consigliera Ricca, come aveva annunciato, aveva votato entrambe. Il Consiglio Comunale è terminato. Io vi saluto e vi auguro buon pomeriggio. Invece chiedo solo ai Capigruppo di Maggioranza se ci troviamo in sala Giunta. Subito. No, subito. Non voleva essere...

La seduta è tolta alle ore 16,40